

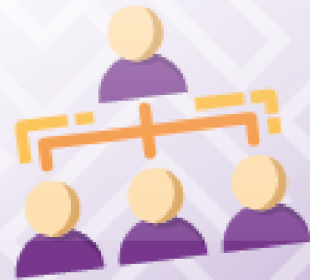


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO

RCIC84400E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7500** del **22/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 70** Principali elementi di innovazione
- 77** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 79** Aspetti generali
- 85** Traguardi attesi in uscita
- 88** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 161** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 170** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 188** Moduli di orientamento formativo
- 192** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 278** Attività previste in relazione al PNSD
- 283** Valutazione degli apprendimenti
- 303** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 314** Aspetti generali
- 316** Modello organizzativo
- 324** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 326** Reti e Convenzioni attivate
- 338** Piano di formazione del personale docente
- 345** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è collocato in un contesto territoriale in cui le opportunità di sviluppo possono essere significative, in quanto sul piano storico-culturale può vantare importanti tradizioni. La comunità scolastica, pertanto, può utilizzare il background territoriale come risorsa per una crescita, anche economica, e uno sviluppo sociale. Sul territorio esistono diverse agenzie formative, direttamente o indirettamente educative, istituzionali o appartenenti all'associazionismo volontario e non. La scuola effettua un'indagine approfondita delle risorse del territorio e questo consente di pianificare le collaborazioni di breve e lungo periodo. Sono nate e stanno nascendo reti di scuole per affrontare specifici temi e problematiche. La scuola è costituita da tre plessi, ricadenti nel comune di Bianco (infanzia, primaria e secondaria di primo grado); due plessi a Samo di cui uno ospita la scuola dell'infanzia e l'altro la primaria e la secondaria di primo grado; un plesso a Caraffa comprensivo di infanzia, primaria e secondaria di primo grado, tre plessi ad Africo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) un plesso a Ferruzzano (infanzia). Le strutture della scuola sono adeguate (aule, laboratori, ecc.). Con un attento utilizzo di fondi europei e ministeriali la scuola si è dotata di strumentazione tecnologica, computer e LIM in tutte le classi dell'Istituto e nei laboratori di informatica dei plessi, di tablet per uso didattico, stampanti 3D e laboratori scientifico-matematici e multimediali. Il successo nell'attivazione di progetti complessi (PNRR, fondi d'Istituto) e la capacità di stabilire partnership con figure istituzionali di rilievo (Magistratura, Forze dell'Ordine) e associazioni civili (Libera) sono un'enorme risorsa. Questo dimostra la validità della progettualità e la credibilità esterna dell'Istituto. Innovazione Metodologica come Risposta allo Svantaggio: L'investimento in CLIL e l'uso di metodologie attive (Teatro, Giornalino) offrono l'opportunità di superare le fragilità delle competenze di base. L'integrazione tra didattica e aspetti espressivi/progettuali rende l'apprendimento più inclusivo e motivante per gli studenti in contesti svantaggiati. Forti Radici nella Cultura della Legalità: La Legalità non è un tema occasionale, ma un asse portante (dimostrato da Talea della Legalità, Bombardieri, Procura Minori). Questa è l'opportunità chiave per formare cittadini attivi e responsabili e per incidere positivamente sui vincoli: I vincoli sono prevalentemente strutturali e richiedono interventi strategici a lungo termine: Svantaggio Socio-Economico e Povertà Educativa Diffusa: La scarsa occupazione e la mancanza di centri di socializzazione nel territorio rappresentano un vincolo costante. La scuola deve compensare un gap di apprendimento e culturale che si forma al di fuori dell'orario scolastico, aumentando il rischio di abbandono e limitando le aspirazioni future degli alunni. Necessità di Quantificazione e Misurabilità: Un vincolo gestionale è la mancanza di una sistematica raccolta di dati quantitativi sui risultati. Sebbene i progressi siano evidenti ("migliorare i livelli"), la rendicontazione e la successiva pianificazione richiedono dati certi su: numero di certificazioni



linguistiche, miglioramento INVALSI, e partecipazione/frequenza nei progetti. Contenimento delle Competenze di Base: Nonostante gli sforzi, il riconoscimento che "c'è ancora molto da fare" nelle competenze di base segnala che gli interventi attuali, pur validi, non hanno ancora superato la soglia critica in modo stabile per tutti gli studenti. La sfida è rendere i progressi robusti e permanenti. Discontinuità Territoriale: Gestire scuole situate in cinque paesi diversi (Africo, Bianco, Ferruzzano, Samo e Caraffa) è un vincolo logistico che incide sui costi di gestione, sulla continuità didattica del personale e sulla coesione della comunità scolastica. Territorio e capitale sociale Opportunità: Identità e Patrimonio Unico: Il territorio è custode di un ricco patrimonio storico, culturale e ambientale (borghi, tradizioni, siti naturalistici). Questa risorsa costituisce un elemento identitario fondamentale per gli studenti. Il tessuto economico locale è basato su micro e piccole imprese attive prevalentemente nei settori dell'agricoltura di qualità e dei servizi essenziali, con una limitata offerta occupazionale qualificata.

Bianco



È un comune di circa 4.300 abitanti della città metropolitana di Reggio Calabria. Il comune è situato sulla costa del territorio della Locride, nota come costa dei gelsomini.

Deve il suo nome ai **calanchi**, colline calcaree che circondano il centro abitato e che, dal

mare, apparivano ai marinai come una macchia bianca sulla costa.

L'economia della zona si basa soprattutto sulle attività di forestazione, di agricoltura, di pesca e, in parte, nel settore terziario. Tra i prodotti tipici spiccano i pregiati vini passiti: Greco di Bianco e Mantonico che vengono prodotti nel territorio che si trova tra i comuni di Bianco e Casignana. In particolare, il passito Greco di Bianco d.o.c. viene considerato, dagli intenditori, uno dei più antichi d'Italia; il primo tralcio della sua vite sarebbe arrivato in Calabria già nel VII secolo a. C. Il bacino d'utenza del nostro Istituto è costituito da alunni provenienti dai Comuni di: Bianco, con le frazioni di Pardesca e di Crocefisso, Caraffa del Bianco, Sant'Agata del Bianco, Casignana, Samo, Africo e Ferruzzano. Gli alunni dell'Istituto provengono per lo più da famiglie monoreddito. Da alcuni anni si ha una significativa presenza di extracomunitari provenienti



dall'Africa mediterranea, dai paesi dell'Europa dell'Est e dalla Cina, che intensifica lo sviluppo demografico del territorio. Il territorio di Bianco, sede centrale, dal punto di vista sociale offre infrastrutture ancora insufficienti per rispondere alla domanda di aggregazione: non vi sono ludoteche, parchi attrezzati o strutture sportive pubbliche, se si esclude l'oratorio o qualche campo comunale, non vi sono ambienti protetti ed adeguatamente strutturati a favorire scambi culturali e relazioni sociali positive. La scuola diventa, pertanto, anche un luogo privilegiato di incontro e di aggregazione sociale, come agenzia educativa fondamentale a riconoscere le esigenze formative dei bambini e dei ragazzi traducendole in percorsi educativi e didattici solidi.

I vincoli sono rappresentati da una realtà territoriale alquanto frammentata che evidenzia diverse problematiche anche di tipo logistico. Tale frammentazione comporta delle difficoltà per lo sviluppo delle buone pratiche finalizzate al miglioramento delle condizioni socio-culturali, didattiche ed educative della scuola. Le strutture pubbliche indispensabili e gli spazi verdi facilmente fruibili non sono sufficienti per un impiego veramente formativo del tempo libero per i giovani che vivono nel paese. Inoltre, nonostante la stretta collaborazione con il Comune, assessorato alla Pubblica Istruzione, in merito a progetti di vario genere, la scuola non usufruisce di finanziamenti specifici per le varie attività che sviluppa.

Caraffa del Bianco



E' un grazioso comune che conta poco meno di 600 abitanti e si trova in provincia di Reggio Calabria, dalla quale dista circa 80 km. Situato su un colle alle pendici dell'Aspromonte (355 m s.l.m) domina a ventaglio la splendida valle della

fiumara "La Verde". Caraffa è circondato da alti ulivi secolari, querce, castagni e ciliegi, inoltre ha nel suo territorio molte acque sorgive e mutevoli paesaggi. Si evidenziano positivi sforzi di recupero delle tradizioni, offrendo alle giovani generazioni conoscenze e strumenti, grazie al lavoro della pro-loco e dell'amministrazione locale.

Casignana



Casignana è un piccolo centro dell'entroterra ionico reggino che, a dispetto delle sue modeste dimensioni, vanta un patrimonio storico-culturale e naturalistico di notevole pregio. Sorge in collina a 350 metri sul livello del mare. Ha una popolazione di circa 800 abitanti ed è caratterizzato da un piccolo borgo, valorizzato da interventi di ristrutturazione degli immobili di maggior importanza storica. Posto tra mare e

montagna, Casignana vanta paesaggi ambientali che talvolta appaiono quasi incontaminati dall'uomo, resi fruibili attraverso percorsi naturalistici che dalla costa si diramano verso l'interno. Importante risorsa ambientale è la Sorgente di Favate, da sempre utilizzata per la cura delle malattie reumatiche. Le acque di tale sorgente, analizzate dal Università di Messina, sono state definite medicamentose ad alto contenuto di mineralizzazione (residuo fisso a 180 C=1.70 g\l), le cui caratteristiche chimiche le classificano fra le acque solfato-alcaline con fanghi solfurei. Il territorio vanta, inoltre, pregiate e rare colture, come le uve, destinate alla produzione dei vini greco DOC e Mantonico IGT e i bergamotti da cui si ricavano importanti semilavorati, impiegati nelle industrie di diversi settori economici (alimentari, profumiero, ecc.).



L'area archeologica della Villa Romana di Contrada Palazzi di Casignana si estende per circa 15 ettari a monte e a mare della SS.106, e il suo nucleo centrale e monumentale, cui si riferiscono i ruderi oggi visibili, è rappresentato da una grande villa extraurbana, con ambienti termali e residenziali, che costituisce uno dei complessi più importanti di epoca romana dell'Italia Meridionale, e conserva il più vasto nucleo di mosaici finora noto in Calabria



Samo



Anche il comune di Samo è situato nell'entroterra ed in posizione periferica rispetto alle vie di comunicazione con il resto della regione. La sua economia si basa sull'agricoltura e sull'allevamento. La popolazione è laboriosa ed economicamente non depressa. L'emigrazione è irrilevante, il numero degli alunni è notevolmente diminuito negli ultimi anni a causa della denatalità. Dal punto di vista culturale, l'ambiente di provenienza di parte degli alunni offre scarsi

stimoli e non è in grado di soddisfare i loro bisogni formativi. L'azione educativa e di recupero didattico viene pertanto spesso delegata alla scuola.

Sant'Agata



Il comune è situato nell'entroterra in posizione periferica rispetto alle vie di transito e di comunicazione con il resto della regione. L'economia è basata sull'agricoltura, l'allevamento e su piccole attività artigianali di tipo tradizionale. Nel corso degli ultimi decenni ha subito profonde trasformazioni. Dal punto di vista culturale si registra una frantumazione: il tessuto sociale e i valori di relazione proprio dei piccoli centri si sono indeboliti, e non sono stati



sostituiti da nuovi modelli capaci di ricostruirne di nuovi e più efficaci. L'unico centro di aggregazione giovanile è costituito dall'oratorio.

Le vie di comunicazione di accesso ai plessi di Caraffa, Sant'Agata del Bianco e Samo rappresentano un forte elemento di criticità in quanto le strade sono dissestate.

AFRICO



Africo Nuovo Africo Nuovo è un comune di 2 706 abitanti, in provincia di Reggio Calabria. Il paese sorge a 12 metri s.l.m. in una conca pianeggiante compresa tra il promontorio di Capo Bruzzano e la fiumara La Verde, confina con i comuni di Ferruzzano, a Sud, e di Bianco, a Nord. Africo Nuovo deriva dalla fusione di due paesi un tempo distinti: Africo e la sua frazione Casalnuovo. Le condizioni che hanno determinato la costruzione

del nuovo paese sono riconducibili ai rovinosi impatti che hanno determinato gli eventi alluvionali, imbattutisi sugli antichi paesi nel corso della metà del '900, che costrinsero gli abitanti ad abbandonare il loro paese e a ricostruire un nuovo centro presso il territorio del Comune di Bianco, Africo Nuovo



FERRUZZANO

Ferruzzano Ferruzzano è un comune di 779 abitanti, in provincia di Reggio Calabria. Il comune confina con i Comuni di Bianco, Caraffa del Bianco, Sant'Agata del Bianco e Bruzzano Zeffirio. Il paese è sorto su una cima collinare a 500 metri s.l.m. intorno alla metà del '400 e deve il suo nome, Ferruzzano, alla fusione di due termini,

ferru e 'nzanu, rispettivamente ferro e sano/forte, a testimonianza di una origine legata a scopi difensivi, legati alle incursioni Saraceni lungo tutto il litorale reggino, grazie alla sua posizione strategica naturalmente fortificata. Il paese, fino al termine del feudalesimo nel 1860, rimase sotto l'influenza delle famiglie Marullo, Canotto, Staiti e Carafa. Il centro storico fu gravemente



danneggiato dai movimenti tellurici del 1783 e del 1907, da quest'ultima nacque la frazione Saccuti, e successivamente il paese fu definitivamente spostato nella frazione di Ferruzzano Marina. Oggi il paese vanta la sua posizione privilegiata sulla Costa dei Gelsomini ed è diventata una delle principali località turistiche della Locride.

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'Istituto è in linea con la situazione regionale. Le attività occupazionali prevalenti sono: l'agricoltura, l'allevamento, i servizi; molte persone sono occupate. Non si rilevano situazioni di particolare disagio socio-economico. Nella scuola è presente un buon numero di studenti con cittadinanza non italiana. La scuola si adopera per favorire l'integrazione di questi alunni con progetti mirati. Il rapporto studenti - insegnante risulta adeguato per supportare la popolazione studentesca che frequenta la scuola.

Vincoli:

Alcune famiglie extracomunitarie durante l'anno scolastico ritornano per lunghi periodi nel Paese di origine, impedendo una regolare frequenza scolastica dei loro figli con relativi disagi al momento del rientro a scuola. Inoltre, in alcuni casi vengono iscritti alunni stranieri che, non hanno conoscenza della lingua italiana; per questi alunni, si rendono necessari percorsi di alfabetizzazione e di inserimento specifici. Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le principali opportunità derivano dall'identità unica dell'Istituto e dalle iniziative di successo già implementate: Ruolo di Presidio Unico e Agente di Sviluppo: L'essere l'unica agenzia educativa nel vasto territorio (Africo, Bianco, Ferruzzano, Samo, Caraffa) conferisce alla scuola un'autorità e una responsabilità uniche. Questa condizione permette di porsi come catalizzatore sociale e culturale, influenzando direttamente lo sviluppo delle comunità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è custode di un ricco patrimonio storico, culturale e ambientale (borghi, tradizioni, siti



naturalistici). Questa risorsa costituisce un elemento identitario fondamentale per gli studenti. Il tessuto economico locale e' basato su micro e piccole imprese attive prevalentemente nei settori dell'agricoltura di qualita' e dei servizi essenziali, con una limitata offerta occupazionale qualificata.

Vincoli:

Il contesto in cui opera l'Istituto Comprensivo M. Macrì e' quello dei piccoli comuni della provincia di Reggio Calabria. Questa collocazione definisce un quadro specifico: si registra una bassa densita' demografica e una persistente tendenza all'invecchiamento e allo spopolamento, che impatta direttamente sulla natalita' e sul numero di iscritti, rendendo l'Istituto un presidio essenziale e spesso l'unico polo culturale attivo. Nonostante la coesione sociale tipica dei piccoli centri, si riscontra la presenza di situazioni di potenziale disagio socio-economico e di poverta' educativa, che impongono un forte impegno dell'Istituto nel contrasto alla dispersione scolastica e nel sostegno all'inclusione fin dalla scuola dell'infanzia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule sono fornite di schermi multimediali e PC (LIM o monitor interattivi). Le aule sono il principale spazio laboratoriale. Consente una didattica digitale integrata e personalizzata (livello Base/Avanzato), favorendo la fruizione di contenuti multimediali in tutti gli ordini di scuola e superando l'isolamento dei singoli plessi. Laboratori/Spazi Specifici garantiscono un'offerta formativa completa e di qualita', ottimizzando le risorse tramite la condivisione tra plessi (es. il laboratorio di informatica principale e' allocato nel plesso centrale). Palestre/Spazi Esterni Le palestre o gli spazi esterni attrezzati (ove presenti) sono utilizzati per l'attivita' motoria, garantendo il rispetto dei piani di studio. Supportano l'educazione motoria e la salute psicofisica degli studenti, attivita' cruciali per l'inclusione e il benessere. Ristrutturazione PNRR Sono stati progettati lavori di ristrutturazione edilizia con fondi PNRR (es. Next Generation EU), alcuni dei quali sono in via di ultimazione. Tali lavori rappresentano un'enorme opportunita' per migliorare l'efficienza energetica, l'agibilita' e la sicurezza degli edifici, adeguando gli spazi alle metodologie didattiche innovative.

Vincoli:

La composizione dell'Istituto in più plessi facenti riferimento a cinque diversi comuni, genera un vincolo logistico significativo. Questo complica il trasporto (dipendente dagli Enti Locali), ostacola la condivisione rapida e diretta di risorse umane e materiali e puo' aumentare i costi operativi.

Risorse professionali

Opportunità:



Stabilita' e Coesione del Corpo Docente: La bassa mobilita' e la provenienza locale assicurano continuita' didattica, efficacia della programmazione curricolare verticale e un forte legame con il territorio. Questo favorisce il clima scolastico positivo e la collaborazione scuola-famiglia. Esperienza Didattica Consolidata: L'eta' media alta si traduce in un vasto patrimonio di esperienza e savoir-faire nella gestione delle classi e delle situazioni didattiche complesse, essenziale per la funzione di mentoring e supporto ai docenti neoassunti. Miglioramento delle Competenze Digitali: L'investimento formativo (es. PNRR) in informatica, didattica integrata e AI costituisce un potenziale di innovazione metodologica elevato, consentendo l'aggiornamento dell'Offerta Formativa e l'adozione di metodologie didattiche piu' coinvolgenti e personalizzate. Arricchimento dell'Offerta Formativa: La presenza di competenze specifiche (linguistiche, artistiche, motorie) tra i docenti permette di ampliare il PTOF con progetti qualificati, rispondendo meglio ai diversi interessi e talenti degli studenti. Supporto Psicologico e Pedagogico : La collaborazione con psicologo/pedagogista migliora la capacita' della scuola di intercettare e gestire il disagio, rafforzando le pratiche di prevenzione e supporto al benessere di studenti e personale.

Vincoli:

Rischio di Obsoleto Didattico-Metodologico: Un'eta' media elevata puo' portare a una minore propensione al rischio e al cambiamento, rallentando l'adozione di nuove strategie didattiche (nonostante i corsi) e la piena integrazione delle tecnologie. Assenza di Figure Professionali Specialistiche interne (es. Pedagogista/Psicologo a tempo pieno): La mancanza di queste figure in modo stabile e continuativo (oltre gli sportelli o i progetti) limita la capacita' della scuola di attuare interventi sistemici di prevenzione e supporto psicopedagogico e di formare il personale in modo strutturale. Dipendenza dalle Risorse Esterne per l'Inclusione: Il numero e le ore di Assistenti all'Autonomia e Comunicazione dipendono dall'Ente Locale. Qualsiasi carenza o instabilita' in queste figure vincola l'efficacia dei PEI e l'inclusione piena degli alunni disabili. Rinnovo del Personale e Trasferimento delle Competenze: L'imminente pensionamento di una parte del personale piu' esperto (data l'eta' media alta) pone il vincolo di non aver messo a sistema un piano di succession planning o di mentoring per trasmettere il ricco patrimonio di esperienza ai docenti piu' giovani. Necessita' di aggiornamento continuo sulle Nuove Tecnologie: Sebbene le competenze informatiche siano migliorate, l'introduzione rapida di strumenti come l'AI richiede un investimento formativo costante e mirato per garantire che le competenze acquisite siano effettivamente applicate nella didattica quotidiana



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC84400E
Indirizzo	VIA DROMO 2 BIANCO 89032 BIANCO
Telefono	0964369980
Email	RCIC84400E@istruzione.it
Pec	rcic84400e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/

Plessi

BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84401B
Indirizzo	VIALE EUROPA CAPOLUOGO 89032 BIANCO
Edifici	Viale Europa 26 - 89032 BIANCO RC

INFANZIA SANT'AGATA DEL BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84404E
Indirizzo	VIA VENEZIA SANT'AGATA DEL BIANCO 89030



SANT'AGATA DEL BIANCO

INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84405G
Indirizzo	VIA FACCIOLI CARAFFA DEL BIANCO 89030 CARAFFA DEL BIANCO

Edifici

- Via FACCIOLI SNC - 89030 CARAFFA DEL BIANCO RC

INFANZIA SAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84406L
Indirizzo	VIA LA VERDE SAMO 89030 SAMO

VIA FRATELLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84407N
Indirizzo	VIA FRATELLI BANDIERA 53 AFRICO 89030 AFRICO

INFANZIA CANALELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84408P
Indirizzo	VIA CANALELLO FERRUZZANO 89030 FERRUZZANO

BIANCO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice

RCEE84401L

Indirizzo

VIA DROMO BIANCO CAPOLUOGO 89032 BIANCO

Edifici

• Via GARIBALDI SNC - 89032 BIANCO RC

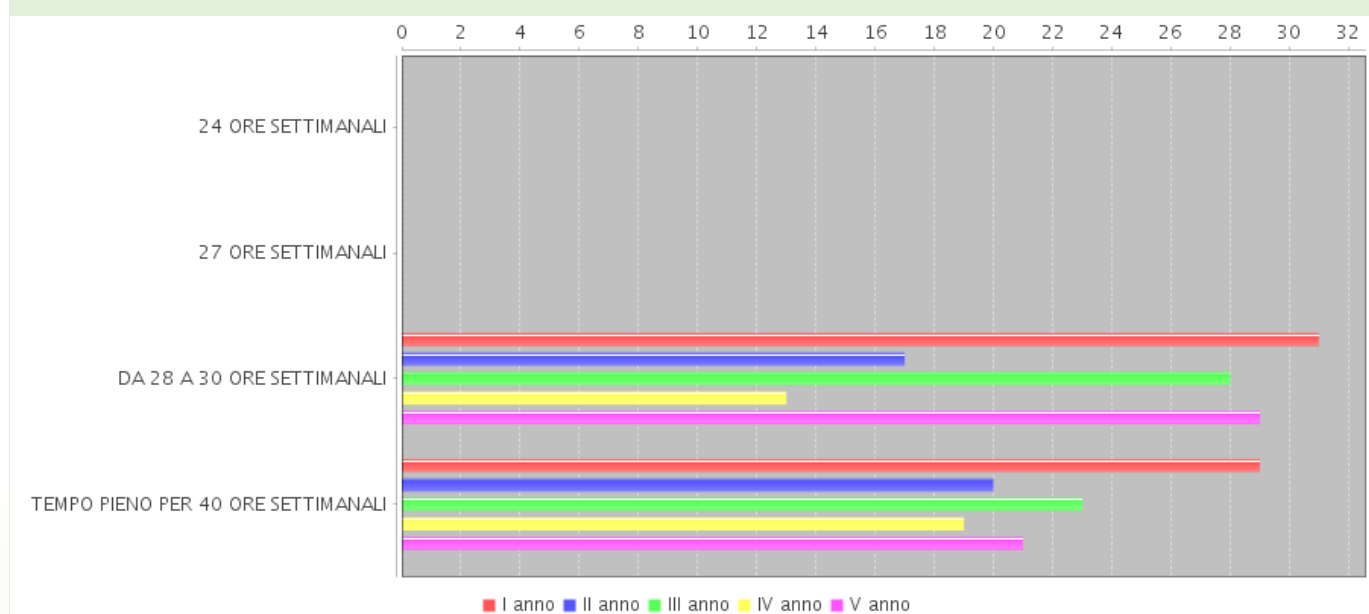
Numero Classi

12

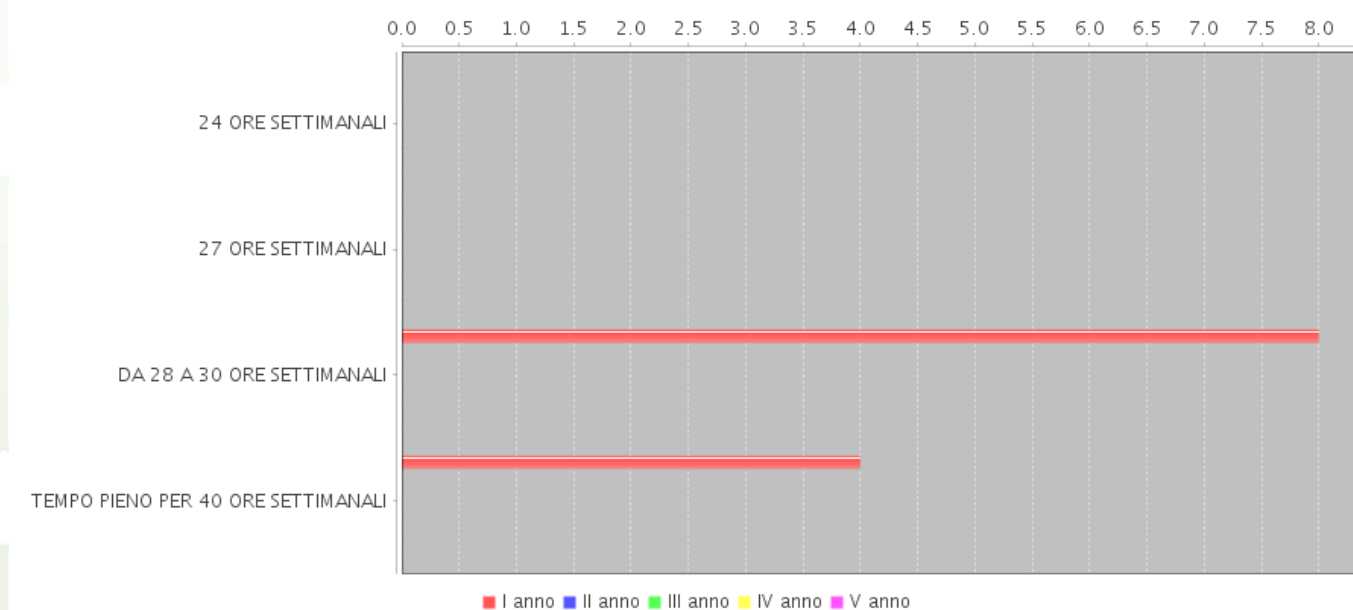
Totale Alunni

230

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CARAFFA CAPOLUOGO (PLESSO)

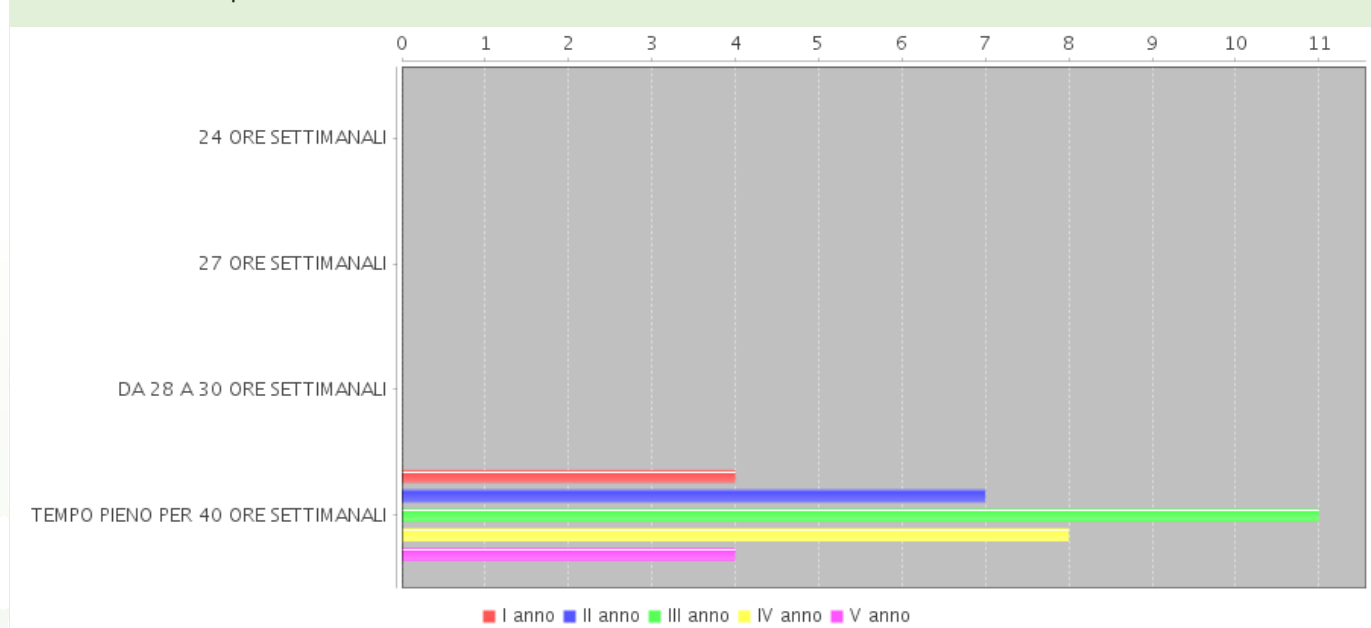
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84403P
Indirizzo	VIA FACCIOLI CARAFFA CAPOLUOGO 89030 CARAFFA DEL BIANCO

Edifici

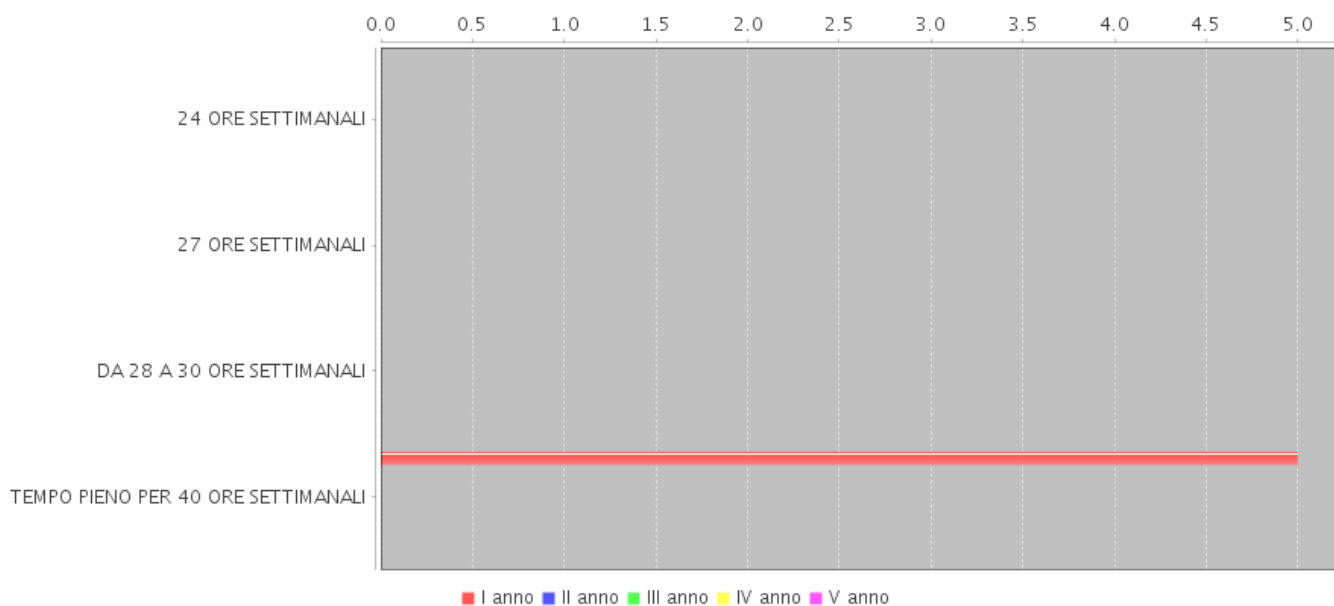
- Via FACCIOLI SNC - 89030 CARAFFA DEL BIANCO RC

Numero Classi	5
Totale Alunni	34

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.AGATA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84405R
Indirizzo	VIA FACCIOLO SANT'AGATA CAPOLUOGO 89030 SANT'AGATA DEL BIANCO
Edifici	Via VENEZIA SNC - 89030 SANT'AGATA DEL BIANCO RC
Numero Classi	3
Totale Alunni	14

SAMO CAPOLUOGO (PLESSO)

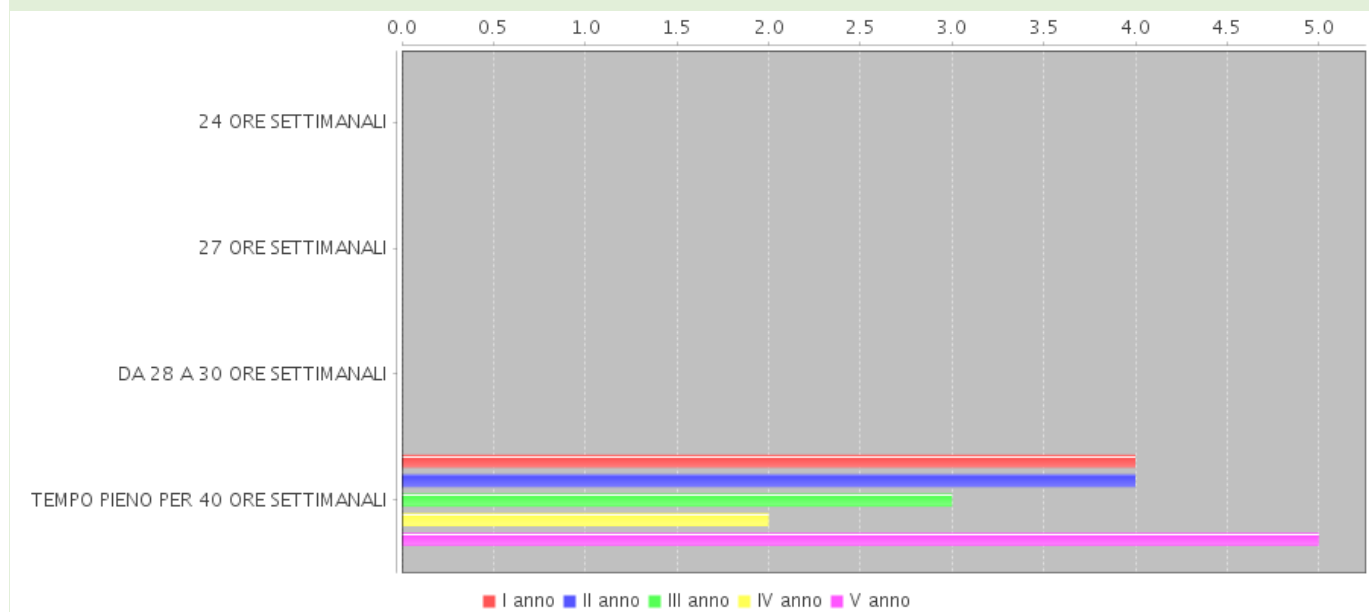
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84406T
Indirizzo	VIA LA VERDE SAMO CAPOLUOGO 89030 SAMO
Edifici	Via LA VERDE SNC - 89030 SAMO RC
Numero Classi	5



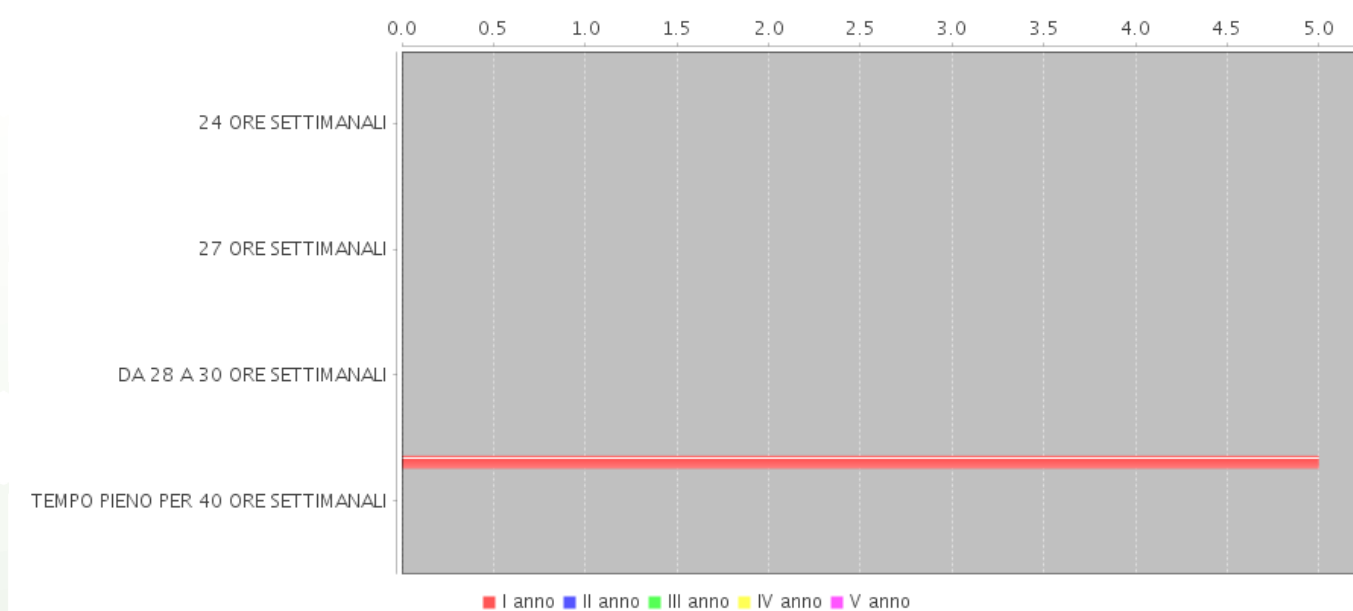
Totale Alunni

18

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



AFRICO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE84407V

Indirizzo

VIA G.MATTEOTTI 53 AFRICO CAPOLUOGO 89030



AFRICO

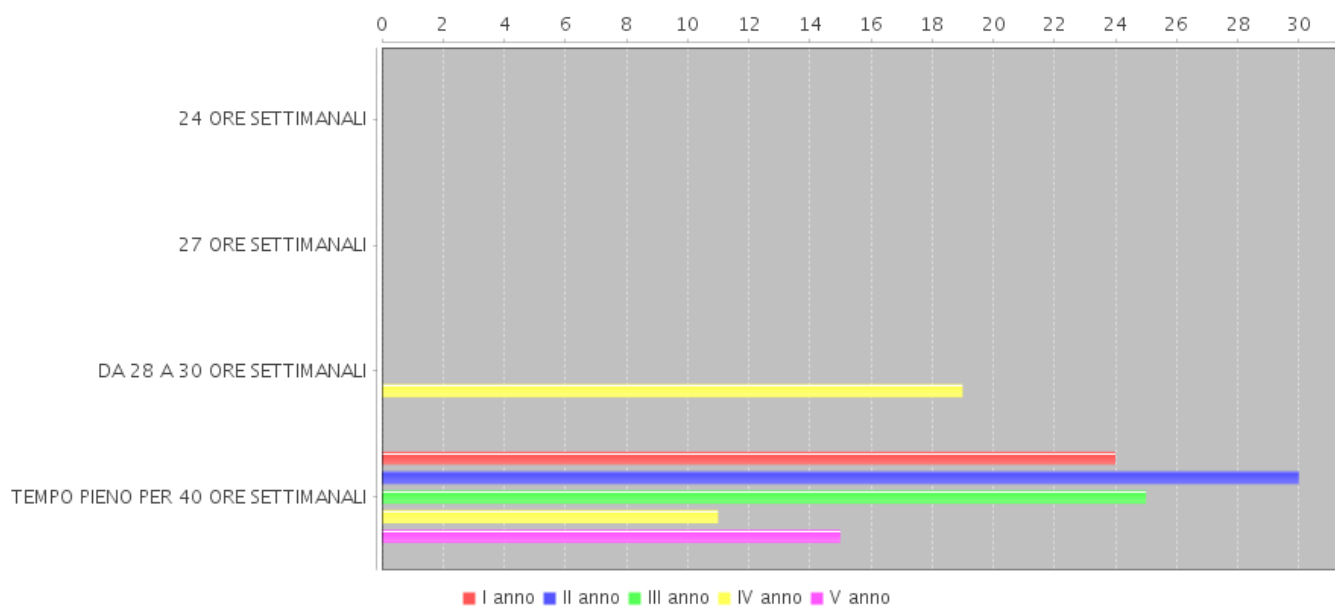
Numero Classi

9

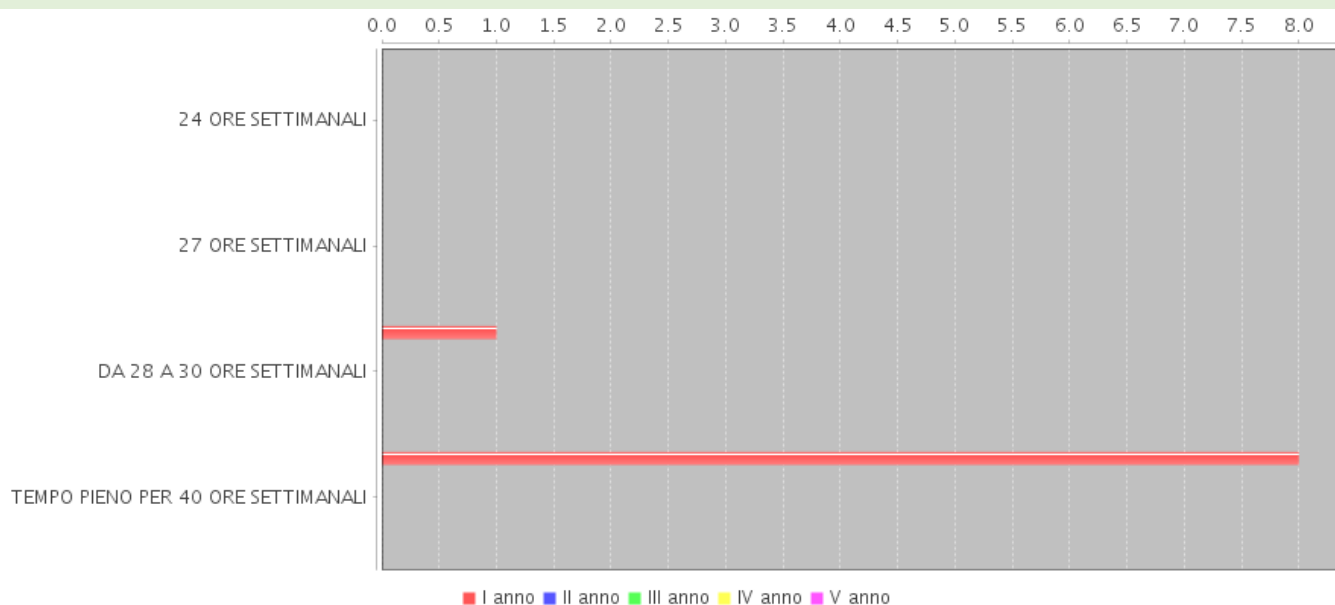
Totale Alunni

124

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

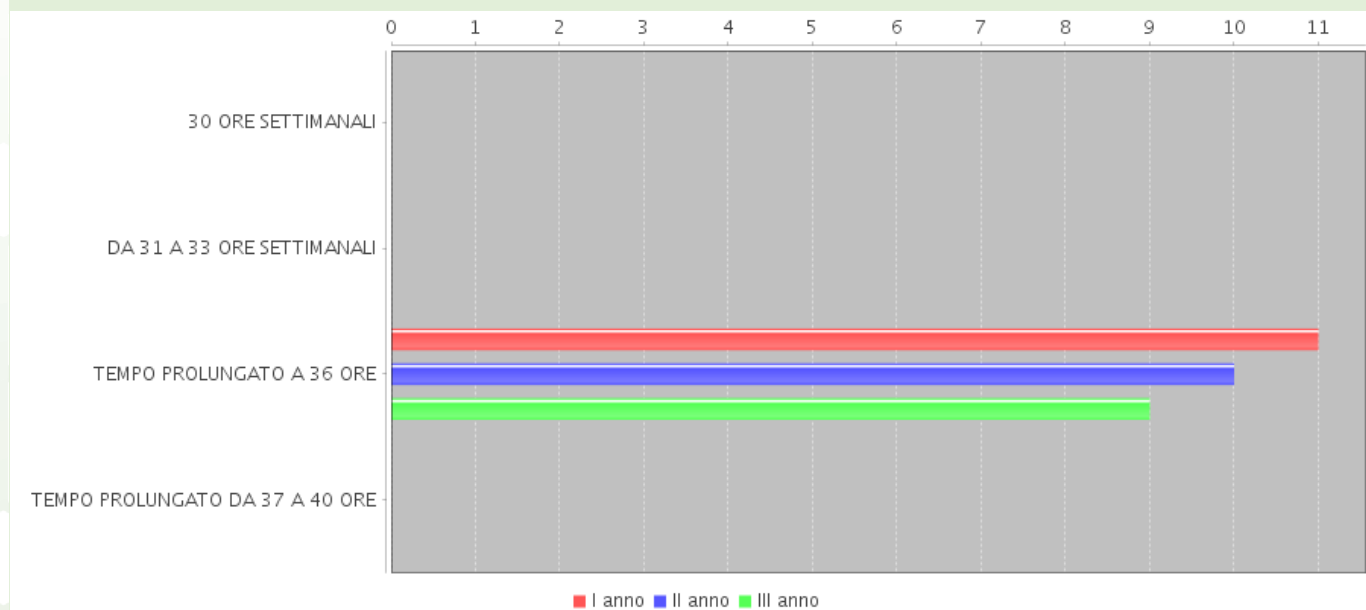


Codice	RCMM84401G
Indirizzo	VIA DROMO 2 BIANCO 89032 BIANCO
Edifici	• Via DROMO 2 - 89032 BIANCO RC
Numero Classi	8
Totale Alunni	149

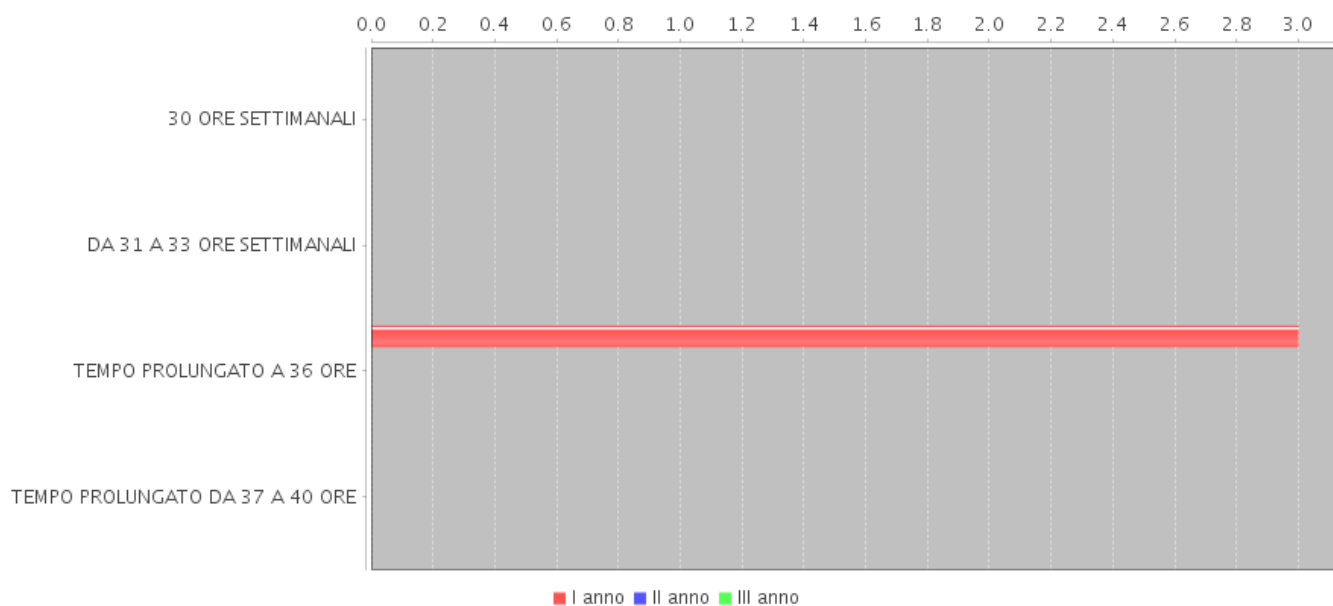
CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84402L
Indirizzo	VIA FACCIOLI 2 - 89030 CARAFFA DEL BIANCO
Edifici	• Via FACCIOLI SNC - 89030 CARAFFA DEL BIANCO RC
Numero Classi	3
Totale Alunni	30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

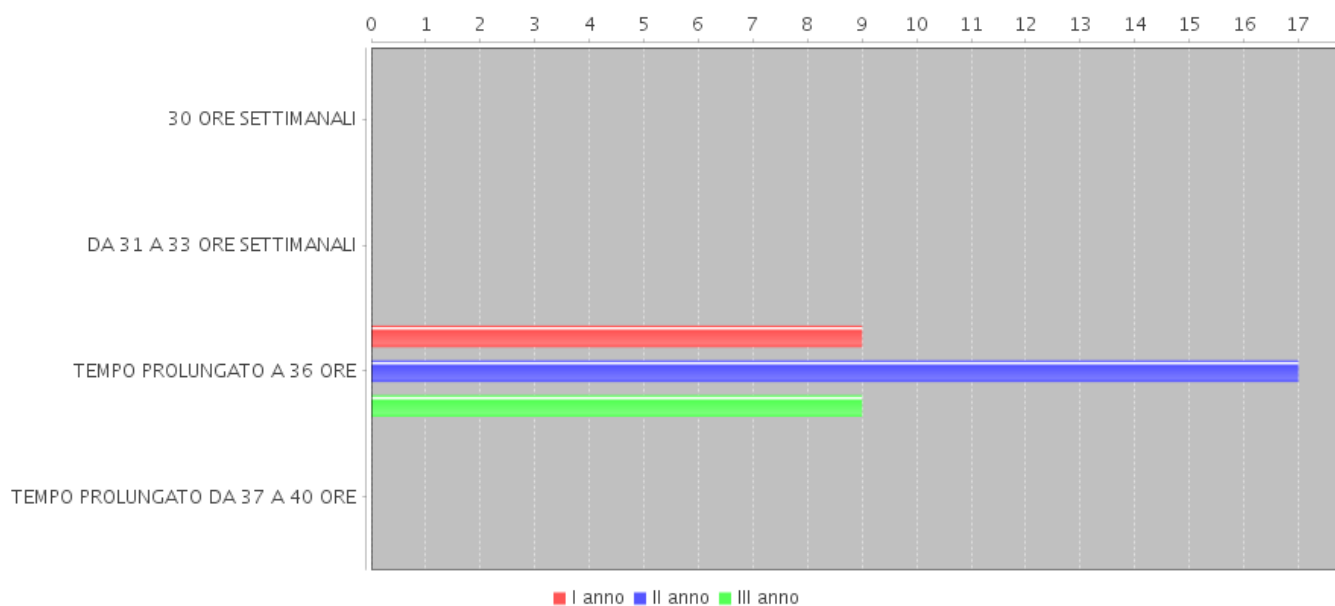


VIA LA VERDE (SAMO) (PLESSO)

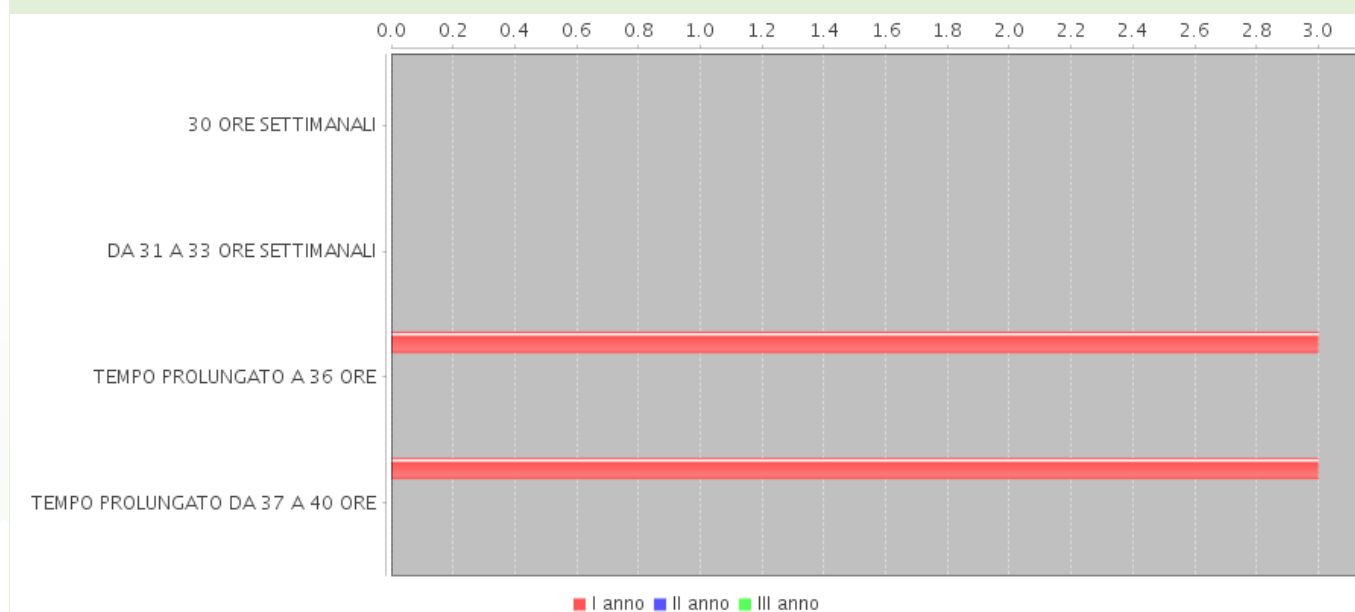
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84403N
Indirizzo	VIA LA VERDE - 89030 SAMO
Edifici	• Via LA VERDE SNC - 89030 SAMO RC
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

VIA PROVINCIALE (AFRICO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84404P
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 74 AFRICO RC 89030 AFRICO
Numero Classi	3
Totale Alunni	35
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Macri, in virtù del dimensionamento scolastico, ha avviato un processo di accorpamento delle scuole situate nel territorio di Africo e Ferruzzano. Tale processo ha coinvolto la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di Africo, nonché la scuola dell'infanzia di Ferruzzano. Questo



accorpamento ha comportato anche l'arricchimento dell'Istituto con nuove professionalità, contribuendo a una maggiore diversificazione delle risorse e delle competenze disponibili. Questi cambiamenti hanno, inoltre, favorito una migliore organizzazione delle strutture scolastiche e una gestione più efficiente delle risorse, rispondendo alle esigenze del territorio e degli studenti.

L'Istituto ha mantenuto attivo il codice meccanografico della scuola primaria e della scuola dell'infanzia di Sant'Agata del Bianco, pur non essendo i plessi attualmente operativi. Questa decisione strategica è stata presa con la speranza di poter riaprire la scuola in un prossimo futuro, non appena ci saranno nuove iscrizioni sufficienti.

La scelta riflette la consapevolezza che la chiusura di una scuola rappresenta un danno significativo per un piccolo paese, minando la coesione sociale e i servizi essenziali offerti alla comunità. Conservando il codice, l'Istituto salvaguarda la possibilità di riattivare il servizio scolastico, riconoscendo il ruolo vitale della scuola per la sopravvivenza e la vitalità di Sant'Agata del Bianco.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15

Approfondimento

Per massimizzare l'impatto degli investimenti PNRR e assicurare la piena funzionalità delle strutture



innovative, l'Istituto Comprensivo M. Macri' identifica il seguente fabbisogno, focalizzato sul potenziamento delle risorse umane interne:

L'innovazione tecnologica introdotta dai fondi PNRR/PON richiede un investimento prioritario sul personale che gestisce e utilizza quotidianamente le nuove strumentazioni:

Docenti Esperti per la Gestione Laboratori:

Necessità: Prevedere un numero adeguato di incarichi specifici per docenti della Secondaria di Primo Grado (e, dove necessario, della Primaria) con competenze elevate in STEM, Robotica, e Gestione di ambienti digitali (LIM, SmartTV, PC/Tablet). Questi docenti saranno i referenti tecnici e i formatori interni per l'utilizzo delle nuove dotazioni 4.0.

Azione chiave: Stanziamento di fondi di istituto per la formazione specialistica intensiva dei docenti sui protocolli di manutenzione base, e l'uso didattico avanzato delle attrezzature (es. coding, stampanti 3D, realtà virtuale).

Supporto Tecnico-Amministrativo (Personale ATA):

Necessità: Assegnazione di specifiche aree di responsabilità al personale ATA (Assistenti Amministrativi e/o Collaboratori Scolastici) per supportare l'inventario, la piccola manutenzione e l'organizzazione logistica dei nuovi spazi e attrezzature PNRR/PON.

Azione chiave: Predisposizione di un piano di formazione interna del personale ATA per gestire la connettività, le piattaforme digitali di base e l'assistenza tecnica di primo livello (supporto all'utente per l'accesso e l'uso dei dispositivi standard).

2. Infrastrutture Fisiche e Dotazioni

Infrastrutture Fisiche: Interventi di Efficientamento Energetico e Riqualficazione Spazi (in linea con i bandi PNRR Edilizia Scolastica) per rendere gli ambienti più sicuri, confortevoli e sostenibili.

Dotazioni: Acquisto di arredi scolastici innovativi e riconfigurabili per l'aula e la biblioteca, a supporto della didattica flessibile e del lavoro di gruppo, coerentemente con il concetto di "Next Generation Classrooms"



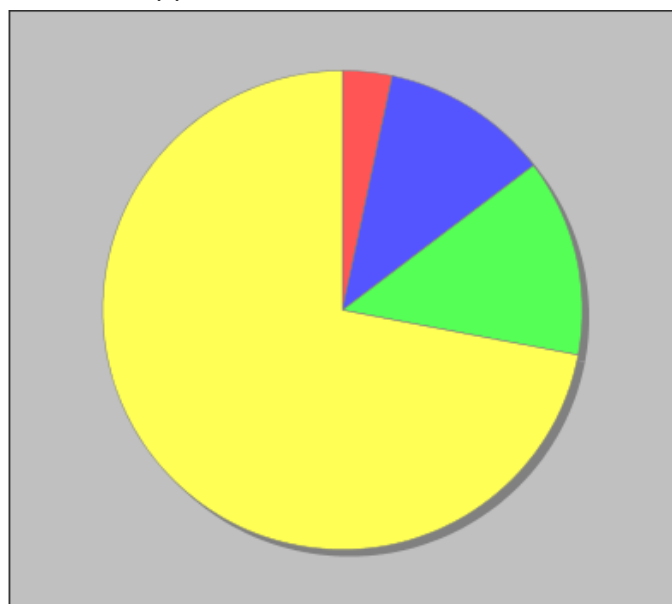


Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	36

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 5 ● Da 2 a 3 anni - 17 ● Da 4 a 5 anni - 20
● Piu' di 5 anni - 108

Approfondimento

In merito alle caratteristiche del personale, si mette in evidenza che esso è residente in buona parte sul territorio in cui è collocata la scuola. I docenti dell'Istituto comprensivo "M. Macri" risultano, rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali, appartenenti in maggior numero alla fascia medio - alta ed hanno anche una notevole stabilità nel servizio. Le competenze professionali sono varie e assicurano la continuità nell'insegnamento rendendo possibile una programmazione a lungo



termine; inoltre, essendo ormai ben radicati nel territorio, conoscono i bisogni delle famiglie e ne sanno interpretare esigenze e aspettative, anche nella prospettiva di innovare e ampliare l'offerta formativa. All'interno della nostra scuola, al fine di realizzare delle attività e dei progetti utili all'arricchimento dell'offerta formativa sono state progettate delle ore di potenziamento.

Bisogna aggiungere che numerosi docenti non sono in possesso di adeguate competenze informatiche e, anche per questo motivo, il nostro Istituto aderisce ai vari corsi, al fine di garantire a tutti una formazione e un aggiornamento adeguati e costruttivi. Infine è necessario segnalare un elevato tasso di assenteismo da parte dei docenti, soprattutto della scuola primaria e del personale ATA.



Aspetti generali

PTOF 2025/2028: Visione, Missione e Priorità Strategiche

In linea con gli obiettivi a rilevanza regionale definiti dal Sistema Nazionale di Valutazione per l'A.S. 2025/2026, la nostra Istituzione Scolastica orienta la propria azione strategica verso il miglioramento dei processi di apprendimento, con particolare focus sulle competenze chiave europee. Attraverso una stretta correlazione tra gli esiti del RAV e le azioni del Piano di Miglioramento (PdM), il presente PTOF promuove iniziative didattico-metodologiche e percorsi di formazione professionale volti a elevare i traguardi di competenza nelle aree linguistica, matematico-scientifica e digitale, garantendo la piena coerenza tra l'indirizzo dirigenziale e la progettualità degli Organi Collegiali."

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI
SCHEDA DEFINIZIONE OBIETTIVI A RILEVANZA REGIONALE
A.S. 2025/2026

CALABRIA							
Obiettivo generale di riferimento	Obiettivo specifico di rilevanza regionale	Peso obiettivo	Indicatori	Peso indicatori	Natura indicatore	Target	Criteri determinazione del punteggio
<i>Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico</i>	<i>Promozione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di iniziative didattico – metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico – logiche e scientifiche e/o digitali.</i>	10	Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico – logiche, scientifiche e/o digitali	50	Booleano	SI	SI = 1 NO = 0
			Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico – logiche, scientifiche e/o digitali.	50	Booleano	SI	SI = 1 NO = 0



Visione (L'Orizzonte Progettuale)

L'Istituto M. MACRÌ si proietta come un laboratorio permanente di innovazione didattica e di cittadinanza attiva. La nostra Visione per il triennio 2025/2028 è garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente per tutti gli studenti. Ciò si traduce nell'impegno a:

- **Innovazione e Ricerca:** Mantenere una scuola aperta alla sperimentazione e all'innovazione metodologica (Didattica 4.0).
- **Innalzamento delle Competenze:** Contrastare le disuguaglianze e la dispersione scolastica, innalzando i livelli di competenza di base e trasversale, nel rispetto degli stili e dei tempi individuali di apprendimento.
- **Flessibilità e Qualità del Servizio:** Utilizzare l'autonomia didattica e organizzativa per assicurare massima flessibilità, efficienza, efficacia e un coordinamento ottimale con il territorio.

Missione (Identità e Ruolo nel Territorio)

L'Istituto Comprensivo M. MACRÌ si pone come "luogo" di formazione integrale della persona, un ambiente educativo che pone lo studente al centro della sua azione, in ogni suo aspetto:

Promuovere la costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali, guidando l'alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado, in un percorso continuo che va dalla scoperta dell'identità personale alla progressiva e accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere e del saper scegliere.

Questa Missione viene attuata attraverso la valorizzazione dei seguenti Fattori di Qualità:

1. **Clima Positivo e Accoglienza:** Promozione del "star bene a scuola" e di una cultura dell'accoglienza, educazione alla convivenza, alla collaborazione e al rispetto delle diversità.
2. **Formazione Olistica:** Predisposizione di situazioni di apprendimento strutturate per la formazione



completa della persona (cognitiva, emotiva, sociale).

3. Senso di Comunità e Cittadinanza: Formazione di cittadini con una solida educazione interculturale, aperti alla mondialità e con un forte senso di appartenenza.
4. Apprendimento Significativo: Adottare metodologie didattiche (inclusa la dimensione laboratoriale e la didattica digitale) che traducano conoscenze e abilità in competenze osservabili, misurabili e certificabili.

Priorità Strategiche 2025/2028 (Dall'Autovalutazione - RAV)

Le priorità strategiche dell'Istituto sono state identificate per affrontare le criticità emerse e massimizzare gli esiti formativi:

Area Prioritaria	Obiettivo Strategico (Focus del Miglioramento)	Finalità Educative (L. 107/15)
1. Inclusività e Personalizzazione (BES)	Attivare pratiche di inclusione per gli alunni BES, garantendo percorsi individualizzati e personalizzati.	Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
2. Competenze di Base e Trasversali	Potenziare le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese (anche CLIL), migliorando i risultati dei test INVALSI e le competenze trasversali (pensiero critico, problem solving).	Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.
3. Digitale e Metodologie Innovative	Sviluppare le competenze digitali (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social) e potenziare le metodologie laboratoriali (inclusa la Robotica educativa e Coding).	Sviluppare attività didattiche utilizzando la tecnologia digitale; potenziare metodologie laboratoriali.
4. Cittadinanza e Sostenibilità	Orientare gli studenti verso una cittadinanza attiva e democratica, promuovendo la legalità, la sostenibilità ambientale e la cura dei beni comuni.	Promuovere lo sviluppo dell'identità e di una cittadinanza attiva.
5. Continuità e Orientamento	Definizione di un sistema efficace di orientamento e garanzia di un flusso continuo	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e



di apprendimento tra i vari ordini di scuola. coinvolgimento degli alunni.

Traguardi e Piano di Miglioramento (PdM)

Il Piano di Miglioramento (PdM) 2025/2028 è parte integrante del PTOF e agisce come road map per superare le criticità e raggiungere gli obiettivi.

Traguardi Operativi

I traguardi si riferiscono agli obiettivi concreti e misurabili che l'Istituto si propone di raggiungere:

1. Raggiungimento dei Fondamentali: Assicurare che tutti gli studenti raggiungano le competenze fondamentali in Italiano, Matematica e Lingue Straniere, monitorando i progressi con prove di valutazione formative e sommative.
2. Sviluppo Trasversale: Potenziare abilità chiave come il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, fondamentali per il mondo del lavoro e della società.
3. Benessere e Prevenzione: Promuovere il benessere psicologico e sociale (es. sportello di consulenza), prevenendo fenomeni di bullismo e dispersione scolastica.
4. Rete Territoriale: Favorire una stretta collaborazione con famiglie, istituzioni locali e partnership per sostenere il percorso formativo degli studenti.

Strategie e Azioni

Le priorità saranno perseguite attraverso:

Ambito di Azione Azioni Prioritarie

Didattica e Curricolo	Definizione di un Curricolo Verticale che assicuri continuità, gradualità e ricorsività. Implementazione di percorsi individualizzati per rimuovere ostacoli all'esercizio del diritto allo studio.
Formazione del Personale	Piano di aggiornamento coerente con le priorità nazionali e del RAV: Didattica per Competenze, Inclusione (BES), Competenze Digitali, Sicurezza e Salute.
Collaborazione e	Partecipazione attiva alle Reti di Ambito (Inclusione, Curricolo Verticale, Pratiche



Reti Amministrative) e Reti di Scopo (Lingua Italiana, Matematica, Legalità, Digitali) per la condivisione di buone pratiche e risorse.

Comunicazione Migliorare l'efficacia della comunicazione (es. sito istituzionale funzionale) per coinvolgere maggiormente partnership e territorio nella valutazione dei risultati e nel processo di miglioramento.

Reti e Collaborazioni Esterne

L'Istituto M. MACRÌ conferma la sua partecipazione alla Rete di Ambito (Ambito 2 RC – 10) per la formazione dei docenti, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione degli alunni.

Le Reti di Scopo attive, fondamentali per l'arricchimento dell'Offerta Formativa 2025/2028, includono:

- Supporto all'Inclusione
- Curricolo Verticale e Valutazione
- Lingua Italiana
- Legalità
- Iniziative Curricoli Digitali
- Dispersione Scolastica
- Matematica
- Sicurezza
- "Rete green" (Provincia di Reggio Calabria)
- "Orientamenti" percorsi strutturati di orientamento formativo- Liceo Zaleuco Locri
- Rete di scopo con Licei Mazzini: accordo di rete di scopo per l'Orientamento verticale
- Rete di scopo IC "C.Alvaro" San Luca : rete di scuole per la valorizzazione del patrimonio letterario calabrese: "La Cava, Strati, Alvaro".
- Capofila rete di [scopo: "Dall'Aspromonte al Mare: percorsi](#) multidisciplinari per la riscoperta e la valorizzazione del Basso Ionio Reggino



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dei prerequisiti strumentali. Consolidare nei bambini di 5 anni le competenze fonologiche, lessicali e logico-topologiche (raggruppamento, seriazione, orientamento), fondamentali per prevenire difficoltà di apprendimento e garantire un ingresso efficace alla Scuola Primaria.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di alunni in uscita (5 anni) che possiedono piena padronanza dei prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo (seriazione, raggruppamento, orientamento spaziale).

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di



corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese Migliorare i risultati medi degli studenti nelle prove INVALSI, con particolare attenzione alle discipline STEM e alla comprensione del testo, riducendo la percentuale di allievi che si attestano nei livelli di competenza bassi (Livelli 1 e 2) e potenziando le fasce di eccell

Traguardo

Competenze (Scuola Primaria e Secondaria): Portare il punteggio medio della scuola in Italiano e Matematica al di sopra (o in linea) con il riferimento regionale (Calabria) e nazionale, riducendo di almeno il 5-8% la quota di studenti collocati nei livelli di fragilità' (Livello 1 e 2) al termine del ciclo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (Cittadinanza attiva) Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la cultura della legalità, della sostenibilità ambientale e il rispetto delle diversità, affinché gli studenti diventino cittadini responsabili e attivi nella comunità, riducendo fenomeni di bullismo e marginalità.

Traguardo

Far acquisire alla quasi totalità degli alunni una più che buona valutazione nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dimostrando di saper tradurre le



conoscenze teoriche in comportamenti virtuosi osservabili a scuola e sul territorio.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'efficacia dell'orientamento in uscita per garantire il successo formativo nel ciclo successivo.

Traguardo

Aumentare la corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dai docenti e la scelta effettiva della scuola superiore.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo riducendo la conflittualità e i comportamenti disfunzionali.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero di sanzioni disciplinari gravi (sospensioni) nel triennio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SPAZIO CRESCITA:POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Per consolidare i risultati delle prove standardizzate e diminuire la varianza fra le classi, la scuola propone attività laboratoriali in orario extracurriculare, di continuità e di inclusione sociale. Inoltre favorisce incontri tra docenti di ordine di scuola diversi al fine di discutere sul curriculum e la composizione delle classi.

Il percorso si propone di:

valorizzare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano attraverso:

a) l'individuazione di percorsi formativi individualizzati per rimuovere ostacoli che impediscono l'esercizio del pieno diritto allo studio;

b) l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;

consolidare e potenziare la padronanza linguistica ovvero il possesso ben strutturato dell'italiano che consenta a ciascun allievo:

a) di esprimersi in vari contesti e per vari scopi interagendo in una pluralità di situazioni comunicative;

b) di stabilire relazioni con gli altri;

c) di far crescere la consapevolezza di sé e della realtà;

d) di favorire e incrementare il successo scolastico;

sviluppare competenze chiave per l'apprendimento in lingua madre e di cittadinanza valorizzando anche spazi di flessibilità organizzativa e didattica;

potenziare l'educazione linguistica attraverso attività e/o percorsi che promuovano l'autonomia, l'autostima, la capacità di scelta e di confronto con gli altri.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziamento dei prerequisiti strumentali. Consolidare nei bambini di 5 anni le competenze fonologiche, lessicali e logico-topologiche (raggruppamento, seriazione, orientamento), fondamentali per prevenire difficoltà di apprendimento e garantire un ingresso efficace alla Scuola Primaria.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di alunni in uscita (5 anni) che possiedono piena padronanza dei prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo (seriazione, raggruppamento, orientamento spaziale).

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo



Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese Migliorare i risultati medi degli studenti nelle prove INVALSI, con particolare attenzione alle discipline STEM e alla comprensione del testo, riducendo la percentuale di allievi che si attestano nei livelli di competenza bassi (Livelli 1 e 2) e potenziando le fasce di eccell

Traguardo

Competenze (Scuola Primaria e Secondaria): Portare il punteggio medio della scuola in Italiano e Matematica al di sopra (o in linea) con il riferimento regionale (Calabria) e nazionale, riducendo di almeno il 5-8% la quota di studenti collocati nei livelli di fragilita' (Livello 1 e 2) al termine del ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (Cittadinanza attiva) Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la cultura della legalita', della sostenibilita' ambientale e il rispetto delle diversita', affinche' gli studenti diventino cittadini responsabili e attivi nella comunita', riducendo fenomeni di bullismo e marginalita'.

Traguardo

Far acquisire alla quasi totalità degli alunni una più che buona valutazione nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dimostrando di saper tradurre



le conoscenze teoriche in comportamenti virtuosi osservabili a scuola e sul territorio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'efficacia dell'orientamento in uscita per garantire il successo formativo nel ciclo successivo.

Traguardo

Aumentare la corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dai docenti e la scelta effettiva della scuola superiore.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo riducendo la conflittualità e i comportamenti disfunzionali.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero di sanzioni disciplinari gravi (sospensioni) nel triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica



Programmazione in continuit  verticale tra scuola primaria e secondaria,
progettazione e attuazione prove comuni in uscita ed entrata

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella
scuola secondaria di primo grado, per italiano e matematica

- Definire il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione
dell'intera offerta formativa della scuola - Adottare sistematicamente un modello di
progettazione disciplinare per competenze che consideri il curricolo come faro
orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalit , dei risultati
di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di
valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di un adatto ambiente relazionale, con attenzione all'ascolto, ai rinforzi
positivi e alle proposte degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzamento della programmazione interdisciplinare con coinvolgimento attivo di
tutte le componenti

Attivit  prevista nel percorso: SUCCESSO FORMATIVO PER
TUTTI: PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



Descrizione dell'attività

Il percorso è orientato al consolidamento delle competenze, all'approccio critico e all'affinamento delle strategie di studio e risoluzione dei problemi complessi.

Aree e Contenuti

Eccellenza Linguistica e Analisi Testuale (Italiano):

Focus: Analisi e interpretazione di testi complessi (narrativi, informativi e argomentativi), sviluppo del pensiero critico, capacità di sintesi e rielaborazione concettuale.

Attività: Laboratori di lettura approfondita (con focus su elementi grammaticali complessi e connettivi logici), simulazioni di prove con feedback immediato sulle strategie adottate, dibattiti e role-playing (giochi di ruolo) per migliorare l'espressione orale e l'argomentazione.

Competenze Logico-Matematiche e Scientifiche:

Focus: Applicazione di modelli matematici alla realtà, ragionamento deduttivo e induttivo, interpretazione di fenomeni scientifici e statistici.

Attività: Laboratori di problem solving avanzato, utilizzando compiti autentici e complessi. Esercitazioni sull'analisi di dati statistici e sulla rappresentazione grafica di funzioni.

Modalità e Organizzazione

Laboratori Extra-curricolari e Inclusivi: Moduli intensivi di 20/25 ore, svolti in orario pomeridiano. I gruppi saranno eterogenei per favorire l'inclusione sociale e la collaborazione tra pari (tutoraggio tra studenti).

Incontri di Raccordo e Progettazione: Tavoli di lavoro stabili tra docenti di Primaria e Secondaria per discutere:

Analisi congiunta dei risultati delle prove in ingresso e in uscita



(per identificare le lacune da colmare e le eccellenze da valorizzare).

Allineamento sui descrittori di competenza previsti dal curriculum verticale.

Monitoraggio: Utilizzo di prove di verifica formative periodiche (simulazioni delle prove standardizzate) per misurare l'efficacia del percorso e riadattare le metodologie in tempo reale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON



	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.
	Aumento della Consapevolezza: Maggiore capacità degli alunni di comprendere il processo di apprendimento e le strategie più efficaci per affrontare diversi tipi di quesiti. Migliore Autostima: Aumento della fiducia nelle proprie capacità di problem solving (risoluzione di problemi) e di espressione, grazie al successo ottenuto nei laboratori. Competenze Trasversali: Miglioramento delle capacità di lavoro di gruppo, collaborazione e comunicazione durante le attività laboratoriali. Padronanza Linguistica: Gli alunni della Secondaria dimostreranno una maggiore capacità di analisi critica di testi complessi e di argomentazione coerente.
Risultati attesi	Adozione di Metodologie Efficaci: Integrazione stabile e diffusa delle metodologie laboratoriali e attive (es. apprendimento per scoperta) nelle pratiche didattiche quotidiane, oltre l'orario del progetto. Collaborazione Incrementata: Istituzione di una pratica stabile e fruttuosa di confronto tra docenti di ordini diversi (Primaria e Secondaria) sui criteri di valutazione e sull'efficacia delle metodologie adottate. Autovalutazione: Utilizzo sistematico dei dati delle prove standardizzate e di Istituto per una autovalutazione più precisa e per la riprogettazione mirata degli interventi futuri. Questi risultati rappresentano il metro di misura per valutare l'efficacia del progetto al termine del triennio.



Attività prevista nel percorso: ENGLISH WE CAN

Descrizione dell'attività

L'Istituto, consapevole della necessità di innalzare urgentemente i risultati delle prove di verifica standardizzate in Lingua Inglese, ha strutturato il progetto "ENGLISH WE CAN" come intervento strategico e mirato. L'obiettivo non è solo insegnare l'inglese, ma renderlo uno strumento comunicativo efficace e spontaneo per tutti gli alunni, superando le criticità emerse.

Scuola Primaria:

Riconosciamo che le difficoltà nel secondo ciclo spesso affondano le radici in una base poco solida o in un approccio didattico non sufficientemente coinvolgente. Per questo, la Scuola Primaria si concentra sulla creazione di un ambiente di immersione linguistica controllata e gioiosa.

Il percorso si basa su una metodologia attiva e multisensoriale. Non ci limitiamo a fare lezione, ma portiamo la lingua in vita:

Apprendimento Azione (Total Physical Response): I bambini imparano le parole e le frasi associandole immediatamente a un movimento o a un'azione fisica, il che facilita la memorizzazione profonda e l'uso spontaneo del vocabolario di base.

Contesto Narrativo e Ludico: Utilizziamo il racconto di storie e la drammatizzazione come veicoli principali. I bambini non studiano regole, ma le scoprono attraverso i dialoghi dei personaggi, mettendo in scena brevi sketch in lingua. Questo approccio è cruciale per consolidare la comprensione all'ascolto e sviluppare la fiducia necessaria per parlare.



Laboratori di Conversazione Giocosa: Organizziamo piccoli gruppi per massimizzare il tempo di interazione verbale di ciascuno. Gli alunni si esercitano in giochi linguistici e attività ritmiche, sviluppando una pronuncia più accurata e un lessico legato al loro mondo quotidiano.

L'esito atteso in questo ciclo è che gli alunni acquisiscano le competenze necessarie per raggiungere, o superare, il livello Pre-A1/A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), ponendo un solido punto di partenza per il ciclo successivo.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Il percorso alla Scuola Secondaria è progettato per colmare le lacune strutturali e aumentare la capacità di utilizzare l'inglese in contesti più complessi, un'area che spesso risulta debole nelle prove standardizzate.

Potenziamento Strutturale e Lessicale: Ci focalizziamo sulla lettura critica e funzionale, analizzando testi di varia natura (non solo scolastici, ma anche brevi articoli, recensioni, annunci) per estrarre informazioni e cogliere sfumature di significato. Contemporaneamente, attiviamo moduli intensivi di ripasso e approfondimento grammaticale, non in modo frontale, ma attraverso esercizi mirati alla produzione scritta e orale.

Laboratori di Comunicazione e Simulazione: Il cuore del potenziamento è il Laboratorio di Conversazione. Qui, gli studenti sono esposti a sessioni condotte da docenti qualificati o esperti esterni, dove l'obiettivo è la pratica orale fluente. Attraverso simulazioni realistiche e giochi di ruolo (come dibattiti, interviste, pianificazione di viaggi), gli alunni imparano a usare l'inglese per argomentare, esprimere opinioni e negoziare. Questo risponde direttamente alle richieste delle prove standardizzate che valutano la capacità di applicare la



lingua.

Preparazione Funzionale e Continuità: Per garantire risultati misurabili e motivanti, il percorso include:

Didattica Integrata Lingua-Contenuto (tipo CLIL): Utilizziamo l'inglese come lingua veicolare per l'insegnamento di alcune unità didattiche di altre discipline (es. elementi di Storia o Geografia). Questo spinge gli studenti a pensare e ad apprendere in lingua, un passo cruciale per la padronanza.

Preparazione alle Certificazioni: Introduciamo moduli strategici che familiarizzano gli studenti con le tecniche d'esame delle certificazioni esterne (come l'esame KET o PET). Le simulazioni d'esame complete con feedback personalizzato diventano un potente strumento di autovalutazione e miglioramento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.

Risultati attesi

- Rafforzare le abilità audio-orali.
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua.
- Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.



- Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice linguistico diverso dalla lingua madre.
- Comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi.
- Riconoscere l'importanza della Lingua Inglese come mezzo di comunicazione in ambito internazionale.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA....MENTE

Descrizione dell'attività

Progetti: Recuperiamo la Matematica (Strategie di Potenziamento Logico-Matematico), Giochiamo con la matematica, Coding e pensiero computazionale

Questo progetti nascono come risposta diretta alla necessità di migliorare in modo significativo i risultati nelle prove standardizzate e di ridurre le difficoltà strutturali degli alunni nell'area logico-matematica e nella risoluzione di problemi.

Obiettivi Generali dei Progetti

Potenziare le Competenze di Base: Consolidare la padronanza dei concetti fondamentali del calcolo, della misura, dello spazio e delle relazioni.

Sviluppare il Pensiero Logico e Critico: Migliorare la capacità di analizzare, interpretare e risolvere problemi complessi e non routinari.

Ridurre la Varianza negli Apprendimenti: Uniformare il livello di competenza tra le classi e tra gli alunni, garantendo maggiore equità formativa.



Percorso I: Scuola Primaria giochiamo con la matematica, coding e pensiero computazionale

Finalità:

Garantire l'acquisizione sicura delle abilità strumentali (calcolo, numerazione, misura) come prerequisito per l'apprendimento successivo.

Far evolvere l'approccio alla matematica da mero calcolo mnemonico a strumento di comprensione della realtà.

Obiettivi Specifici:

- Consolidare la padronanza del sistema numerico e delle quattro operazioni fondamentali.
- Sviluppare la capacità di lettura e interpretazione del testo del problema (cosa chiede, quali dati fornisce).
- Introdurre il ragionamento spaziale e geometrico attraverso la manipolazione di oggetti.

Metodologia (Come si svolge il recupero):

Il recupero si attua tramite laboratori manipolativi e cooperativi

- Laboratori di Gioco: Utilizzo di giochi matematici, materiali strutturati (es. regoli, abachi) e attività concrete per rendere visibili i concetti astratti (frazioni, equivalenze, figure geometriche).
- Problem **Solving** Narrativo: Insegnare agli alunni a raccontare il problema prima di risolverlo, identificando le relazioni tra i dati e scegliendo l'operazione più appropriata.
- Moduli di Calcolo Mentale: Sessioni brevi e intense focalizzate sul potenziamento delle strategie di calcolo a mente e sulla rapidità operativa.



Percorso II: Scuola Secondaria di Primo Grado (Giochiamo con la matematica, Recuperiamo la matematica)

Finalità:

- Rafforzare i collegamenti tra i concetti matematici e la loro applicazione nel mondo reale e in altre discipline.
- Affinare la capacità di argomentazione e giustificazione delle soluzioni adottate, essenziale per il pensiero critico.

Obiettivi Specifici:

- Padroneggiare i concetti di base dell'algebra (equazioni, espressioni) e della geometria solida.
- Sviluppare la capacità di modificare e adattare strategie risolutive di fronte a problemi complessi o con dati mancanti.
- Migliorare l'interpretazione di dati statistici, grafici e probabilità, aree spesso critiche nelle prove standardizzate.

Metodologia (Come si svolge il recupero):

Il recupero è basato su compiti autentici e laboratori di ragionamento.

- Laboratorio di **Problem Solving** Complesso: Gli alunni lavorano su problemi aperti che richiedono l'uso combinato di diverse conoscenze (aritmetica, geometria, logica). Si incoraggia la discussione e la ricerca di più soluzioni.
- Didattica Interdisciplinare: Creazione di brevi moduli di potenziamento in collaborazione con altre discipline (es. lettura di grafici di Scienze o analisi di dati storici).
- Metodo dell'Errore: Analisi guidata degli errori più comuni nelle prove di verifica passate, per comprendere non solo la risposta sbagliata, ma il percorso logico che ha portato



all'errore, e correggerlo strutturalmente.

3. Valutazione e Monitoraggio del Progetto

La valutazione del successo del progetto è continua e si basa su diversi livelli:

Valutazione Formativa (Durante il Percorso):

- Osservazione Sistematica: I docenti monitorano la partecipazione, l'evoluzione delle strategie risolutive adottate e l'autonomia mostrata dagli alunni nei laboratori.
- Verifiche di Modulo: Somministrazione di brevi test e prove di verifica al termine di ogni modulo di recupero per rilevare i progressi immediati.
- Diari di Apprendimento: Gli alunni sono incoraggiati a tenere un registro delle difficoltà incontrate e delle scoperte fatte, per sviluppare la metacognizione (la consapevolezza dei propri processi di apprendimento).

Valutazione Sommativa (Misurazione del Risultato Finale):

- Prove in Uscita (Post-Intervento): Somministrazione di prove di verifica di istituto analoghe per struttura e difficoltà a quelle standardizzate, per misurare il progresso rispetto ai risultati iniziali.
- Analisi dei Risultati Standardizzati: La vera misura del successo sarà l'analisi comparata dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali al termine dell'anno scolastico, con l'obiettivo di rilevare un miglioramento percentuale significativo rispetto all'anno precedente.
- Riduzione della Varianza: Valutazione dell'omogeneità dei risultati tra le classi: la diminuzione della dispersione statistica è un indicatore chiave del successo nell'innalzare la qualità media dell'apprendimento.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da
specifici progetti presenti nel PdM.

Risultati attesi

- Maggiore comprensione dei concetti matematici da parte degli studenti.
- Aumento della motivazione e dell'interesse per la matematica.
- Sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione dei problemi.

● **Percorso n° 2: DIDATTICA INCLUSIVA**

L'approccio laboratoriale e tecnologico è la chiave per **migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici** dei ragazzi. Le attività sono progettate per **stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari** e, allo stesso tempo, **ampliare le conoscenze** in modo significativo e duraturo.

Il raggiungimento di obiettivi tangibili (ad esempio, il completamento di un progetto di



robotica o la messa in scena di un testo teatrale) genera un senso di **autoefficacia** che contrasta il disagio e l'ansia da prestazione.

Autovalutazione e Arricchimento Culturale (Eccellenza Inclusiva)

Il percorso promuove attivamente la **cultura della valutazione e della autovalutazione** da parte degli alunni e dei docenti. L'alunno impara a riflettere sul proprio processo di apprendimento e sui progressi raggiunti, sviluppando una maggiore consapevolezza del proprio "imparare ad imparare".

Infine, il percorso si rivolge anche agli alunni che presentano una positiva preparazione di base, offrendo loro ulteriori possibilità di arricchimento culturale attraverso la complessità dei progetti di robotica avanzata o attività di tutoraggio. Questo approccio garantisce che l'inclusione sia un processo bidirezionale, dove i talenti di ciascuno sono messi a disposizione della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i



diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo riducendo la conflittualità e i comportamenti disfunzionali.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero di sanzioni disciplinari gravi (sospensioni) nel triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica

Attività prevista nel percorso: "METTIAMO IN SCENA LE EMOZIONI"

Descrizione dell'attività

Questo progetto mira a sviluppare le competenze relazionali, comunicative ed emotive in un ambiente protetto e non giudicante.



Gli obiettivi specifici sono molteplici: in primo luogo, si vuole potenziare l'espressione di sé e la gestione emotiva in tutti gli alunni, con un'attenzione particolare per i BES. Attraverso il gioco teatrale, si lavora per migliorare la comunicazione non verbale e la consapevolezza corporea. È fondamentale anche stimolare la cooperazione e l'aiuto reciproco durante la creazione di una pièce teatrale comune, rafforzando così l'autostima e la percezione delle proprie capacità in ogni partecipante.

La finalità principale è creare un clima di classe e di scuola significativamente più sereno e inclusivo, dove la diversità non è un ostacolo, ma una risorsa creativa. Questo progetto, inoltre, funge da strumento di prevenzione contro l'isolamento o il bullismo, in quanto offre un potente canale di educazione emotiva e di conoscenza reciproca, fornendo agli alunni con difficoltà di apprendimento o relazionali un mezzo espressivo alternativo ai tradizionali compiti scolastici.

La valutazione avviene tramite un'osservazione sistematica, supportata da una griglia specifica, che misura la partecipazione attiva, la qualità dell'interazione con i pari e la capacità di seguire i ruoli e le istruzioni. Il prodotto finale, la rappresentazione, viene valutato non per il livello artistico, ma per la cooperazione dimostrata dal gruppo e per il senso di responsabilità. Infine, viene somministrato un questionario di autovalutazione o soddisfazione per rilevare il miglioramento percepito dagli alunni nelle relazioni, nell'autostima e nella gestione delle loro emozioni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva.

Traguardi di risultato:

Risultati attesi

- riduzione dei fattori di rischio che impediscono la socializzazione l'apprendimento;
- facilitazione dell'integrazione dei minori in difficoltà;
- coinvolgimento dei docenti nell'intercettazione e nella modificazione dei fattori di rischio alla base del disagio;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;
- ridurre la dispersione scolastica;
- garantire l'inclusione sociale;
- integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola, offrendo ai giovani strumenti concreti per promuovere il successo formativo;
- intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e cognitivi.

Altre priorità:



- rafforzare l'autonomia e la stima di sé;

Situazione su cui interviene:

- rimuovere difficoltà di adattamento relazionale e culturale;
- evitare fenomeni di isolamento, senso di inadeguatezza e disorientamento;
- ridurre l'abbandono scolastico.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA E CODING CREATIVO

Descrizione dell'attività

Questo progetto mira a superare le barriere comunicative e di apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie digitali e della robotica, valorizzando le diverse intelligenze (logico-matematiche, spaziali e creative) di tutti gli studenti.

L'obiettivo generale è promuovere il problem solving, il pensiero computazionale e la cooperazione tra pari attraverso la progettazione e la programmazione di piccoli robot o animazioni digitali.

Gli obiettivi specifici includono: 1. Acquisire le basi del **coding** e della logica di programmazione in modo pratico e giocoso. 2. Sviluppare il **problem solving** e la capacità di affrontare sfide complesse scomponendole in passaggi più semplici. 3. Favorire l'espressione della creatività attraverso la personalizzazione dei robot o la creazione di storie animate. 4. Migliorare la



collaborazione e la divisione dei compiti all'interno di piccoli team eterogenei.

La finalità è duplice. Da un lato, si offre agli alunni con difficoltà specifiche nell'apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES) un canale di espressione e apprendimento multisensoriale e altamente motivante, dove l'errore è visto come parte integrante del processo di risoluzione del problema. Dall'altro lato, si intende colmare il **gap** digitale, preparando tutti gli studenti alle sfide del futuro e rendendo l'ambiente scolastico un luogo di innovazione e inclusione attiva. Le attività manuali di costruzione (assemblaggio dei kit) si affiancano a quelle intellettuali (la programmazione), garantendo che ogni studente possa trovare un ruolo di successo.

La valutazione si basa sull'osservazione del processo di lavoro di gruppo, monitorando come gli studenti si suddividono i compiti (costruzione, programmazione, documentazione) e la loro capacità di superare gli ostacoli tecnici insieme. Si valuta il prodotto finale, ovvero la capacità del robot o dell'animazione di eseguire il compito assegnato (non è il successo assoluto che conta, ma la logica sottostante al codice). Infine, è cruciale la valutazione delle competenze trasversali (come la perseveranza, la gestione della frustrazione e la capacità di comunicare l'algoritmo creato) attraverso un diario di progetto o una breve presentazione del lavoro svolto da parte del team.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.
	Il successo di un progetto inclusivo si misura soprattutto nella qualità delle relazioni e dei ruoli assunti nel gruppo. Riconoscimento dei Ruoli e Interdipendenza Positiva: Il traguardo è che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con diverse abilità cognitive non solo partecipino, ma assumano un ruolo attivo e riconosciuto all'interno dei team di lavoro eterogenei (ad esempio, il "costruttore", il "documentarista" o il "test driver"). Questo risultato si considera raggiunto quando l'osservazione rileva che la riuscita del compito dipende effettivamente dal contributo di tutti i membri del team, superando la tradizionale dinamica "aiuto-assistenza" e promuovendo l'interdipendenza.
Risultati attesi	Aumento dell'Aiuto Reciproco: Si mira a registrare un incremento significativo nei comportamenti di tutoraggio spontaneo e condivisione delle competenze tra pari, dove gli alunni più abili nella programmazione affiancano naturalmente quelli con maggiori difficoltà, e viceversa nel montaggio fisico dei robot. Il risultato atteso è che le richieste di aiuto siano gestite prioritariamente all'interno del gruppo, rafforzando i legami sociali. Traguardi nell'Ambito dello Sviluppo Cognitivo e delle Competenze Trasversali Il laboratorio deve agire come catalizzatore per lo sviluppo di abilità spendibili in diversi contesti disciplinari. Acquisizione di Logiche di Base: Il traguardo è che tutti gli



alunni coinvolti, inclusi quelli con DSA, dimostrino di aver compreso e di saper applicare i concetti fondamentali del **pensiero computazionale** (sequenza, ciclo, condizione) per risolvere un problema concreto. Ciò non significa saper scrivere codice complesso, ma essere in grado di tradurre un obiettivo (es. "far muovere il robot per 5 secondi") in una sequenza logica di istruzioni.

Miglioramento del **Problem Solving** Collaborativo: Ci si aspetta che i gruppi mostrino una maggiore efficacia nel processo di "debugging" (identificazione e correzione degli errori) . Il risultato è raggiunto quando il team non si arrende di fronte all'insuccesso, ma è in grado di analizzare l'errore, discutere ipotesi correttive e ripartire con una nuova strategia, dimostrando un approccio metodico e non casuale alla risoluzione dei problemi.

Traguardi nell'Ambito dell'Autostima e della Motivazione

L'impatto emotivo è fondamentale per l'inclusione, in quanto ribalta la percezione di sé in alunni abituati a sperimentare il fallimento scolastico.

Aumento dell'Autoefficacia Percepita: Il traguardo di risultato più importante è il miglioramento dell' **autostima** e della **fiducia nelle proprie capacità** negli alunni che in aula curriculare mostrano difficoltà. Questo si manifesta quando l'alunno si sente competente e valorizzato per un risultato tangibile (il robot che si muove) e manifesta maggiore partecipazione anche in altre discipline grazie alla motivazione acquisita.

Tolleranza alla Frustrazione e Perseveranza: Si mira a ridurre la tendenza all'abbandono o alla delega del compito. Il risultato è raggiunto quando l'osservazione rileva che gli alunni, in particolare quelli che tendono a demotivarsi rapidamente, dimostrano maggiore perseveranza nel portare a termine le sfide di programmazione, vedendo l'errore come una fase naturale del processo e non come una sconfitta personale.



Attività prevista nel percorso: TUTORAGGIO TRA PARI (PEER TUTORING): "STUDIAMO INSIEME"

Descrizione dell'attività

Il progetto di peer tutoring intende migliorare il successo formativo e l'autostima degli alunni in difficoltà attraverso l'attivazione di dinamiche di aiuto reciproco e cooperativo.

Tra gli obiettivi specifici, vi è il consolidamento delle abilità di base (sia linguistiche che logico-matematiche) per gli alunni tutorati (che siano BES o in difficoltà temporanea). Per gli alunni tutor, l'obiettivo è sviluppare la capacità di spiegare e organizzare il pensiero, rafforzando le proprie competenze attraverso l'insegnamento. Il progetto mira, inoltre, a migliorare il metodo di studio e le strategie metacognitive per entrambi i ruoli, promuovendo relazioni positive e di fiducia.

La finalità è duplice: da un lato, ridurre il senso di inadeguatezza e l'ansia da prestazione negli alunni in difficoltà, offrendo un supporto meno formale e più empatico; dall'altro, rendere gli studenti protagonisti attivi del loro processo di apprendimento e favorire un clima di solidarietà e responsabilità all'interno del gruppo classe.

La valutazione dell'efficacia si basa su prove di verifica, che possono essere differenziate, per misurare il progresso degli alunni tutorati nelle competenze specifiche oggetto del tutoraggio. Si utilizza anche una griglia di osservazione per valutare la qualità dell'interazione (ad esempio, la chiarezza della spiegazione fornita dal tutor e il livello di attenzione del



tutorato). Infine, il feedback dei docenti è cruciale per raccogliere informazioni sulla maggior fiducia nelle proprie capacità e sul miglioramento dell'autonomia nello studio dimostrato dagli studenti coinvolti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.

Entro la fine del triennio, si attende un consolidamento dei risultati che dimostri l'efficacia del peer tutoring come metodologia didattica:

Risultati attesi

1. Riduzione del Disperso e del Disagio Scolastico: Ci si aspetta una riduzione tangibile della percentuale di alunni nel target dei **tutorati** (alunni con BES o difficoltà temporanee) che riportano insufficienze nelle competenze di base (italiano, matematica) e un decremento del tasso di dispersione scolastica implicita ed esplicita, grazie alla personalizzazione e al sostegno costante.
2. Consolidamento delle Competenze Trasversali: L'intero gruppo degli studenti coinvolti, sia tutor che tutorati, dovrà mostrare un significativo miglioramento nelle strategie metacognitive (ovvero, nel "saper imparare"). Il traguardo è che gli alunni dimostrino maggiore autonomia



nell'applicazione di un metodo di studio efficace, nella pianificazione del lavoro e nell'organizzazione del materiale disciplinare.

3. Potenziamento delle Competenze nei **Tutor**: Gli alunni che hanno svolto il ruolo di tutor (spesso con positiva preparazione di base) dovranno aver raggiunto un livello di padronanza disciplinare superiore e una maggiore consapevolezza delle proprie abilità espositive e comunicative, sfruttando l'atto dell'insegnamento per rafforzare la propria conoscenza.

Traguardi Socio-Relazionali e di Clima Scolastico

Il tutoraggio agisce come un potente strumento per migliorare il clima di inclusione, un risultato non misurabile con i voti, ma essenziale per il benessere:

1. Cambiamento nella Percezione dell'Aiuto: Si prevede che l'istituto registri un miglioramento misurabile del clima di classe percepito, rilevato tramite questionari anonimi, con un aumento della percentuale di studenti che percepiscono la scuola come un ambiente solidale e attento al bisogno.
2. Rafforzamento dell'Autostima e dell'Autoefficacia: Il traguardo è che gli alunni precedentemente in difficoltà (i tutorati) dimostrino una maggiore autostima e un senso di autoefficacia nello studio, trasferendo la fiducia ottenuta nel piccolo gruppo di tutoraggio anche nel contesto della classe intera, con conseguente maggiore partecipazione.
3. Integrazione Positiva: Il progetto dovrà aver contribuito in



modo stabile a ridurre i casi di marginalizzazione o isolamento sociale, creando reti di amicizia e collaborazione che superano le differenze di livello e che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

● **Percorso n° 3: CONTINUITA'E ORIENTAMENTO**

Struttura del PERCORSO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO e Obiettivi Progettuali

Il percorso si articola in progetti specifici, ognuno con obiettivi mirati a risolvere precise criticità identificate nell'autovalutazione d'istituto (RAV).

Progetto Continuità (Scuola dell'Infanzia /Primaria/Secondaria di I Grado)

Questo segmento interviene sulle prime transizioni, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, e dalla primaria alla secondaria di I grado, che sono spesso i momenti in cui si verifica una discontinuità metodologica ed emotiva.

Obiettivo 1.1: Armonizzazione Curricolare e Metodologica

Descrizione: Creare e implementare un curriculum verticale che definisca i prerequisiti e le competenze attese in uscita da ogni ciclo. L'obiettivo è superare la frammentazione disciplinare e assicurare che il metodo di studio e i contenuti base non presentino salti bruschi.

Impatto nel PdM: Miglioramento dei risultati nelle prove di ingresso (livellamento) nelle classi iniziali del ciclo successivo (es. I Primaria e I Secondaria I Grado).

Obiettivo 1.2: Benessere Emotivo e Adattamento

Descrizione: Sviluppare azioni di accoglienza e familiarizzazione con gli ambienti e i docenti della scuola successiva (es. laboratori congiunti e open day mirati). L'obiettivo è abbattere le paure e l'ansia da prestazione associate al cambiamento.



Impatto nel PdM: Diminuzione del tasso di disagio e ansia percepita (misurata tramite questionari somministrati a inizio anno).

Progetto Orientamento (Secondaria di I Grado / Secondaria di II Grado)

Questo segmento è dedicato a sostenere gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado nella delicata scelta del percorso di studi superiore.

Obiettivo 2.1: Sviluppo della Consapevolezza di Sé

Descrizione: Utilizzare test attitudinali, colloqui individuali per aiutare gli studenti a identificare e riflettere sui propri punti di forza, interessi e stili di apprendimento.

Impatto nel PdM: Aumento della maturità e della coerenza della scelta espressa, misurata incrociando i dati dei test con l'iscrizione finale e monitorando la successiva dispersione implicita (cambi di indirizzo) nel biennio superiore.

Obiettivo 2.2: Conoscenza Strutturata dell'Offerta Formativa

Descrizione: Fornire una visione completa e aggiornata dell'offerta formativa del territorio (Licei, Tecnici, Professionali, Formazione Professionale), attraverso incontri diretti e strumenti digitali interattivi.

Impatto nel PdM: Diminuzione della percentuale di studenti che non effettuano alcuna scelta o che scelgono senza motivazione chiara (migliorando la qualità delle motivazioni espresse nel colloquio orientativo)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'efficacia dell'orientamento in uscita per garantire il successo formativo nel ciclo successivo.



Traguardo

Aumentare la corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dai docenti e la scelta effettiva della scuola superiore.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.

Attività prevista nel percorso: CRESCIAMO INSIEME

Descrizione dell'attività

Questo primo progetto è focalizzato sul superamento del salto tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, un momento spesso carico di ansia sia per gli alunni che per i loro genitori. La finalità principale è creare una continuità didattica ed emotiva, riducendo al minimo lo stress del cambiamento.

Gli obiettivi operativi mirano innanzitutto a far conoscere i nuovi ambienti, le nuove figure docenti e le metodologie di lavoro della Secondaria. Si organizzano, quindi, laboratori congiunti in cui i docenti della Scuola Media si recano alla Primaria o ospitano gli alunni per attività specifiche, spesso in ambito STEM o espressivo. Un aspetto cruciale è l'armonizzazione dei prerequisiti fondamentali, assicurando che gli alunni abbiano un metodo di studio solido per affrontare il nuovo ciclo.



La valutazione di questo progetto non si limita ai voti, ma è profondamente legata al benessere. Si utilizzano questionari somministrati prima dell'ingresso e nei mesi successivi per misurare la riduzione dell'ansia e la percezione di adattamento. Parallelamente, le prove di ingresso concordate tra i due ordini di scuola permettono di valutare l'efficacia dell'armonizzazione didattica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Commissione continuità

Risultati attesi

Riduzione delle difficoltà di adattamento da parte degli studenti.

Maggiore continuità nei percorsi di apprendimento tra i vari gradi scolastici.

Incremento del livello di soddisfazione di studenti e famiglie riguardo al passaggio tra i cicli scolastici.

Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze trasversali, come la socializzazione e la gestione emotiva



Integrazione nel Piano di Miglioramento: Nel piano di miglioramento scolastico, il progetto "Cresciamo Insieme" è inserito come una delle azioni strategiche per promuovere il successo formativo e il benessere degli studenti. L'inclusione di azioni concrete per supportare la continuità educativa può contribuire a raggiungere obiettivi più ampi come l'inclusività, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la riduzione della dispersione scolastica.

Il progetto è accompagnato da un piano di monitoraggio e da un sistema di feedback che permette di valutare l'efficacia delle attività e apportare eventuali modifiche per migliorare il supporto agli studenti.

Attività prevista nel percorso: Scegliere con Consapevolezza": L'Orientamento Attivo (Secondaria I Grado / Secondaria II Grado)

Descrizione dell'attività

Il progetto rappresenta il cuore dell'orientamento inteso come processo di scelta strategica e responsabile. La finalità è prevenire l'abbandono scolastico e il disorientamento nel biennio successivo, promuovendo nello studente la capacità di autovalutazione rispetto alle proprie inclinazioni.

Gli obiettivi sono centrati sul rafforzamento della conoscenza di sé, ottenuta attraverso la somministrazione di test attitudinali e l'analisi degli stili di apprendimento. In contemporanea, si fornisce una panoramica completa dell'offerta formativa del territorio: dai Licei agli Istituti Tecnici, o partecipazione attiva



agli open day delle scuole superiori. Questo progetto sviluppa le competenze decisionali.

La valutazione si basa non solo sul riscontro delle scuole superiori (feedback strutturato), ma soprattutto sulla coerenza e consapevolezza della scelta dell'alunno. L'analisi del Portfolio Orientativo o del Diario di Bordo dello studente, dove egli registra le motivazioni che lo hanno guidato nella decisione finale, è lo strumento chiave per misurare quanto il progetto abbia influenzato positivamente la maturità della scelta.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

COMMISSIONE PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

Risultati attesi

-
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso scolastico per realizzare pienamente il diritto allo studio, all'inclusione e la centralità dei discenti.
- Prevenire le cause del disagio.
- Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale.
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle



proprie capacità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Innovazione come Identità: Linee Strategiche dell'I.C. "M. Macrì"

L'Istituto Comprensivo M. Macrì definisce la propria offerta formativa attorno a tre pilastri fondamentali: l'avanguardia tecnologica degli ambienti, la sostenibilità ecologica attiva e il benessere della persona. L'obiettivo è trasformare la scuola in un laboratorio permanente di cittadinanza e innovazione.

Ambienti di Apprendimento e Innovazione Digitale

L'Istituto persegue il ripensamento degli spazi didattici come leva per potenziare l'apprendimento e la motivazione degli allievi. Grazie a un utilizzo strategico dei finanziamenti PNRR, PON e POC, la scuola implementa:

Next Generation Classrooms: Ambienti fisici e digitali integrati per una didattica collaborativa.

Programma il Futuro: In collaborazione con il MIUR e il CINI, integriamo il pensiero computazionale e i concetti base dell'informatica per preparare gli studenti alle sfide tecnologiche.

Valorizzazione delle Eccellenze: Attraverso i "Giochi Matematici del Mediterraneo", promuoviamo la competizione sana e il potenziamento delle competenze logico-matematiche in un'ottica inclusiva.

Ecologia Integrale e Sostenibilità (Curricolo di Educazione Civica)

L'istituto si pone come polo di riferimento territoriale per l'innovazione ecologica, allineando l'offerta formativa ai Goal 4, 13 e 14 dell'Agenda 2030.

Parchi Marini Calabria (Sostenibilità e Territorio): Attraverso il monitoraggio e la Citizen Science nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), gli studenti sviluppano un legame identitario con il patrimonio marino calabrese, trasformando lo studio della biodiversità in un impegno civico e scientifico.

Eco-Schools (Governance e Partecipazione): L'adozione della "Metodologia dei Sette Passi" trasforma la gestione scolastica in un modello partecipato. Attraverso l'Eco-Comitato, gli studenti esercitano un protagonismo reale, puntando alla certificazione internazionale della "Bandiera Verde".



Benessere e Supporto Psicopedagogico

L'innovazione del "M. Macrì" passa anche attraverso la cura della dimensione emotiva, intesa come pre-condizione essenziale per ogni apprendimento efficace. Lo Sportello di Ascolto Psicopedagogico si configura come:

Spazio Neutro e Non Giudicante: Un ambiente di accoglienza empatica dove l'alunno è sostenuto nel proprio percorso evolutivo, prevenendo disagi e dispersioni scolastiche.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Le iniziative d'istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo - didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse esterne e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. Inoltre, tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'Istituto (RAV) e dai piani di miglioramento (PdM).

Il Piano nazionale di formazione emesso dal MIUR (comunicato del 3/10/2016), ha stabilito le nove priorità per la formazione del prossimo triennio, secondo le seguenti aree tematiche nazionali per la formazione:

1. Autonomia organizzativa e didattica;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;



5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento.

Le attività formative, che verranno avviate per ogni anno scolastico, saranno legate alle tematiche nazionali sopra elencate, ritenute strategiche per la scuola secondo il piano triennale dell'Offerta Formativa, e agli ambiti trasversali e specifici richiamati dalla Direttiva 170/16, coerenti con il PTOF. Alla luce di quanto sopra, vista la coerenza con le priorità nazionali e con gli ambiti trasversali e specifici indicati dalla Direttiva 170/16, l'Istituto Scolastico, nel corso del triennio di riferimento, si propone di aderire alle seguenti attività formative per il personale docente e ATA:

-  **Innovazione metodologiche e didattiche** – personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Didattica per i bisogni educativi speciali** - personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Formazione sulla didattica per competenze** - personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Formazione disciplinare - Gestione della classe** - personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Competenze chiave e valutazione delle competenze** - personale docente
Priorità strategica correlata: individuazione di pratiche metodologiche comuni per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
-  **Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro** - personale docente/ATA;
Priorità strategica correlata: migliorare la consapevolezza dell'importanza di comportamenti volti alla prevenzione e alla protezione;
-  **Corsi di primo soccorso** – alunni /docenti -
Priorità strategica correlata: preparare gli alunni alle pratiche di primo soccorso;
-  **Competenze digitale:** saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione – docenti;



-  **Il lapbook come strumento per la didattica** – docenti-
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica alle nuove tecnologie.
-  **Robotica educativa e coding – alunni e docenti:** apprendere in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione per risolvere problemi e imparare meglio la matematica e altre discipline.
-  **Segreteria digitale** – personale ATA - Priorità strategica correlata: migliorare l'efficienza e l'efficacia dei procedimenti amministrativi.

Il Piano della formazione, ancorato principalmente alle risultanze del RAV, scaturisce dall'analisi delle esigenze di aggiornamento e delle prospettive di sviluppo professionale, individuate dal Collegio e articolate nelle seguenti iniziative:

1. Priorità di formazione per tutti i docenti e in particolare per:

-  Docenti neo – assunti
-  Gruppi di miglioramento
-  Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
-  Team docenti e personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
-  Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative prefigurate dalla scuola, anche in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
-  Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



CURRICULO EDUCATIVO E FORMATIVO VERTICALE

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

Le competenze possedute dagli alunni al termine dei tre ordini di scuola sono determinate dal raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, precisati a loro volta, dagli indicatori di padronanza.

LA PROGRAMMAZIONE, elaborata nei suoi obiettivi, contenuti, metodi di lavoro, tipi di verifica, parametri valutativi, strumenti e materiali didattici, viene illustrata alle famiglie, all'inizio di ogni anno scolastico. L'attività progettuale si fonderà sui seguenti criteri generali di base:

- **Concretezza:** tutta la progettazione trova il suo fondamento nell'analisi dei bisogni emersi nel contesto socio-economico e culturale di appartenenza degli alunni al fine di offrire risposte aderenti alla domanda dell'utenza.
- **Trasparenza:** tutta l'organizzazione e la gestione delle attività legate alla vita della scuola saranno improntate alla trasparenza massima, sia nei confronti degli alunni e delle famiglie, sia nei confronti del personale docente e ATA, per favorire una comunicazione facile ed efficace e per coinvolgere, a livello di scelte e a livello operativo, tutte le componenti.
- **Accoglienza e partecipazione:** la scuola si propone di creare un ambiente positivo con la collaborazione di alunni, famiglie e tutto il personale nel quale si possa fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenza e di approfondimento, la varietà delle proposte educative suggerite dalle famiglie, dal territorio e dalle agenzie culturali in essa operanti.

La definizione dei curricoli in tutti e tre gli ordini di scuola avviene attraverso il potenziamento della progettualità privilegiando conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili,



valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività.

I curricoli si fondano su:

-  continuità dei percorsi;
-  gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi;
-  ricorsività: ritorno su concetti e abilità mediante approfondimenti e precisazioni;
-  trasversalità: educazione linguistica e abilità cognitive con elementi propri di ogni disciplina.

Per *“concorrere al progresso materiale o spirituale della società”* (art. 4 della Costituzione) “... è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. La scuola, in quanto occasione insostituibile di formazione e di istruzione per gli alunni e le alunne, permette l'esercizio costante e sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, creando le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario” (Indicazioni Nazionali).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto opera all'interno di un sistema di relazioni stabili per l'arricchimento dell'offerta formativa e il supporto alla gestione scolastica.

RETI DI AMBITO

L'Istituto partecipa alle attività di ambito per il coordinamento delle seguenti aree:

Supporto all'inclusione: Condivisione di protocolli e risorse per BES e DSA.

Curricolo verticale e valutazione: Armonizzazione dei percorsi formativi e degli standard di valutazione tra i diversi gradi di scuola.



Pratiche Amministrative: Collaborazione per l'efficientamento dei processi gestionali e della segreteria.

RETI DI SCOPO

L'adesione a reti tematiche permette di focalizzare l'intervento didattico su obiettivi specifici:

Matematica: Rete dedicata al potenziamento delle competenze logico-formali.

Iniziative curricoli digitali: Sperimentazione di modelli innovativi di didattica digitale e STEM.

Lingua Italiana: Valorizzazione delle competenze linguistico-espressive.

Legalità e Dispersione scolastica: Azioni di contrasto al disagio e promozione della cittadinanza attiva.

Sicurezza: Gestione e aggiornamento delle procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collaborazioni Formalizzate e Reti Territoriali

L'Istituto è parte attiva di accordi strategici con partner locali per la continuità e la valorizzazione culturale:

Poli dell'Orientamento: Collaborazione con il Liceo Zaleuco (Rete Orienta-Menti) e il Liceo Mazzini (Orientamenti Verticali).

Rete Patrimonio Letterario Calabrese: In sinergia con l'IC Alvaro di San Luca per la valorizzazione degli autori locali (Alvaro, La Cava, Strati).

Rete "Dall'Aspromonte al Mare": capofila l'IC Macrì per percorsi multidisciplinari di riscoperta del Basso Ionio Reggino.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 sono state realizzate, all'interno dell'Istituto Comprensivo "M. Macrì" di Bianco, 37 ambienti di apprendimento innovativi di cui 30 dedicati alle aule e 7 ai laboratori. Le aule e alcuni laboratori sono migliorati e integrati mentre tre laboratori sono di nuovo allestimento. Questi ambienti ci permettono di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci ad una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili e rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e nuovi arredi multimediali. Partiremo dalle dotazioni multimediali e dagli arredi già presenti nell'istituto, acquisiti grazie ai finanziamenti PON-FS-FESR e PNSD precedenti e li integreremo con nuovi arredi multimediali. Completeremo poi la dotazione di base delle aule con ulteriori dispositivi informatici che andranno ad integrare quelli già presenti nell'istituto. Inoltre saranno allestiti nuovi ambienti multimediali attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione sia per singola classe che per spazi ad uso comune. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi multimediali a disposizione di studenti e docenti. I computer per i docenti e per gli studenti saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi e saranno dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le 30 aule saranno previste una serie di dotazioni multimediali e arredi: cattedra multimediale, computer, sedie e monitor interattivo da 65" i3TOUCH E-ONE. Il fine è di potenziare tutti gli ambienti scolastici per dare spazio alla creatività e alle nuove competenze digitali, disciplinari e interdisciplinari. Inoltre, per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, andremo a migliorare e a realizzare ex novo degli ambienti speciali, in particolare:

- N. 1 LABORATORIO CODING - STEM DI BASE
- N. 2 LABORATORI DI STEM Robotica e Coding
- N. 2 LABORATORI LINGUISTICI AAC



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- N. 2 LABORATORI INFORMATICI

-N. 1 LABORATORIO MULTIMEDIALE



Aspetti generali

Organizzazione Oraria dei Plessi e Modelli Didattici

L'istituto articola il proprio tempo scuola in modo da rispondere alle esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie, garantendo un'offerta diversificata tra tempo normale, tempo prolungato e tempo pieno. La scansione oraria è progettata per ottimizzare i ritmi di apprendimento e assicurare la necessaria alternanza tra attività frontali, laboratoriali e momenti di pausa.

Scuola dell'infanzia

L'organizzazione della Scuola dell'infanzia prevede il modello a 40 ore settimanali, distribuiti sui plessi di Bianco, Samo, Caraffa, Ferruzzano e Africo

Scuola Primaria

L'organizzazione della Scuola Primaria prevede due modelli principali (30 e 40 ore settimanali), distribuiti sui plessi di Bianco, Samo, Caraffa e Africo. Per il modello a 30 ore, il curriculum è integrato da due pause didattiche di 10 minuti ciascuna durante la mattinata, finalizzate a favorire il benessere psicofisico e la socializzazione degli alunni.

Plessi di Bianco, Samo e Caraffa:

Tempo a 30 ore: 07:55 – 13:55

Tempo a 40 ore: 07:55 – 15:55

Plesso di Africo:

Tempo a 30 ore: 08:00 – 14:00

Tempo a 40 ore: 08:00 – 16:00

Scuola Secondaria di I Grado

L'organizzazione oraria della Scuola Secondaria mira a consolidare le competenze disciplinari attraverso una struttura che prevede il tempo normale e, laddove attivato, il tempo prolungato con rientri pomeridiani.



Plessi di Bianco, Africo e Caraffa:

Tempo Normale: 07:50 – 13:50

Tempo Prolungato: 07:50 – 16:35 (nelle giornate di lunedì e mercoledì)

Plesso di Samo:

Orario Unico: 08:00 – 14:00 (dal lunedì al venerdì)

Insegnamenti attivati

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 40 ORE SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	12	11	11	11	11
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TENCOLOGIA	1	1	1	1	1



ED.MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TENCOLOGIA	1	1	1	1	1
ED.MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA				1	1

Sintesi dell'Offerta Formativa: Innovazione, Inclusione e Territorio

L'I.C. "M. Macri" si caratterizza per un modello educativo dinamico, dove la valorizzazione del territorio, la digitalizzazione e il benessere dello studente si fondono in un unico Curricolo Verticale



(3-14 anni).

ARCHITETTURA DEL CURRICOLO E INNOVAZIONE DIDATTICA

Il nostro Istituto adotta un Curricolo Verticale basato sulle Competenze Chiave Europee, garantendo continuità tra Infanzia, Primaria e Secondaria.

Innovazione Metodologica: Superamento della lezione frontale attraverso l'Outdoor Learning, la ricerca-azione e l'uso di spazi flessibili finanziati da fondi PNRR, PON e POC.

Eccellenza e Logica: Partecipazione a "Programma il Futuro" (coding e pensiero computazionale) e ai "Giochi Matematici del Mediterraneo" per valorizzare i talenti e lo spirito di sana competizione.

Quota di Autonomia: Utilizzo flessibile fino al 20% dell'orario per percorsi personalizzati e progettualità mirate.

Educazione Civica: I Tre Pilastri della Cittadinanza

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (minimo 33 ore annue) è il cuore della nostra missione sociale, articolato su tre nuclei:

1. Costituzione e Legalità: Percorsi in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e associazioni (Agape, Libera) per formare cittadini custodi delle regole. Spicca il progetto "Liberi di Scegliere" per il contrasto alla cultura della criminalità organizzata.
2. Sviluppo Sostenibile: Integrazione dei progetti Parchi Marini Calabria (tutela biodiversità locale) e Eco-Schools (certificazione Bandiera Verde). L'Istituto agisce come laboratorio attivo per l'Agenda 2030.
3. Cittadinanza Digitale: Educazione all'uso consapevole della rete e prevenzione dei rischi informatici.

INCLUSIONE E BENESSERE: "NESSUNO ESCLUSO"

L'inclusione non è un'attività accessoria, ma un processo sistemico coordinato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Progetto Ponte: Percorsi di pre-inserimento per alunni con BES e gravi disabilità nel passaggio tra ordini di scuola, volti a ridurre l'ansia e favorire l'autostima.

Sportello di Ascolto Psicopedagogico: Uno spazio neutro per studenti, docenti e famiglie per



promuovere l'empowerment e prevenire il disagio relazionale.

Didattica Personalizzata: Utilizzo di laboratori (ceramica, informatica, sport) per favorire l'integrazione di alunni diversamente abili e stranieri.

SCUOLA E TERRITORIO: SPORT, CULTURA E VIAGGI

L'apprendimento al "M. Macrì" travalica le mura scolastiche attraverso:

Potenziamento Sportivo: Progetti come "Sport di Classe" (Primaria) e "Scuole Aperte allo Sport" (Secondaria) per promuovere il fair play e stili di vita sani.

Uscite e Viaggi d'Istruzione: "Gite naturalistiche" e visite culturali vissute come esperienze di apprendimento geostorico e sociale.

Patti di Comunità: Collaborazione gratuita con Comuni, Associazioni Pensionati e Forze dell'Ordine per eventi che rafforzino il legame scuola-famiglia-territorio.

CONCLUSIONE

L'Istituto "M. Macrì" si propone come un'agenzia di formazione integrale, capace di coniugare il rigore scientifico-matematico con la sensibilità ambientale e l'attenzione profonda alla sfera emotiva e inclusiva, preparando i giovani alle sfide della società globale e digitale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA	RCAA84401B
INFANZIA SANT'AGATA DEL BIANCO	RCAA84404E
INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO	RCAA84405G
INFANZIA SAMO	RCAA84406L
VIA FRATELLI BANDIERA	RCAA84407N
INFANZIA CANALELLO	RCAA84408P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIANCO CAPOLUOGO	RCEE84401L
CARAFFA CAPOLUOGO	RCEE84403P
S.AGATA CAPOLUOGO	RCEE84405R
SAMO CAPOLUOGO	RCEE84406T
AFRICO CAPOLUOGO	RCEE84407V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIANCO	RCMM84401G
CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO	RCMM84402L
VIA LA VERDE (SAMO)	RCMM84403N
VIA PROVINCIALE (AFRICO)	RCMM84404P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA RCAA84401B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO
RCAA84405G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAMO RCAA84406L

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA FRATELLI BANDIERA RCAA84407N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CANALELLO RCAA84408P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BIANCO CAPOLUOGO RCEE84401L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARAFFA CAPOLUOGO RCEE84403P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.AGATA CAPOLUOGO RCEE84405R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAMO CAPOLUOGO RCEE84406T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AFRICO CAPOLUOGO RCEE84407V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BIANCO RCMM84401G



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO
RCMM84402L**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA LA VERDE (SAMO) RCMM84403N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA PROVINCIALE (AFRICO) RCMM84404P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal punto di vista curricolare la novità dell'anno scolastico 2020/2021 è l'introduzione in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria, dell'educazione civica come materia con valutazione autonoma (Legge n. 92 del 20 agosto 2019).



Come afferma il testo di legge, si identifica in un insegnamento che stimola a lavorare e programmare trasversalmente i campi di esperienza e le discipline, in linea con la logica della didattica per competenze che caratterizza il Curricolo d'Istituto. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Ancora una volta è la mediazione del gioco, paradigma fondamentale per la scuola dell'infanzia, unitamente alle attività di routine a guidare i bambini nella scoperta ed esplorazione "dell'ambiente naturale e quello umano in cui vivono", maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni. L'educazione civica non fa altro che sostanziare quei principi che comunque appartengono e sempre sono stati propri della scuola dell'infanzia e degli altri ordini, scuola primaria e secondaria di I grado: i principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Allo stesso modo sono promossi responsabilità, partecipazione, solidarietà quali principi ispiratori dell'educazione civica: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Pertanto, ogni campo di esperienza e ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Coerentemente con i principi ispiratori del presente Curricolo verticale di Istituto e, in ottemperanza ai contenuti normativi sulla educazione civica, la trasversalità si configura come paradigma fondante del presente documento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad un solo campo di esperienza e singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il coinvolgimento di più docenti consente di distribuire la trattazione dei nuclei contenutistici tra le varie discipline favorendo l'elaborazione di un percorso veramente interdisciplinare.



Le tematiche (cfr. L. 92/2019), contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità dell'insegnamento dell'ed. civica, sono già impliciti nei principi delle discipline e si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali fondanti:

- 1) **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati a questo nucleo sono i temi relativi a: conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali; concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...); conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.
- 2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Collegati a questo nucleo sono i temi relativi a: Agenda 2030, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, istruzione di qualità.
- 3) **CITTADINANZA DIGITALE** La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: rischi e insidie dell'ambiente digitale, identità digitale e cittadinanza digitale, educazione al digitale.

Approfondimento

L'organizzazione per l'a.s. 2025-26 è stata elaborata ponderando le scelte che hanno tenuto conto di principi irrinunciabili (sicurezza, prudenza, qualità dei contesti, benessere fisico e socio-emotivo di studenti e operatori della scuola

L'orario settimanale definitivo delle lezioni viene svolto dal lunedì al venerdì, utilizzando la settimana corta, per la scuola secondaria l'orario sarà svolto dalle ore 7:50 alle ore 13:50 per il tempo scuola a 30 ore mentre per il tempo scuola a 36 ore sono previsti due rientri pomeridiani per due ore e 45 minuti comprensivi del tempo mensa (i 15 minuti di riduzione dell'ora di mensa vengono recuperati nel corso dell'anno scolastico con attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento), ogni lunedì e mercoledì della settimana, con orario dalle 7:50 alle 13.50 e dalle 13:50 alle 16:35 solo per la scuola secondaria di primo grado. Per la scuola primaria le lezioni verranno svolte dalle



ore 7:55 alle ore 13:55 per il tempo scuola a 30 ore, per il tempo scuola a 40 ore le lezioni si svolgeranno dalle ore 7:55 alle ore 15:55 nei plessi di Bianco mentre per gli altri plessi l'orario sarà dalle ore 8:00 alle ore 14:00 per il tempo scuola 30 ore e 8:00 /16:00 per il tempo scuola 40 ore.

Insegnamenti attivati

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 40 ORE SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	12	11	11	11	11
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TENCOLOGIA	1	1	1	1	1
ED.MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5



TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TENCOLOGIA	1	1	1	1	1
ED.MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA				1	1





Curricolo di Istituto

"M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto VERTICALE "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo l'Istituto Comprensivo "M. Macrì", ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le regole condivise.



- Orientare le proprie scelte in modo consapevole e impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.
- Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione.
- Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino.
- Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali
- Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini.
- Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-S

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche Affrontate:

1. Diritti e doveri dei cittadini:

- Diritti fondamentali: diritto alla vita, all'istruzione, alla salute, alla libertà di espressione.
- Doveri civili: rispetto delle leggi, rispetto degli altri, cura dell'ambiente.
- Diritti dei bambini: diritto al gioco, all'istruzione, alla protezione, all'uguaglianza.
- Cittadinanza e democrazia: il concetto di partecipazione alla vita civile, il voto e il rispetto delle leggi.

2. Le regole comunemente accettate:

- Regole della convivenza civile: rispetto delle norme a scuola, a casa, in strada.
- Tolleranza e rispetto per la diversità: etnia, religione, opinioni, genere.
- Giustizia e solidarietà: come ci si comporta in modo equo e come si aiuta chi ha bisogno.

3. Appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea:

- Comunità locale: il significato di far parte di un quartiere, di una città, di una scuola.
- Comunità nazionale: la conoscenza della Costituzione italiana, simboli nazionali (bandiera, inno).
- Comunità europea: conoscenza di cosa rappresenta l'Unione Europea, condivisione di valori come la pace, la democrazia e la solidarietà.

4. Storia dei diritti e dei doveri:

- Breve storia dei diritti umani: come sono nati e come si sono evoluti.
- Documenti storici: la Costituzione italiana, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.



Attività Previste:

1. Discussioni in classe:

- Discussione su cosa siano i diritti e i doveri e come si riflettano nella vita quotidiana. Gli alunni possono essere invitati a fare esempi pratici e a riflettere sulle situazioni in cui si trovano nella vita di tutti i giorni.

2. Laboratori creativi:

- Creazione di poster o disegni che rappresentano i diritti e i doveri dei bambini, delle persone, degli studenti.
- Realizzazione di una "carta dei diritti" della classe, con regole di convivenza condivise dai bambini.

3. Giochi di ruolo:

- Simulazioni di situazioni che riguardano i diritti (es. diritto all'istruzione, alla protezione) e i doveri (rispetto delle regole, aiuto reciproco), per sensibilizzare i bambini al comportamento corretto.

4. Visite e incontri con esperti:

- Incontri con autorità locali (poliziotti, sindaci) per spiegare l'importanza delle regole e della cittadinanza attiva.
- Visite a luoghi significativi come il comune, un tribunale, o luoghi storici legati ai diritti.

5. Attività di gruppo:

- Dividere i bambini in gruppi per discutere le regole della comunità scolastica e creare insieme un "patto di classe" che stabilisca i doveri e i diritti all'interno dell'ambiente scolastico.



6. Progetti interdisciplinari:

- Realizzazione di progetti legati all'Europa, come la creazione di bandiere o la preparazione di una presentazione sui Paesi europei e i loro valori comuni.
- Lettura e analisi di storie o libri sui diritti dei bambini, come "Il diritto di essere bambini" o storie di personaggi storici che hanno lottato per i diritti umani.

7. Progetti di solidarietà:

- Attività di volontariato o progetti di raccolta fondi per iniziative solidali, per insegnare ai bambini l'importanza dell'aiuto reciproco e del rispetto per le persone in difficoltà.

Obiettivi Educativi:

- Sviluppare la consapevolezza dei propri diritti e doveri: rendere i bambini consapevoli della responsabilità che ogni persona ha nel rispettare i diritti altrui.
- Promuovere il rispetto e la solidarietà: insegnare l'importanza del rispetto reciproco e della solidarietà all'interno di una comunità.
- Favorire la comprensione della cittadinanza: far comprendere ai bambini che sono cittadini di una comunità locale, nazionale ed europea, con un ruolo attivo nella società.
- Educare alla democrazia e alla partecipazione: far capire ai bambini l'importanza della partecipazione e della condivisione di decisioni all'interno di una comunità.

Queste attività mirano a formare una consapevolezza civica e sociale che li accompagnerà nel loro sviluppo come cittadini responsabili.

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche da affrontare:

1. Uguaglianza e non discriminazione (Articolo 3 della Costituzione)

- Comprendere il concetto di uguaglianza e di pari opportunità.
- Riflessione sulle diversità: genere, etnia, cultura, abilità, orientamento sessuale, ecc.
- Diritti umani e rispetto reciproco, come base della convivenza civile.

2. Violenza e bullismo

- Differenza tra conflitto, violenza verbale, violenza fisica e bullismo.



- Riconoscere i segnali del bullismo e comprendere come agire per prevenirlo.
- Empatia e ascolto attivo come strumenti per prevenire il bullismo.

3. Rispetto e relazioni positive

- Educazione al rispetto delle regole e delle persone.
- Costruzione di relazioni positive, cooperazione e collaborazione.
- Gestire i conflitti in modo costruttivo.

4. Diritti e doveri in comunità scolastica

- I diritti degli alunni: diritto all'istruzione, al rispetto, alla protezione.
- I doveri degli alunni: rispetto delle regole, cura degli altri e dell'ambiente.

Attività previste:

1. Discussioni e dibattiti in classe

- Utilizzare storie, racconti o video che trattano di uguaglianza e non discriminazione.
- Creare momenti di riflessione dove i bambini possano esprimere le loro opinioni e sentire quelle degli altri.
- Discussioni guidate su esempi di bullismo e discriminazione, e su come affrontarli in modo pacifico.

2. Role-playing e giochi di simulazione

- Giochi di ruolo per simulare situazioni di bullismo o discriminazione, per insegnare ai bambini come reagire in modo positivo e rispettoso.
- Attività in cui gli studenti devono "mettersi nei panni degli altri", sviluppando empatia e consapevolezza.

3. Creazione di cartelloni e manifesti

- Realizzare in gruppi dei cartelloni sui temi dell'uguaglianza, del rispetto e della lotta al bullismo.
- Ogni gruppo può scrivere messaggi positivi, creare disegni e immagini che



promuovano l'inclusione e il rispetto.

4. Laboratori creativi

- Scrivere storie o poesie che parlano di uguaglianza, amicizia e rispetto.
- Creare disegni, collage o video su temi come la diversità e la solidarietà.

5. Coinvolgimento in progetti scolastici

- Organizzare giornate o eventi tematici (ad esempio, "Giornata contro il bullismo") dove si svolgono attività congiunte con altre classi o scuole.
- Creare un "patto di classe" in cui ogni bambino scrive un impegno personale per favorire un ambiente scolastico positivo e inclusivo.

6. Incontri con esperti

- Invito a esperti in psicologia scolastica o educazione civica per parlare di bullismo e di come prevenirlo.
- Video-interviste con persone che hanno affrontato situazioni di discriminazione, per sensibilizzare i bambini.

7. Utilizzo di storie e letture

- Lettura di libri che trattano il tema del bullismo, della diversità e dell'uguaglianza, seguita da discussioni in classe.
- Esplorazione di fiabe o racconti che mostrano come affrontare la discriminazione o il bullismo in modo positivo.

L'obiettivo di queste attività è sensibilizzare i bambini e aiutarli a comprendere l'importanza del rispetto reciproco, a favorire la convivenza pacifica e ad attivarsi come agenti di cambiamento nella propria comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

. Tematiche Affrontate:

- Educazione ambientale:
 - Cura dell'ambiente e sostenibilità: Educare alla consapevolezza sull'importanza di proteggere l'ambiente, ridurre l'inquinamento e promuovere comportamenti sostenibili.
 - Riciclaggio e gestione dei rifiuti: Differenziare i rifiuti, l'importanza della raccolta differenziata e il riuso degli oggetti.
 - Risparmio energetico e idrico: Insegnare ai bambini come ridurre il consumo di energia e acqua, rispettando le risorse naturali.
- Rispetto dei beni pubblici e privati:
 - Educazione civica: Comprendere l'importanza di rispettare gli spazi pubblici,



come parchi, scuole, strade, ma anche le proprietà private, come case e giardini.

- Comportamenti rispettosi e di cura: Sottolineare l'importanza del rispetto dei beni materiali e immateriali, come la proprietà e le risorse comuni.
- Tutela delle piante e degli animali:
 - Educazione alla biodiversità: Sensibilizzare i bambini sulla varietà delle forme di vita, insegnando come prendersene cura.
 - Protezione delle specie in pericolo: Far conoscere le specie animali e vegetali a rischio di estinzione e le modalità per proteggerle.
 - Il ciclo della vita e l'ecosistema: Insegnare la connessione tra piante, animali e l'ambiente in cui vivono.

2. Attività Previste:

- Attività pratiche di giardinaggio e cura delle piante: Ogni classe può prendersi cura di un piccolo orto o giardino, imparando a piantare e seguire la crescita delle piante, sia in giardino che in vaso. Questo favorisce un legame diretto con la natura e insegna il rispetto per l'ambiente.
- Progetti di riciclaggio creativo: Utilizzare materiali di scarto per realizzare oggetti utili o decorativi, sensibilizzando i bambini sul valore del riuso e del riciclaggio.
- Visite a parchi e riserve naturali: Organizzare gite didattiche in cui i bambini possano osservare la flora e la fauna locali. Queste esperienze aiutano a comprendere l'importanza di rispettare la natura e gli habitat degli animali.
- Laboratori di educazione civica: Simulazioni di situazioni quotidiane (come la gestione di rifiuti o la cura degli spazi comuni) possono essere utili per sviluppare il senso civico e la responsabilità nei confronti dei beni pubblici e privati.
- Incontri con esperti: Organizzare incontri con biologi, agronomi o ambientalisti che possano parlare della biodiversità, della fauna locale e delle pratiche per proteggere l'ambiente.



- Realizzazione di cartelloni e manifesti: Creare insieme manifesti che sensibilizzano sui temi della sostenibilità, del rispetto degli spazi e della protezione degli animali e delle piante, da esporre in classe o nella scuola.
- Giornate dedicate al rispetto dell'ambiente: Organizzare eventi come "giornate ecologiche" in cui ogni classe è coinvolta in attività pratiche come la pulizia di un parco, la raccolta di rifiuti o la piantumazione di alberi.
- Educazione alimentare e stagionalità dei prodotti: Le classi potrebbero anche imparare a conoscere il ciclo stagionale dei prodotti alimentari, sensibilizzandosi sull'importanza di un'alimentazione responsabile, che rispetti la stagionalità e le risorse locali.
- Attività digitali e giochi educativi: Utilizzare app educative e giochi interattivi che insegnano il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità, coinvolgendo i bambini in modo ludico.

3. Monitoraggio e valutazione:

- Ogni attività dovrebbe essere seguita da momenti di riflessione collettiva, dove i bambini possono esprimere cosa hanno imparato e come intendono applicare queste conoscenze nella loro vita quotidiana.
- Creare un "diario dell'ambiente" in cui gli studenti annotano le attività svolte, gli oggetti creati, i progetti realizzati e i progressi fatti.

Conclusione:

L'obiettivo finale di queste attività è sensibilizzare i bambini a una corretta gestione dell'ambiente, al rispetto dei beni comuni e al rispetto per tutte le forme di vita, facendo loro comprendere l'importanza della responsabilità individuale e collettiva per il futuro del pianeta.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ubicazione della sede comunale

- Obiettivo: far conoscere ai bambini dove si trova il Comune e cosa significa "sede



comunale".

- Contenuto: spiegare che la sede del Comune è l'edificio dove lavorano i rappresentanti del Comune e i funzionari pubblici per gestire le attività del paese o della città. Solitamente si trova in una piazza centrale.
- Attività: visita alla sede comunale (se possibile), lettura di documenti che illustrano la mappa del Comune e la posizione della sede.

2. Organi principali del Comune

- Obiettivo: far conoscere quali sono le persone e gli organi che gestiscono il Comune.
- Contenuto:
 - Sindaco: è il rappresentante del Comune e coordina le attività amministrative. Ha il compito di prendere decisioni importanti e di gestire le emergenze locali.
 - Giunta Comunale: un gruppo di persone (assessori) che aiutano il Sindaco a gestire vari settori come la scuola, l'ambiente, la sicurezza, ecc.
 - Consiglio Comunale: un gruppo di persone che discute e decide sulle leggi e sulle politiche del Comune.
- Attività: gioco di ruolo dove i bambini assumono i ruoli di Sindaco, assessori e consiglieri per comprendere come si prendono le decisioni nel Comune.

3. Principali funzioni del Sindaco e della Giunta Comunale

- Obiettivo: far comprendere che il Sindaco e la Giunta sono responsabili della gestione della comunità.
- Contenuto:
 - Sindaco: coordina tutte le attività del Comune e rappresenta l'ente in pubblico. Ha il compito di organizzare e supervisionare i servizi.
 - Giunta Comunale: si occupa delle decisioni pratiche, come la gestione dei



rifiuti, la manutenzione delle strade, la sicurezza, la cultura, e l'educazione.

- Attività: discussione di come un Sindaco potrebbe risolvere un problema del paese, ad esempio come migliorare un parco o risolvere il traffico.

4. I principali servizi pubblici del territorio

- Obiettivo: spiegare ai bambini quali sono i servizi che il Comune offre alla comunità.
- Contenuto: i principali servizi pubblici sono:
 - Scuola: i Comuni si occupano dell'edilizia scolastica e dell'organizzazione dei trasporti scolastici.
 - Servizi sociali: assistenza a chi ha bisogno, come anziani o persone in difficoltà.
 - Raccolta dei rifiuti: organizzazione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.
 - Polizia locale: si occupa della sicurezza cittadina.
- Attività: costruire una mappa dei servizi pubblici del Comune, individuando quali sono e come funzionano.

5. Le funzioni essenziali dei servizi pubblici

- Obiettivo: far comprendere ai bambini l'importanza di questi servizi per la vita di tutti i giorni.
- Contenuto:
 - Ogni servizio ha una funzione fondamentale: per esempio, senza la scuola non ci sarebbe l'istruzione, senza la polizia la sicurezza sarebbe compromessa, senza i servizi sociali le persone in difficoltà avrebbero meno aiuto.
- Attività: discutere con i bambini l'importanza di ciascun servizio e come la vita della comunità dipenda da questi.



Attività conclusive:

- Progetto di classe: i bambini possono realizzare un progetto in cui descrivono il loro Comune, parlano del Sindaco, della Giunta, dei principali servizi e propongono miglioramenti per la loro comunità.
- Simulazione di un Consiglio Comunale: organizzare una simulazione dove i bambini discutono e decidono su un tema locale, come la creazione di un parco o l'organizzazione di una festa di quartiere.

Obiettivo generale

L'obiettivo principale di questo percorso educativo è far comprendere ai bambini il funzionamento di una comunità locale, l'importanza delle istituzioni e dei servizi pubblici, nonché il ruolo attivo che ogni cittadino può avere nel migliorare la propria città o il proprio paese.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscenza delle regole scolastiche:

- Ogni ambiente della scuola ha regole specifiche che devono essere conosciute e rispettate.
- Si può trattare di come comportarsi in classe durante le lezioni, in mensa per mangiare in modo educato, in palestra rispettando le turnazioni e le regole di sicurezza, nei laboratori osservando le norme di sicurezza e nei cortili per un gioco organizzato e rispettoso degli altri.

2. Partecipazione alla definizione e revisione delle regole:

- Gli studenti possono essere coinvolti nel processo di definizione delle regole attraverso discussioni, assemblee di classe o attività guidate dal docente,



affinché si sentano parte attiva nella vita scolastica.

- Revisione periodica delle regole per adattarle ai cambiamenti e alle necessità di ogni anno scolastico, con l'obiettivo di promuovere un ambiente positivo e inclusivo.

3. Uguaglianza e valorizzazione delle differenze:

- Il principio di uguaglianza come valore fondamentale per combattere qualsiasi forma di discriminazione.
- Attività volte a sensibilizzare gli alunni sul rispetto delle diversità: razza, genere, abilità, religione, ecc. Le differenze possono essere fonte di arricchimento, non di divisione.
- Riflessioni su come le parole e i comportamenti possano influenzare gli altri, e come costruire un ambiente in cui ogni bambino si senta rispettato e valorizzato.

Attività previste:

1. Creazione e discussione delle regole:

- Attività interattive in cui gli alunni partecipano attivamente alla creazione di un "patto di classe" che include le regole da seguire in ogni ambiente scolastico (classe, mensa, palestra, cortili, ecc.).
- Discussione di situazioni pratiche in cui i bambini riflettono su cosa fare in vari contesti (come comportarsi quando si ha un conflitto, quando si deve fare silenzio, ecc.).

2. Attività di sensibilizzazione sull'uguaglianza:

- Giochi di ruolo e discussioni su come ci si sente quando si è esclusi o discriminati.
- Letture e riflessioni su storie di diversità e inclusione.
- Realizzazione di cartelloni o progetti in cui i bambini rappresentano la loro idea di uguaglianza e rispetto.

3. Progetti di collaborazione tra pari:

- Lavori di gruppo che richiedono cooperazione tra bambini di diverse



provenienze o abilità, per sperimentare la valorizzazione delle diversità attraverso la collaborazione.

- Attività di peer tutoring, dove gli alunni più grandi aiutano i più piccoli, favorendo il rispetto e l'inclusione.

4. Simulazioni e giochi di gruppo:

- Simulazioni di situazioni in cui gli studenti devono applicare le regole in modo pratico, come in giochi di squadra o attività all'aperto.
- Attività motorie e sportive in palestra che enfatizzano il gioco leale, la cooperazione e l'inclusione.

5. Lavori creativi e artistici:

- Creazione di poster e disegni che illustrano il valore dell'uguaglianza e della diversità.
- Realizzazione di un "libro della classe" dove ogni bambino può esprimere come vede la scuola e l'importanza delle regole e del rispetto reciproco.

6. Attività di riflessione e condivisione:

- Momenti di riflessione in cerchio, in cui gli studenti possono esprimere le proprie idee sulle regole, sulle esperienze vissute e su come migliorare l'ambiente scolastico.
- Scrittura di brevi riflessioni o lettere che raccontano esperienze di inclusione e uguaglianza.

Obiettivi:

- Far comprendere l'importanza del rispetto delle regole in ogni ambiente scolastico.
- Promuovere un ambiente educativo basato sul rispetto, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
- Stimolare una consapevolezza civile che prepari i bambini a vivere in una società giusta e inclusiva.



Queste attività favoriscono non solo un comportamento rispettoso e responsabile, ma anche la formazione di una comunità scolastica coesa e solidale, dove le differenze sono viste come un valore aggiunto e non come ostacoli.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Igiene e Salute

- Obiettivi: Sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'igiene personale e ambientale per la salute.
- Tematiche trattate:
 - Igiene personale: Lavaggio delle mani, igiene orale, cura del corpo e dei capelli.
 - Igiene ambientale: Pulizia degli spazi scolastici e domestici, corretta gestione dei rifiuti.
- Attività previste:
 - Laboratori pratici su come lavarsi le mani correttamente.
 - Giochi e attività didattiche per comprendere l'importanza della pulizia e dell'ordine.
 - Creazione di cartelloni o poster che promuovono comportamenti igienici corretti.

2. Alimentazione

- Obiettivi: Educare i bambini a un'alimentazione sana ed equilibrata.
- Tematiche trattate:
 - Importanza di una dieta equilibrata: frutta, verdura, cereali, proteine.
 - Composizione di un pasto sano e vario.
 - Effetti dannosi di una dieta poco salutare (obesità, carie, malattie cardiovascolari).
- Attività previste:
 - Laboratori di cucina per preparare ricette sane.



- Giochi didattici sul riconoscimento degli alimenti sani.
- Discussioni sulle preferenze alimentari, stimolando i bambini a riflettere su scelte consapevoli.

3. Educazione Fisica e Movimento

- Obiettivi: Promuovere l'importanza dell'attività fisica quotidiana per la salute fisica e mentale.
- Tematiche trattate:
 - Benefici dell'esercizio fisico: miglioramento della circolazione, del sistema muscolare, della postura.
 - Attività fisiche adatte all'età e giochi di gruppo.
- Attività previste:
 - Esercizi di ginnastica e giochi motori per sviluppare le capacità fisiche.
 - Organizzazione di giochi all'aperto (ad esempio, giochi a squadre, percorsi motorii).
 - Introduzione a sport semplici e divertenti per stimolare la collaborazione e il movimento.

4. Sicurezza

- Obiettivi: Educare i bambini a riconoscere situazioni di pericolo e adottare comportamenti sicuri.
- Tematiche trattate:
 - Sicurezza a casa: uso sicuro degli elettrodomestici, precauzioni contro gli incidenti domestici.
 - Sicurezza a scuola: rispetto delle regole per evitare incidenti (ad esempio, correre nei corridoi, giocare in modo sicuro).
 - Sicurezza nella comunità: attraversamento della strada, uso del casco in bicicletta, educazione stradale.



- Attività previste:
 - Simulazioni e giochi di ruolo per imparare le regole della sicurezza stradale.
 - Lezioni pratiche con l'intervento di esperti, come vigili del fuoco o poliziotti, per parlare di sicurezza.
 - Attività ludiche e laboratori per riconoscere i rischi a casa e a scuola.

5. Comportamento e Relazioni Interpersonali

- Obiettivi: Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà e la gestione delle emozioni.
- Tematiche trattate:
 - Il rispetto per sé e per gli altri.
 - Come gestire conflitti e emozioni (paura, rabbia, tristezza).
 - Comportamenti corretti nelle relazioni con gli altri (amicizia, collaborazione, rispetto delle regole).
- Attività previste:
 - Giochi di gruppo per favorire la cooperazione.
 - Discussioni in classe su come risolvere conflitti in modo pacifico.
 - Attività che stimolano l'autocontrollo e la consapevolezza delle emozioni.

6. Rischi e Effetti Danno delle Droghe

- Obiettivi: Sensibilizzare i bambini sui pericoli legati all'uso di sostanze stupefacenti, pur trattandosi di tematiche introduttive e adatte alla loro età.
- Tematiche trattate:
 - Introduzione ai concetti di "sostanze legali" (ad esempio, alcol, tabacco) e "sostanze illegali".
 - Gli effetti dannosi per la salute fisica e mentale causati dalle droghe.
 - Come dire no a droghe e altre sostanze pericolose.
- Attività previste:



- Attività didattiche e discussioni sui comportamenti corretti per difendersi dalle pressioni sociali.
- Visite di esperti, come educatori o operatori sanitari, che spieghino i rischi delle droghe.
- Letture e racconti sui rischi legati all'uso di droghe, accompagnati da attività grafiche o teatrali per interiorizzare il messaggio.

7. Cittadinanza Attiva e Cura della Comunità

- Obiettivi: Stimolare nei bambini un senso di responsabilità verso la propria salute e quella della comunità.
- Tematiche trattate:
 - Cura dell'ambiente e rispetto delle regole civiche.
 - Comportamenti proattivi per la salute della comunità (ad esempio, la prevenzione delle malattie).
- Attività previste:
 - Progetti di raccolta differenziata a scuola.
 - Giorni di sensibilizzazione su temi ecologici o sanitari, come l'inquinamento e le vaccinazioni.
 - Collaborazione con le famiglie per promuovere comportamenti salutari anche fuori dalla scuola.

Questi temi vengono affrontati in modo graduale, a seconda dell'età e delle capacità cognitive degli studenti, ma sempre con un approccio che coinvolga attivamente i bambini, stimolando il loro pensiero critico, la creatività e il rispetto per sé e per gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Rischio Sismico

Tematiche affrontate:

- Cos'è un terremoto e come si verifica.
- Come comportarsi durante e dopo un terremoto (ad esempio, mettersi sotto una struttura stabile, non usare ascensori).
- Riconoscere i segnali di allerta (se esistono).
- Identificazione delle zone sismiche.
- Come rinforzare gli edifici per renderli più sicuri.

Attività previste:

- Simulazioni di evacuazione da terremoto con la partecipazione degli studenti.
- Preparazione di una "cassetta di emergenza" con gli oggetti essenziali da avere durante un terremoto.
- Conoscenza dei piani di evacuazione della scuola.
- Collaborazione con la Protezione Civile per esercitazioni pratiche.

2. Rischio Vulcanico

Tematiche affrontate:

- Cos'è un'eruzione vulcanica e i vari tipi di attività vulcaniche.
- Come riconoscere i segnali di un'imminente eruzione.
- Comportamenti da adottare in caso di eruzione: evacuazione, protezione da ceneri e gas tossici.



- Storia dei principali vulcani e delle eruzioni significative in Italia e nel mondo.

Attività previste:

- Visione di documentari ed educazione sulle eruzioni storiche.
- Creazione di una mappa dei vulcani attivi e potenzialmente pericolosi.
- Simulazioni di evacuazione, con l'ausilio di personale della Protezione Civile.

3. Rischio Idrogeologico (Alluvioni, Frane)

Tematiche affrontate:

- Cause e conseguenze delle alluvioni e delle frane.
- Come leggere i bollettini meteo e le allerte per rischio idrogeologico.
- Comportamenti sicuri in caso di piogge intense e rischio di frana.
- Identificazione delle aree a rischio in base alla topografia e alla situazione meteorologica.

Attività previste:

- Creazione di una mappa dei fiumi e dei bacini idrografici locali.
- Simulazioni di evacuazione in caso di alluvioni.
- Lavoro di sensibilizzazione sull'importanza della gestione delle acque e delle politiche di prevenzione.

4. Rischio Climatico (Tempeste, Ondate di Calore, Freddo Intenso)



Tematiche affrontate:

- I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul meteo.
- Come difendersi da ondate di calore (bere molta acqua, evitare le ore più calde, ecc.).
- Comportamenti in caso di freddo intenso e neve (coprirsi adeguatamente, evitare di uscire in condizioni di maltempo grave).
- Come ridurre l'impatto delle tempeste (metodi di protezione delle abitazioni, ad esempio, rinforzare finestre e porte).

Attività previste:

- Creazione di un piano familiare per affrontare i rischi climatici (emergenza caldo, freddo, ecc.).
- Discussioni sui cambiamenti climatici e attività di sensibilizzazione.
- Collaborazione con esperti per analizzare i modelli climatici e gli scenari futuri.

5. Collaborazione con la Protezione Civile

Tematiche affrontate:

- Cos'è la Protezione Civile e quale ruolo ha nella gestione delle emergenze.
- I numeri utili e le procedure di allerta.
- L'importanza della comunicazione durante un'emergenza.
- Come partecipare attivamente alle attività di prevenzione e ai piani di evacuazione.



Attività previste:

- Incontri con esperti della Protezione Civile per comprendere i piani di emergenza locali.
- Visite guidate ai centri operativi di emergenza.
- Esercitazioni pratiche di evacuazione o di risposta a scenari di emergenza.

Strumenti didattici e risorse per le scuole:

- Educazione alla Sicurezza: La Protezione Civile fornisce materiali didattici, come opuscoli e guide, che possono essere utilizzati per sensibilizzare gli studenti.
- Simulazioni interattive: Utilizzo di simulazioni digitali per far vivere agli studenti scenari di emergenza.
- Progetti scolastici: Attività a lungo termine, come la realizzazione di un piano di emergenza scolastico, che possono coinvolgere gli studenti nella pianificazione e attuazione delle azioni di sicurezza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie



forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi per la salute psico-fisica nell'uso delle tecnologie digitali

- Rischi per la vista e postura: L'uso prolungato di dispositivi come smartphone, computer e tablet può provocare affaticamento visivo, mal di testa e problemi alla vista. Inoltre, una postura errata può portare a dolori cervicali o alla schiena.
- Dipendenza da tecnologia: Un uso eccessivo delle tecnologie digitali può portare a comportamenti compulsivi, influenzando negativamente la salute mentale, causando ansia, depressione, isolamento sociale e stress.
- Sonno disturbato: La luce blu emessa dai dispositivi elettronici interferisce con il sonno, riducendo la qualità del riposo.



Attività previste:

- Pause regolari: Insegnare a fare pause frequenti durante l'uso di dispositivi per prevenire l'affaticamento visivo e muscolare.
- Esposizione limitata alla luce blu: Uso di occhiali protettivi o filtri per schermi, ridurre l'uso dei dispositivi prima di andare a dormire.
- Educazione sulla postura corretta: Promuovere l'adozione di una posizione ergonomica quando si usano i dispositivi.

2. Riconoscere e prevenire il bullismo e il cyberbullismo

- Bullismo: Comportamenti aggressivi e ripetuti contro una persona, sia fisici che psicologici, che mirano a danneggiare l'autostima e il benessere dell'altro.
- Cyberbullismo: Utilizzo di internet, social media o altre piattaforme digitali per molestare, insultare, diffondere voci false o minacciare una persona.

Attività previste:

- Discussione e sensibilizzazione: Incontri di gruppo o discussioni per sensibilizzare i ragazzi sul bullismo e sul cyberbullismo. Conoscere i segni di chi è vittima di bullismo e comprendere l'importanza di un comportamento rispettoso online.
- Simulazioni e role-playing: Attività in cui i partecipanti possono interpretare situazioni di bullismo e cyberbullismo per comprenderne meglio le dinamiche e le possibili soluzioni.
- Educazione sui diritti e la legge: Insegnare ai ragazzi i loro diritti online, compreso come segnalare e difendersi da atti di cyberbullismo.



3. Comportamenti sicuri online

- Protezione della privacy: L'importanza di impostare correttamente la privacy sui social network e di essere cauti nel condividere informazioni personali.
- Navigazione sicura: Evitare siti web pericolosi o contenuti inappropriati, installare software di sicurezza (antivirus) sui dispositivi.
- Rispetto reciproco online: Promuovere un linguaggio rispettoso e l'empatia anche durante le comunicazioni online.

Attività previste:

- Creazione di poster o materiale educativo: Gli studenti possono realizzare materiale informativo per promuovere la sicurezza online e il rispetto reciproco.
- Workshop su privacy e sicurezza digitale: Attività pratiche che insegnano come configurare le impostazioni di privacy sui social media e come riconoscere segnali di pericolo su internet.
- Storie ed esempi: Analizzare storie vere di cyberbullismo per discutere le possibili soluzioni e come reagire in modo adeguato.

4. Promozione del benessere digitale

- Equilibrio tra vita online e offline: L'importanza di un uso equilibrato della tecnologia, favorendo il tempo per le attività fisiche, il gioco e le interazioni faccia a faccia.
- Mindfulness digitale: Pratiche di consapevolezza per aiutare le persone a gestire meglio il tempo trascorso online e migliorare la salute mentale.

Attività previste:



- Creare una "agenda digitale": Pianificare l'uso della tecnologia in modo equilibrato, con un mix di attività online e offline.
- Esercizi di rilassamento e mindfulness: Sessioni pratiche per insegnare come ridurre lo stress digitale attraverso tecniche di rilassamento.

In sintesi, la prevenzione dei rischi per la salute legati all'uso delle tecnologie digitali e la lotta contro il bullismo e il cyberbullismo richiedono un approccio educativo completo che coinvolga consapevolezza, strumenti pratici e attività interattive per promuovere un ambiente digitale sicuro e sano.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscenza della Struttura della Costituzione



Obiettivo: Familiarizzare con la struttura e i principi fondamentali della Costituzione Italiana, comprendendo la suddivisione in parti e titoli.

- Attività:
 - Studio delle principali sezioni della Costituzione: i principi fondamentali, i diritti e doveri dei cittadini, l'organizzazione dello Stato.
 - Discussione sulle modifiche costituzionali, sull'evoluzione della Carta e sui principi non modificabili (es. Repubblica democratica, indivisibilità, ecc.).
 - Sintesi della Costituzione in schemi visivi, mappa concettuale o infografica.
 - Lettura e analisi di articoli chiave (ad esempio Art. 1, 3, 10, 21, 32).

2. Diritti e Doveri: Connessioni con la Costituzione

Obiettivo: Conoscere gli articoli che disciplinano i diritti e doveri dei cittadini, con attenzione alla libertà individuale, ai diritti sociali e politici.

- Attività:
 - Identificazione e spiegazione degli articoli più rilevanti: Art. 2 (diritti inviolabili dell'uomo), Art. 3 (uguaglianza), Art. 4 (diritto al lavoro), Art. 21 (libertà di espressione), Art. 32 (tutela della salute).
 - Discussione su come i diritti civili, sociali ed economici si realizzano nella vita quotidiana.
 - Creazione di un elenco di esempi concreti legati all'esercizio dei diritti: diritto al lavoro, diritto alla salute, libertà di opinione, ecc.

3. I Rapporti Sociali ed Economici e la Costituzione

Obiettivo: Comprendere l'importanza della Costituzione per regolamentare i rapporti



sociali ed economici, e come questi influenzano l'esperienza quotidiana.

- Attività:
 - Studio degli articoli riguardanti il lavoro e l'economia (Art. 4, Art. 35, Art. 36, Art. 38).
 - Analisi di come la Costituzione tutela il diritto al lavoro e la giustizia sociale: diritto a una retribuzione equa, diritto alla previdenza sociale.
 - Discussione su come le leggi economiche e sociali impattano sulla vita dei cittadini e sui loro diritti.

4. Connessioni con la Vita Quotidiana e i Fatti di Cronaca

Obiettivo: Collegare le norme costituzionali alla realtà quotidiana, ai comportamenti delle persone e agli eventi di cronaca.

- Attività:
 - Discussione su eventi di cronaca che evidenziano violazioni dei diritti o problemi sociali (ad esempio disuguaglianze economiche, violazione della libertà di espressione, ecc.).
 - Analisi dei comportamenti sociali: come le persone rispettano o non rispettano la Costituzione nella vita quotidiana (ad esempio rispetto della privacy, uso dei social media, accesso alla salute, ecc.).
 - Realizzazione di un progetto o di una riflessione scritta che esplori la connessione tra eventi di cronaca e articoli della Costituzione.
 - Simulazioni di situazioni in cui i diritti costituzionali sono rispettati o violati, con discussione sulle implicazioni legali e morali.

5. Valutazione delle Competenze Acquisite



Obiettivo: Valutare la comprensione della Costituzione e la capacità di applicarla a situazioni reali.

- Attività di valutazione:
 - Test scritti con domande aperte e a scelta multipla sui temi trattati.
 - Discussione di gruppo sui temi dei diritti e doveri, con analisi di casi concreti.
 - Progetto finale in cui gli studenti espongono, tramite una ricerca o un video, come la Costituzione si applica alla vita quotidiana e come viene rispettata o violata nei fatti di cronaca.
 - Riflessioni individuali o relazioni scritte sui principali articoli della Costituzione e sul loro impatto nella vita personale e sociale.

Obiettivi Specifici di Valutazione:

- Comprensione e memorizzazione della struttura e dei contenuti principali della Costituzione.
- Capacità di applicare i concetti costituzionali a situazioni concrete e di cronaca.
- Sviluppo di una consapevolezza critica riguardo ai diritti e ai doveri in relazione alla vita quotidiana.
- Capacità di analizzare e discutere casi di violazione dei diritti e di interpretare le implicazioni legali e morali secondo la Costituzione

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere gli Organi e le Funzioni del Comune, degli Enti Locali e della Regione

Obiettivo: Comprendere la struttura e le funzioni dei principali organi di governo locale e regionale, nonché le loro competenze e ruoli nel sistema amministrativo italiano.

- Attività:
 - Studio dei principali organi di governo:
 - Comune: sindaco, giunta, consiglio comunale. Analisi delle competenze, come l'ordinamento urbanistico, i servizi sociali, la polizia municipale, l'istruzione, i trasporti locali.
 - Provincia: presidente, consiglio provinciale. Funzioni come la gestione



- di scuole superiori, strade provinciali, pianificazione territoriale.
- Regione: presidente, consiglio regionale, giunta regionale. Analisi delle competenze in ambito di sanità, istruzione, trasporti, politiche agricole, ambientali.
- Discussione su come le competenze di questi organi si intersecano e come collaborano per il benessere della comunità.
- Simulazione pratica: suddivisione della classe in gruppi, ognuno dei quali si concentra su un ente (Comune, Provincia o Regione) per creare una presentazione sulle sue funzioni principali.

2. Conoscere i Servizi Pubblici sul Territorio: Funzioni ed Erogatori

Obiettivo: Acquisire consapevolezza sui principali servizi pubblici forniti dagli enti locali e regionali e comprendere come questi servizi rispondano ai bisogni della comunità.

- Attività:
 - Elenco dei principali servizi pubblici locali e regionali:
 - Comune: raccolta dei rifiuti, polizia municipale, anagrafe, trasporti pubblici, scuole comunali.
 - Regione: sanità (ospedali, ASL), trasporti regionali, politiche agricole e ambientali, gestione delle risorse naturali.
 - Visita a un ente locale o regionale: visita a un municipio, una ASL o un ospedale pubblico per comprendere come i servizi vengono erogati.
 - Ricerca sui servizi pubblici locali e regionali: ogni studente sceglie un servizio pubblico e raccoglie informazioni su come viene gestito, chi lo eroga e quali sono i benefici per la comunità.
 - Discussione di gruppo sui servizi pubblici più utilizzati nel territorio e su come la loro qualità impatti la vita quotidiana dei cittadini.

3. Illustrazione dei Servizi Pubblici e delle Funzioni degli Enti Locali e Regionali



Obiettivo: Saper esporre e spiegare in modo chiaro e concreto i servizi pubblici e le funzioni degli enti locali e regionali, utilizzando esempi pratici ed esperienze personali.

- Attività:
 - Creazione di presentazioni visive (poster, mappe concettuali, infografiche) per illustrare i servizi erogati dal Comune e dalla Regione e come questi siano connessi alle esigenze quotidiane dei cittadini.
 - Esercizio di role-playing: simulazione di un incontro pubblico in cui gli studenti rappresentano i vari organi del Comune, della Provincia e della Regione, e discutono le esigenze della comunità e le risposte fornite dai servizi pubblici.
 - Sondaggi e interviste: gli studenti realizzano sondaggi tra i compagni, i genitori o i vicini di casa per raccogliere opinioni sui servizi pubblici del loro Comune o Regione.
 - Progetto finale: realizzazione di una presentazione orale o scritta sui servizi pubblici di un Comune o Regione, descrivendo la funzione di ciascun servizio e il suo impatto sul benessere della comunità.

4. Valutazione delle Competenze Acquisite

Obiettivo: Valutare la capacità degli studenti di comprendere e illustrare correttamente le funzioni degli organi locali e regionali e dei servizi pubblici.

- Attività di valutazione:
 - Test scritto con domande a risposta multipla e aperta, riguardante:
 - Gli organi e le funzioni del Comune, Provincia e Regione.
 - I principali servizi pubblici locali e regionali e gli enti che li erogano.
 - L'interazione tra i vari enti e la comunità locale.
 - Discussione in classe dei risultati del sondaggio/indagine sui servizi pubblici:



- analisi delle risposte e riflessione su come migliorare l'efficienza dei servizi.
- Progetto finale in cui gli studenti devono illustrare come vengono gestiti i servizi pubblici e come gli enti locali e regionali rispondono ai bisogni della comunità (può includere una ricerca, una presentazione multimediale o un video).

Obiettivi Specifici di Valutazione:

- Conoscenza e comprensione: Capacità di identificare e descrivere gli organi e le funzioni del Comune, della Provincia e della Regione, e i principali servizi pubblici erogati.
- Applicazione pratica: Capacità di applicare la conoscenza acquisita a casi concreti della vita quotidiana e a esperienze personali, comprendendo l'importanza di questi servizi.
- Capacità comunicative: Capacità di illustrare e comunicare chiaramente i concetti appresi, sia in forma orale che scritta.
- Analisi critica: Capacità di riflettere sui servizi pubblici e sulla loro efficienza, formulando idee su possibili miglioramenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere le Condizioni della Crescita Economica

Obiettivo: Comprendere le principali condizioni che influenzano la crescita economica e come queste contribuiscano al miglioramento della qualità della vita e alla lotta alla povertà.



- Attività:
 - Studio delle condizioni economiche: analizzare i fattori che favoriscono la crescita economica, come l'innovazione, gli investimenti in infrastrutture, la formazione del capitale umano, la stabilità politica e l'accesso al mercato globale.
 - Discussione sulla crescita e la povertà: esplorare il rapporto tra crescita economica e riduzione della povertà, analizzando esempi storici o attuali (ad esempio, come la crescita economica in alcuni Paesi ha migliorato la qualità della vita dei cittadini o ha ridotto le disuguaglianze).
 - Ricerca sui Paesi sviluppati e in via di sviluppo: confronto tra le economie di Italia, Europa e altri Paesi, evidenziando le differenze nelle condizioni di crescita e le ragioni delle arretratezze economiche e sociali in alcune regioni.
 - Progetto di ricerca: ogni studente approfondisce un Paese o una regione specifica, esplorando le cause della sua crescita economica o delle sue difficoltà economiche, includendo aspetti storici, politici, e sociali.

2. Comprendere l'Importanza della Crescita Economica per la Qualità della Vita e la Lotta alla Povertà

Obiettivo: Approfondire il legame tra crescita economica, benessere sociale e lotta alla povertà.

- Attività:
 - Studio del concetto di qualità della vita: analizzare cosa significa "qualità della vita" (salute, istruzione, lavoro, ambiente), e come la crescita economica influisce su questi aspetti.
 - Riflessione sul miglioramento della vita grazie alla crescita economica: discussione su come una maggiore ricchezza di un Paese può ridurre le disuguaglianze e offrire maggiori opportunità di sviluppo per le persone.
 - Esempi di lotta alla povertà: studio di politiche economiche che hanno avuto



successo nella lotta contro la povertà, come in alcune nazioni europee o in contesti internazionali (es. politiche di redistribuzione del reddito, accesso a servizi essenziali, ecc.).

- Visita virtuale o incontro con esperti su come la crescita economica influenza la vita quotidiana dei cittadini, ad esempio, attraverso politiche di welfare e il miglioramento delle infrastrutture.

3. Conoscere il Valore Costituzionale del Lavoro e i Settori Economici

Obiettivo: Conoscere il valore del lavoro come diritto fondamentale sancito dalla Costituzione e i settori economici principali, con attenzione alla varietà delle professioni e alla struttura del mercato del lavoro.

- Attività:
 - Studio dell'Articolo 1 della Costituzione: comprendere il valore del lavoro nella Costituzione italiana, come diritto e dovere, e analizzare il legame tra lavoro e dignità umana.
 - Esplorazione dei settori economici: analizzare i principali settori economici (agricoltura, industria, servizi), e le attività lavorative correlate in ciascun settore (agricoltore, operaio, insegnante, medico, ecc.).
 - Analisi del mercato del lavoro nel territorio: raccogliere informazioni sulle principali attività lavorative nella propria area geografica, discutendo dei settori predominanti (ad esempio, turismo, agricoltura, commercio) e dei cambiamenti nel mondo del lavoro.
 - Discussione sul lavoro e la crescita: esplorare come il lavoro influisce sulla crescita economica e sul miglioramento della qualità della vita, considerando anche il tema della disoccupazione e delle politiche occupazionali.

4. Conoscere le Norme Fondamentali che Disciplinano il Lavoro



Obiettivo: Conoscere le principali leggi e regolamenti che tutelano i lavoratori, la comunità e l'ambiente, e capire le finalità di queste normative.

- Attività:
 - Studio delle leggi sul lavoro: introdurre alcune delle principali normative italiane e internazionali sul lavoro, come il diritto a un salario equo, il diritto alla sicurezza sul lavoro, le ferie e i permessi, il lavoro minorile e il contrasto alla discriminazione sul posto di lavoro.
 - Esplorazione della sostenibilità ambientale: comprendere come le normative lavorative influenzino anche la tutela dell'ambiente, ad esempio, attraverso leggi che regolano le produzioni industriali in modo da ridurre l'inquinamento e tutelare le risorse naturali.
 - Ricerca sulle normative ambientali e sociali: analizzare come le normative italiane e europee tutelano i lavoratori e l'ambiente, con attenzione alla responsabilità sociale delle imprese (ad esempio, politiche aziendali di sostenibilità e rispetto dei diritti umani).
 - Discussione di gruppo: simulazione di una riunione in cui i ragazzi devono proporre leggi che possano migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita nei luoghi di lavoro.

5. Conoscere le Cause dello Sviluppo Economico e delle Arretratezze Sociali ed Economiche in Italia e in Europa

Obiettivo: Comprendere le cause storiche, politiche ed economiche dello sviluppo e delle difficoltà economiche in Italia e in Europa.

- Attività:
 - Ricerca storica ed economica: ogni studente o gruppo di studenti esplora le cause delle arretratezze economiche in Italia ed Europa (es. guerra, crisi economiche, politiche economiche inadeguate) e le ragioni dello sviluppo in altre aree.



- Studio della storia economica europea: esplorare come diversi Paesi europei sono riusciti a crescere economicamente (ad esempio, Germania post-bellica, Paesi nordici, ecc.) e come l'Italia si inserisce in questo contesto.
- Analisi delle politiche economiche europee: studio di come le politiche europee, come la politica agricola comune e le politiche di coesione, abbiano influenzato lo sviluppo economico.
- Simulazione di una discussione economica: ogni gruppo deve presentare le soluzioni a un problema economico specifico (ad esempio, la disoccupazione giovanile o il debito pubblico) in un contesto europeo.

6. Valutazione delle Competenze Acquisite

Obiettivo: Valutare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze economiche acquisite in modo critico, riflessivo e pratico.

- Attività di valutazione:
 - Test scritto con domande sui concetti di crescita economica, lavoro, norme sul lavoro, e le cause delle difficoltà economiche in Italia e in Europa.
 - Presentazioni orali: ogni studente presenta una ricerca sull'impatto delle politiche economiche in un Paese specifico, analizzando i fattori di crescita o le difficoltà economiche.
 - Discussione di gruppo: analisi delle politiche economiche locali, nazionali ed europee e come esse abbiano contribuito a migliorare la vita dei cittadini o abbiano affrontato la povertà.
 - Progetto finale: gli studenti devono elaborare un progetto che descriva le politiche economiche ideali per ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita in una regione o un Paese.

Obiettivi Specifici di Valutazione:



- Conoscenza dei concetti economici: Capacità di descrivere le condizioni che favoriscono la crescita economica e la lotta alla povertà.
- Comprensione critica: Capacità di analizzare le cause storiche ed economiche delle difficoltà economiche in Italia e in Europa.
- Capacità di applicare la teoria: Saper spiegare le norme e le regole che tutelano il lavoro e l'ambiente, con un focus sulle loro finalità.
- Competenze comunicative: Capacità di presentare e discutere le proprie ricerche in modo chiaro, sia in forma scritta che orale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica



- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Sviluppare competenze di ricerca online: Gli studenti imparano a cercare informazioni in modo efficace utilizzando motori di ricerca e fonti digitali in modo mirato.
2. Valutare l'affidabilità delle fonti: Gli studenti devono essere in grado di distinguere tra fonti attendibili e non attendibili, analizzando il contesto, l'autorevolezza dell'autore e la data di pubblicazione.
3. Criticità nella valutazione dei contenuti: Saper riconoscere notizie false, contenuti parziali o manipolati, utilizzando criteri oggettivi e metodi di verifica.
4. Responsabilità nell'uso delle informazioni: Promuovere l'uso etico e legale delle informazioni online, evitando il plagio e rispettando i diritti d'autore.

Attività

1. Caccia al tesoro digitale

Descrizione: Organizzare una ricerca online su temi specifici (ad esempio, temi storici, scientifici, geografici). Gli studenti devono trovare informazioni in diversi tipi di fonti (siti web, enciclopedie online, articoli di giornale, blog, ecc.), rispondendo a domande predefinite. Obiettivo: Imparare a navigare tra diverse fonti e valutare la qualità e l'affidabilità delle informazioni. Strumenti: Google Scholar, Wikipedia (con attenzione alla verifica delle fonti), siti web governativi, biblioteche digitali.



2. Analisi critica di notizie

Descrizione: Fornire agli studenti diverse notizie (verificate e non verificate) e chiedere loro di analizzarle. Devono valutare l'affidabilità delle fonti, cercando segnali di allarmismo, sensazionalismo o incoerenze. Obiettivo: Riconoscere fake news, imparare a identificare fonti di notizie non attendibili, e a confrontare informazioni provenienti da fonti diverse. Strumenti: Siti di fact-checking come Pagella Politica, Bufale.net, e FactCheck.org.

3. Creazione di una guida per valutare le fonti

Descrizione: Gli studenti sviluppano una guida visiva o scritta che spiega come valutare una fonte digitale (ad esempio: chi è l'autore? La fonte è aggiornata? Ha una chiara prospettiva?). Obiettivo: Rafforzare la capacità di analizzare in modo critico le informazioni e rendere gli studenti consapevoli dell'importanza di verificare le fonti. Strumenti: Carta, pennarelli, software di grafica come Canva.

4. Progetto di ricerca collaborativa

Descrizione: Assegnare ai gruppi di studenti un tema di ricerca, che dovranno esplorare utilizzando fonti digitali. Ogni gruppo raccoglie e seleziona dati e informazioni da varie fonti, giustificando le scelte in termini di attendibilità. Obiettivo: Sviluppare capacità di lavoro di gruppo, ricerca e selezione critica delle fonti. Strumenti: Google Docs, Microsoft OneNote, Zotero (per la gestione delle fonti).

5. Laboratorio di verifiche incrociate



Descrizione: Gli studenti ricevono un'affermazione (ad esempio: "Nel 2000 è stato scoperto un nuovo pianeta nel sistema solare") e devono verificare la veridicità tramite diverse risorse, confrontando vari articoli, video e documenti. Obiettivo: Saper fare ricerca incrociata per verificare la veridicità delle informazioni. Strumenti: Siti di ricerca scientifica come NASA.gov, JSTOR, e Google Scholar.

Metodi di Valutazione

- Autovalutazione: Gli studenti possono compilare un modulo in cui riflettono sul proprio processo di ricerca e sulle fonti utilizzate, analizzando le difficoltà incontrate e le strategie impiegate.
- Valutazione tra pari: In attività collaborative, i compagni possono valutare la qualità del lavoro di ricerca dei colleghi in base alla validità delle fonti utilizzate e alla chiarezza nell'esporre i risultati.
- Test pratici: Insegnare gli studenti a completare brevi quiz su come riconoscere fonti affidabili e articoli fake, basati su scenari realistici.

Competenze da sviluppare

1. Competenze digitali: Ricerca efficace online, selezione delle fonti, uso degli strumenti per la gestione dei dati.
2. Pensiero critico: Analisi delle informazioni, identificazione delle motivazioni dietro i contenuti digitali, capacità di riconoscere bias e distorsioni.
3. Capacità comunicative: Presentare le informazioni in modo chiaro, attraverso lavori scritti o presentazioni digitali, giustificando le proprie scelte in termini di fonti e affidabilità.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi

1. Sviluppare competenze nell'uso consapevole delle tecnologie: Gli studenti devono imparare a utilizzare tablet e computer in modo efficace per scopi educativi, mantenendo il controllo sulla gestione del tempo e sulle interazioni online.



2. Apprendere le regole di sicurezza digitale: Gli studenti devono conoscere le buone pratiche per proteggere la propria privacy online, evitare truffe e cyberbullismo, e gestire la propria identità digitale.
3. Promuovere il rispetto delle regole di netiquette: Gli studenti devono apprendere a comportarsi in modo rispettoso durante le comunicazioni online, usando un linguaggio appropriato e seguendo le regole della comunicazione digitale.
4. Gestire gli strumenti digitali in modo equilibrato: Gli studenti devono imparare a usare il digitale in modo responsabile, evitando l'uso eccessivo degli schermi e comprendendo l'importanza di una pausa digitale.

Attività e Progetti

1. Creazione di una guida alla sicurezza digitale

Descrizione: Gli studenti creano una guida pratica che illustra le regole fondamentali per proteggere la propria sicurezza online. Possono trattare temi come l'uso delle password sicure, la gestione della privacy sui social, e come evitare i rischi legati alla navigazione in internet. Obiettivo: Imparare le buone pratiche di sicurezza digitale e applicarle a contesti reali. Valutazione: La valutazione può basarsi sulla completezza delle informazioni e sull'efficacia comunicativa della guida (ad esempio, chiarezza delle istruzioni, uso di esempi pratici). Strumenti: Google Docs, Canva per la progettazione grafica.

2. Simulazione di un incontro online con netiquette

Descrizione: Gli studenti simulano una videoconferenza o una discussione online (ad esempio su Google Meet o Zoom) in cui devono rispettare le regole di netiquette: parlare a turno, evitare interruzioni, utilizzare un linguaggio formale o appropriato, e mantenere la calma in caso di divergenze di opinioni. Obiettivo: Apprendere il comportamento



corretto in contesti di comunicazione digitale, migliorando l'ascolto e la comunicazione efficace. Valutazione: Osservazione del comportamento degli studenti durante la simulazione (rispetto delle regole, linguaggio, partecipazione). Strumenti: Google Meet, Zoom, Teams.

3. Laboratorio di gestione del tempo online

Descrizione: Gli studenti sono chiamati a pianificare il loro utilizzo di tablet e computer durante una settimana, registrando attività educative e di svago. Ogni giorno devono scrivere brevemente come hanno distribuito il loro tempo, rispettando una "tabella di marcia" equilibrata tra studio, svago e riposo. Obiettivo: Apprendere la gestione equilibrata delle risorse digitali, evitando dipendenza da dispositivi e migliorando l'autodisciplina. Valutazione: La valutazione può basarsi sulla capacità di rispettare il piano e di riflettere sul proprio utilizzo dei dispositivi (autovalutazione e feedback del docente). Strumenti: Google Calendar, applicazioni di monitoraggio del tempo (come RescueTime o Screen Time).

4. Discussione sui rischi del cyberbullismo e delle fake news

Descrizione: Organizzare una discussione in classe sui temi del cyberbullismo e delle fake news, chiedendo agli studenti di riflettere su come riconoscerli e prevenirli. Potrebbero essere utilizzati casi studio o video educativi per stimolare la discussione. Obiettivo: Sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo ai comportamenti dannosi online e a come affrontarli correttamente. Valutazione: La valutazione si concentra sulla partecipazione attiva, sulla qualità della riflessione e sull'abilità di argomentare soluzioni pratiche. Strumenti: Video educativi, presentazioni (PowerPoint, Google Slides).

5. Progetto di presentazione sul corretto uso delle tecnologie



Descrizione: Ogni studente o gruppo di studenti crea una presentazione multimediale in cui esplora un aspetto dell'uso corretto delle tecnologie, come la protezione della privacy, l'uso responsabile dei social, o la gestione della dipendenza da schermi. Obiettivo: Saper comunicare in modo efficace attraverso tecnologie digitali, condividendo informazioni utili e pratiche. Valutazione: La valutazione considera la chiarezza della presentazione, l'efficacia del messaggio e la qualità dei contenuti proposti. Strumenti: PowerPoint, Google Slides, software di montaggio video come iMovie o Windows Movie Maker.

6. Creazione di un codice di condotta digitale

Descrizione: Gli studenti lavorano in gruppo per creare un codice di condotta digitale che stabilisce le regole per l'uso corretto dei dispositivi digitali all'interno della scuola (o della classe). Ogni gruppo deve presentare le proprie proposte e votare quelle più significative. Obiettivo: Promuovere un uso corretto e responsabile della tecnologia a livello di gruppo, incoraggiando la riflessione collettiva. Valutazione: La valutazione si basa sulla coerenza e praticità delle regole proposte, e sulla capacità di lavorare in gruppo per raggiungere un consenso. Strumenti: Documento collaborativo online (Google Docs), presentazioni.

Metodi di Valutazione

- Autovalutazione: Ogni studente riflette sul proprio uso delle tecnologie, indicando quali comportamenti sono stati corretti e quali potrebbero essere migliorati.
- Valutazione dei pari: Gli studenti si scambiano feedback sui progetti collaborativi, come le presentazioni o le guide di sicurezza, in modo che possano apprendere anche dalle opinioni degli altri.
- Osservazione diretta: Durante le attività pratiche (ad esempio le simulazioni online o l'uso di software), il docente può osservare l'applicazione delle regole di netiquette e la competenza nell'utilizzo degli strumenti.
- Rubriche di valutazione: Una rubrica può essere utile per una valutazione



sistematica, includendo parametri come chiarezza nella presentazione, partecipazione, qualità del contenuto e rispetto delle regole di condotta.

Competenze da sviluppare

1. Competenze tecnologiche: Utilizzare tablet e computer in modo efficace per scopi educativi.
2. Competenze sociali e comunicative: Comportarsi in modo appropriato in contesti digitali, comunicare con rispetto.
3. Competenze di sicurezza e privacy: Proteggere la propria privacy e quella degli altri, evitando i rischi online.
4. Autodisciplina digitale: Gestire in modo equilibrato il tempo trascorso con la tecnologia.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Costituzione, legalità, solidarietà

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è strutturato secondo la corrispondenza Competenze - chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006) e Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico.(DM n,139/2007) La definizione dei curricoli in tutti e tre gli ordini di scuola avviene attraverso il potenziamento della progettualità privilegiando conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività. I curricoli si fondano su: • continuità dei percorsi; • gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi; • ricorsività: ritorno su concetti e abilità mediante approfondimenti e precisazioni; • trasversalità: educazione linguistica e abilità cognitive con elementi propri di ogni disciplina. Per "concorrere al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4 della Costituzione) "... è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. La scuola, in quanto occasione insostituibile di formazione e di istruzione per gli alunni e le alunne, permette l'esercizio costante e sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, creando le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario" (Indicazioni Nazionali).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

Allegato:

Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Nella consapevolezza della relazione che lega cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona. Esso deve avvenire nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Rappresenta la quota curriculare commisurata ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze della realtà scolastica e ambientale in cui si opera. Sarà stabilita una percentuale della quota curriculare fino al 20% per attività quali: compensazione delle discipline, percorsi formativi, flessibilità gruppo classe e attività opzionali e progettuali.

Approfondimento

L'educazione motoria in sostituzione di educazione fisica Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Il curriculum di educazione motoria In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte. La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto



comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Il curricolo di istituto è visualizzabile al seguente link:

<http://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/index.php/piano-triennale-dell-offerta-formativa-ptof>

Il curricolo di educazione civica è visualizzabile al seguente link

[https://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/media/attachments/2024/01/11/curricolo-verticale-
educazione-civica.pdf](https://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/media/attachments/2024/01/11/curricolo-verticale-educazione-civica.pdf)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetti di gemellaggio con scuole di altri Paesi:

I progetti di gemellaggio tra scuole di diversi Paesi sono iniziative che favoriscono l'incontro culturale, il dialogo internazionale e lo sviluppo di competenze sociali e linguistiche. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado, questi progetti offrono una straordinaria opportunità di arricchimento educativo per gli studenti, aiutandoli a comprendere meglio le differenze e le somiglianze tra le culture, sviluppando al contempo abilità di comunicazione in lingue straniere e di cooperazione internazionale.

Obiettivi di un progetto di gemellaggio tra scuole

Promozione della cittadinanza europea e globale:

Gli studenti imparano ad apprezzare e rispettare le diversità culturali, promuovendo un senso di appartenenza a una comunità internazionale.

L'incontro tra studenti di Paesi diversi stimola il dialogo interculturale e la comprensione reciproca, favorendo una visione più aperta e inclusiva del mondo.



Sviluppo delle competenze linguistiche:

I progetti di gemellaggio favoriscono l'apprendimento e la pratica di lingue straniere in un contesto autentico, con la possibilità di comunicare direttamente con coetanei di altri Paesi.

Le attività possono includere lo scambio di lettere, videochiamate, e-mail e altre forme di comunicazione che migliorano la competenza linguistica orale e scritta.

Incoraggiamento alla cooperazione e al lavoro di gruppo:

Gli studenti sviluppano abilità collaborative, imparando a lavorare insieme con ragazzi di altri Paesi per raggiungere obiettivi comuni.

Questo tipo di interazione stimola anche il pensiero critico, la creatività e l'empatia, poiché gli studenti devono affrontare differenze culturali, metodi di lavoro diversi e sfide comuni.

Scambio di esperienze educative e culturali:

Il gemellaggio permette agli studenti di esplorare nuovi sistemi scolastici, metodi didattici e tradizioni educative, confrontando la loro esperienza con quella di coetanei stranieri.

Attraverso il progetto, gli studenti possono partecipare a eventi culturali, scoprire la storia, le usanze e i costumi di altri Paesi, e magari anche visitare la scuola gemella all'estero.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali:

Gli studenti sono stimolati a comunicare con persone provenienti da culture diverse, sviluppando abilità relazionali come l'ascolto, il rispetto reciproco, la pazienza e la capacità di negoziare.

Questi progetti possono anche sensibilizzare gli studenti su tematiche globali come la sostenibilità, i diritti umani, la pace e la solidarietà.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Interventi per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Approfondimento:

ATTIVITÀ TIPICHE IN UN PROGETTO DI GEMELLAGGIO

1. Scambi di lettere e videoconferenze:

- Gli studenti possono scambiarsi lettere o messaggi elettronici con i loro coetanei per conoscere le loro tradizioni, scuole e famiglie.
- Le videoconferenze permettono di avere incontri diretti, facilitando la comunicazione in tempo reale e creando occasioni per confrontarsi.

2. Progetti comuni:

- Si possono sviluppare progetti su temi di interesse comune, come l'ambiente, la storia, la musica, le tradizioni alimentari, con la realizzazione di presentazioni, video o poster da condividere con la scuola gemella.



3. Visite reciproche:

- In caso di progetti di lunga durata, le scuole possono organizzare visite reciproche. Questo offre agli studenti la possibilità di conoscere direttamente la cultura e il sistema educativo dell'altro Paese.

4. Attività artistiche e culturali:

- Gli studenti possono partecipare a laboratori creativi, come disegno, musica, danza o cucina, per scoprire tradizioni artistiche e culturali di altri Paesi.
- Possono anche organizzare eventi scolastici come giornate tematiche, mostre o spettacoli che celebrano la diversità culturale.

5. Collaborazioni su temi globali:

- I progetti possono concentrarsi su temi di rilevanza internazionale, come il cambiamento climatico, la pace, i diritti umani o la solidarietà, attraverso discussioni, presentazioni e attività condivise tra le scuole partner.

OBIETTIVI

- Accrescimento delle competenze interculturali: Gli studenti diventano più consapevoli delle differenze culturali e imparano a interagire rispettosamente con persone di diverse provenienze.
- Miglioramento delle competenze linguistiche: La pratica della lingua straniera in un contesto reale li aiuta a migliorare la fluidità e la comprensione.
- Sviluppo della cittadinanza globale: I giovani si rendono conto delle sfide comuni e dell'importanza della collaborazione a livello internazionale.
- Rafforzamento dell'autostima e dell'autonomia: Partecipare a un progetto internazionale dà agli studenti un senso di realizzazione e aumenta la loro fiducia in sé stessi.

I progetti di gemellaggio tra scuole offrono un'ampia gamma di vantaggi che arricchiscono l'esperienza educativa degli studenti, promuovendo non solo la crescita personale ma anche un senso di connessione globale e di solidarietà



○ Attività n° 2: Laboratori di lingue straniere

Progetto di Laboratori di Lingue Straniere per Docenti e Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado:

Il progetto si propone di migliorare le competenze linguistiche degli alunni e dei docenti nella lingua straniera, con l'obiettivo di raggiungere competenze certificate in lingua straniera da A1 a B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). L'iniziativa mira a sviluppare abilità linguistiche concrete e a favorire una maggiore consapevolezza interculturale attraverso attività interattive e immersive.

Destinatari:

- Alunni: Scuola primaria (6-11 anni) e scuola secondaria di primo grado (11-14 anni), con livelli di competenza linguistica che variano da A1 (principiante) a B2 (intermedio-alto).
- Docenti: Insegnanti di lingua straniera della scuola primaria e secondaria di primo grado, che partecipano per aggiornare e ampliare le proprie competenze didattiche e linguistiche.

Il progetto può essere strutturato in cicli annuali o biennali, con attività continue e monitoraggio periodico per valutare i progressi e apportare eventuali modifiche al programma didattico.

In sintesi, il progetto di laboratori linguistici si propone di creare un ambiente dinamico e coinvolgente per l'apprendimento delle lingue straniere, sia per gli studenti che per i docenti, promuovendo l'acquisizione di competenze linguistiche certificabili e il miglioramento dell'insegnamento linguistico.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Interventi per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Approfondimento:

Il progetto si sviluppa su più livelli, per rispondere sia alle esigenze di apprendimento degli studenti che alla necessità di aggiornamento e formazione degli insegnanti. La durata e la modalità di svolgimento possono variare, ma generalmente prevedono un ciclo annuale di attività.

Fase 1: Analisi delle Competenze Iniziali

Alunni: Test di valutazione iniziale per determinare il livello di competenza linguistica (A1,



A2, B1, B2).

Docenti: Analisi delle competenze didattiche in lingua straniera e definizione degli obiettivi di aggiornamento professionale.

Fase 2: Laboratori Linguistici

Alunni: Attività didattiche incentrate sull'ascolto, comprensione e produzione orale e scritta. Si utilizzano giochi, canzoni, racconti, attività di role-play e tecniche di immersione linguistica.

Scuola Primaria (A1-A2): Focus su vocaboli di base, frasi quotidiane, e attività ludiche per stimolare la partecipazione attiva.

Scuola Secondaria di Primo Grado (A2-B1): Approfondimento della grammatica, letture brevi, produzioni orali e scritte più complesse, discussioni e dibattiti su tematiche di interesse.

Docenti: Laboratori di aggiornamento sulle metodologie didattiche più efficaci per l'insegnamento delle lingue straniere, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione attiva e interattiva.

Fase 3: Integrazione Interdisciplinare e Progetti Collaborativi

Coinvolgimento di più docenti e di altre discipline, con attività in lingua straniera integrate nel curriculum (ad esempio, scienze, storia, arte) per favorire un approccio comunicativo e contestualizzato.

Progetti collaborativi: Gli alunni collaborano tra loro e con studenti di altre scuole, anche internazionali, attraverso l'uso di piattaforme online o scambi linguistici. Creazione di contenuti in lingua straniera (es. video, presentazioni) come attività finali.

Fase 4: Valutazione e Certificazione delle Competenze

Alunni: Valutazione dei progressi attraverso test di lingua secondo il QCER (A1, A2, B1, B2). Al termine del ciclo formativo, gli studenti possono ottenere una certificazione ufficiale delle loro competenze linguistiche.

Docenti: Valutazione delle competenze didattiche acquisite e del miglioramento nell'utilizzo delle lingue straniere in aula.



Metodologie Didattiche:

- Approccio Comunicativo: L'apprendimento delle lingue straniere è centrato sulla comunicazione autentica, stimolando l'uso della lingua in contesti reali e significativi.
- Metodi Interattivi e Ludici: Utilizzo di giochi, attività creative, simulazioni e tecnologie per facilitare l'apprendimento e mantenerlo coinvolgente.
- Didattica Inclusiva: Attività differenziate per rispondere ai diversi livelli di competenza e ai vari stili di apprendimento degli studenti.

Risorse e Strumenti:

- Materiale didattico digitale (app, giochi online, risorse audio e video).
- Piattaforme di e-learning per la condivisione di contenuti e la collaborazione tra alunni e insegnanti.
- Certificazioni internazionali delle competenze linguistiche (es. DELF, Cambridge, Goethe).

Benefici Attesi:

- Per gli alunni: Miglioramento delle competenze linguistiche con l'acquisizione di una certificazione ufficiale, potenziamento delle capacità comunicative e sviluppo di una mentalità aperta e interculturale.
- Per i docenti: Aggiornamento professionale, acquisizione di nuove metodologie didattiche, maggiore competenza linguistica per l'insegnamento della lingua straniera.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGRAMMA IL FUTURO

Il progetto Programma il Futuro è in collaborazione con il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Tutto il materiale è stato opportunamente adattato al contesto italiano da parte degli esperti scientifici del CINI.

Esistono anche altri due percorsi complementari, il primo sulla cittadinanza digitale consapevole (che offre diverse lezioni per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado) ed il secondo su come funzionano i computer, corredati di video didattici e piani di lezione.

Entrambi i tipi di attività possono essere fruiti sia con lezioni tecnologiche, per le scuole dotate di calcolatori e connessione a Internet, sia con lezioni tradizionali, per le scuole tecnologicamente ancora non supportate. Al termine delle attività, la scuola potrà rilasciare ad ogni alunno un attestato personalizzato del percorso svolto.

Un'attività didattica più avanzata, consiste invece nello svolgere un percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica con ulteriori lezioni distribuite su 6 corsi regolari e due corsi rapidi, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti. Tutti questi corsi sono stati completamente rinnovati ad ottobre 2019.

L'attività didattica di base, denominata L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica, potendo scegliere tra ben 21



diversi percorsi da un'ora ciascuno, di cui due indirizzati in modo specifico alla scuola secondaria superiore.

Il progetto prevede due differenti tipologie di percorsi: una di base e una avanzata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □ Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

○ Azione n° 2: PROGRAMMA IL FUTURO

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □ Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □ Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

○ **Azione n° 3: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO**

Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppino atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la collaborazione tra pari. per potenziare le capacità logiche (in particolare la capacità di risolvere problemi) e sviluppare interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo.

○ **Azione n° 4: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO**

Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppino atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Stimolare la collaborazione tra pari. per potenziare le capacità logiche (in particolare la capacità di risolvere problemi) e sviluppare interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo.

○ **Azione n° 5: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA**

Oltre che porsi come metodologia didattica innovativa, la robotica educativa nondimeno, alimenta la curiosità e la passione verso la scienza, contribuendo al rafforzamento dei processi di insegnamento apprendimento delle materie scientifiche e informatiche ("STEM: Science, Technology, Engineering, and Mathematics"). Questa funzione di orientamento alle carriere STEM viene realizzata con specifica attenzione al tema delle pari opportunità, pienamente consapevole dell'importanza di coinvolgere e motivare anche le studentesse, al pari degli studenti, fornendo loro strumenti ed occasioni per confrontarsi con tali materie ed eventualmente scegliere l'ambito di queste carriere tecnico-scientifiche, su cui l'Italia è chiamata a colmare uno storico disallineamento rispetto agli altri Paesi. A fronte di questo scenario, il laboratorio di robotica educativa coniuga il fascino e l'attualità dei suoi contenuti interdisciplinari incentrati sui robot, che alimentano la curiosità e la passione verso la scienza, all'utilizzo di nuove modalità di apprendimento centrate sulla filosofia della didattica delle competenze: un apprendimento "sul campo", costruito in forma partecipata, inclusiva e cooperativa, attento ai processi e non solo ai contenuti, fortemente mirato ad equilibrare gli aspetti cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali. Giocare, ideare e imparare a programmare un robot, riflettere sui meccanismi che regolano l'intelligenza e le interazioni sociali umane, significa sviluppare competenze e abilità utili non solo dal punto di vista tecnologico/scientifico, ma anche da quello della risoluzione dei problemi, dell'intelligenza emotiva, della creatività e del lavoro di gruppo. La classe opera come una vera e propria "comunità di pratiche scientifiche", con una dimensione fortemente inclusiva, utile anche per le finalità di integrazione delle disabilità. Il robot genera stupore e interesse; sollecita un transfert emotivo come "essere bisognoso di cura"; stimola e mantiene l'attenzione. Detto nei termini del documento di programmazione MIUR "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", testo in cui la robotica educativa ottiene un pieno riconoscimento: "l'applicazione di questa metodologia unisce l'applicazione del pensiero computazionale a un chiaro approccio multidisciplinare che comprende fisica, matematica, informatica, design industriale, nonché scienze sociali.



Inoltre, in virtù dei molteplici campi di applicazione, per la progettazione, la programmazione e lo sfruttamento innovativo di robot e servizi robotici, sono necessari il lavoro di squadra, la creatività e le capacità imprenditoriali. Studentesse e studenti sono attratti da tali macchine autonome, che possono diventare mediatori di apprendimento ed essere mezzo di acquisizione di competenze e strumento per la condivisione di idee”.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire i fondamenti della programmazione di robot sociali, al fine di ideare e realizzare, mediante lavoro di gruppo, l'ambientazione e la programmazione del viaggio di un robot alla scoperta delle sei emozioni fondamentali. Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica □ Rafforzare i processi logici e di risoluzione di problemi □ Introdurre alla conoscenza del coding (programmazione a Blocchi) □ Riflettere insieme sui temi etici e sul ruolo della tecnologia nella società (diritti digitali) □ Migliorare le abilità di comprensione, analisi e risoluzione dei problemi e valutazione critica delle situazioni □ Motivare ed insegnare agli studenti ad imparare ad imparare (metacognizione) □ Motivare gli studenti ad indagare il rapporto tra cognizione ed emozione □ Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica sociale.

○ **Azione n° 6: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA**

Oltre che porsi come metodologia didattica innovativa, la robotica educativa nondimeno, alimenta la curiosità e la passione verso la scienza, contribuendo al rafforzamento dei processi di insegnamento apprendimento delle materie scientifiche e informatiche (“STEM:



Science, Technology, Engineering, and Mathematics"). Questa funzione di orientamento alle carriere STEM viene realizzata con specifica attenzione al tema delle pari opportunità, pienamente consapevole dell'importanza di coinvolgere e motivare anche le studentesse, al pari degli studenti, fornendo loro strumenti ed occasioni per confrontarsi con tali materie ed eventualmente scegliere l'ambito di queste carriere tecnico-scientifiche, su cui l'Italia è chiamata a colmare uno storico disallineamento rispetto agli altri Paesi. A fronte di questo scenario, il laboratorio di robotica educativa coniuga il fascino e l'attualità dei suoi contenuti interdisciplinari incentrati sui robot, che alimentano la curiosità e la passione verso la scienza, all'utilizzo di nuove modalità di apprendimento centrate sulla filosofia della didattica delle competenze: un apprendimento "sul campo", costruito in forma partecipata, inclusiva e cooperativa, attento ai processi e non solo ai contenuti, fortemente mirato ad equilibrare gli aspetti cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali. Giocare, ideare e imparare a programmare un robot, riflettere sui meccanismi che regolano l'intelligenza e le interazioni sociali umane, significa sviluppare competenze e abilità utili non solo dal punto di vista tecnologico/scientifico, ma anche da quello della risoluzione dei problemi, dell'intelligenza emotiva, della creatività e del lavoro di gruppo. La classe opera come una vera e propria "comunità di pratiche scientifiche", con una dimensione fortemente inclusiva, utile anche per le finalità di integrazione delle disabilità. Il robot genera stupore e interesse; sollecita un transfert emotivo come "essere bisognoso di cura"; stimola e mantiene l'attenzione. Detto nei termini del documento di programmazione MIUR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", testo in cui la robotica educativa ottiene un pieno riconoscimento: "l'applicazione di questa metodologia unisce l'applicazione del pensiero computazionale a un chiaro approccio multidisciplinare che comprende fisica, matematica, informatica, design industriale, nonché scienze sociali. Inoltre, in virtù dei molteplici campi di applicazione, per la progettazione, la programmazione e lo sfruttamento innovativo di robot e servizi robotici, sono necessari il lavoro di squadra, la creatività e le capacità imprenditoriali. Studentesse e studenti sono attratti da tali macchine autonome, che possono diventare mediatori di apprendimento ed essere mezzo di acquisizione di competenze e strumento per la condivisione di idee".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire i fondamenti della programmazione di robot sociali, al fine di ideare e realizzare, mediante lavoro di gruppo, l'ambientazione e la programmazione del viaggio di un robot alla scoperta delle sei emozioni fondamentali. Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica □ Rafforzare i processi logici e di risoluzione di problemi □ Introdurre alla conoscenza del coding (programmazione a Blocchi) □ Riflettere insieme sui temi etici e sul ruolo della tecnologia nella società (diritti digitali) □ Migliorare le abilità di comprensione, analisi e risoluzione dei problemi e valutazione critica delle situazioni □ Motivare ed insegnare agli studenti ad imparare ad imparare (metacognizione) □ Motivare gli studenti ad indagare il rapporto tra cognizione ed emozione □ Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica sociale.

○ **Azione n° 7: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze



digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica

Potenziare le infrastrutture digitali (ad esempio, tramite l'acquisto di dispositivi tecnologici e software) per supportare l'insegnamento delle discipline STEM.

Promuovere l'uso di tecnologie avanzate in aula, come laboratori virtuali, simulazioni, e strumenti per l'apprendimento delle scienze, della matematica e dell'ingegneria.

Sviluppare e adottare piattaforme online e risorse didattiche innovative per migliorare l'insegnamento delle materie scientifiche.

Progetti Interdisciplinari

Sostenere progetti che promuovano l'approccio interdisciplinare tra le varie discipline STEM, facilitando attività in cui scienza, tecnologia, ingegneria e matematica siano trattate in modo integrato.

Incoraggiare la collaborazione tra scuole, università e imprese per stimolare esperienze pratiche e professionali nel campo delle STEM.

Equità e Inclusione



Favorire l'inclusione e la partecipazione di studenti provenienti da contesti svantaggiati o da gruppi sottorappresentati nelle discipline STEM, tra cui le ragazze, per ridurre il gender gap.

Sostenere iniziative che promuovano l'accesso alle STEM in modo equo per tutti gli studenti, attraverso programmi mirati e laboratori accessibili.

Promozione di Competenze Trasversali

Sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la risoluzione di problemi, la collaborazione e la comunicazione, attraverso attività pratiche e laboratori STEM.

Favorire la partecipazione degli studenti a competizioni nazionali e internazionali nelle STEM, come le Olimpiadi di Matematica o le competizioni di coding.

Sostenibilità Ambientale e Green Technologies

Promuovere progetti legati alla sostenibilità, come la creazione di soluzioni innovative per l'ambiente, la gestione delle risorse naturali e l'utilizzo di tecnologie "verdi".

Integrare nei curricula scolastici il tema delle tecnologie sostenibili e delle scienze ambientali, stimolando gli studenti a sviluppare competenze in questi settori cruciali.

In sintesi, i progetti STEM attuati con il PNRR mirano a modernizzare l'insegnamento, rendere l'apprendimento più pratico e interattivo, e garantire che le future generazioni siano preparate a fronteggiare le sfide globali in un mondo sempre più digitale e tecnologicamente avanzato.

○ **Azione n° 8: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e



le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Obiettivi Cognitivi

- Comprensione dei concetti STEM: Valutare il grado di acquisizione delle conoscenze fondamentali delle discipline STEM, adatte al livello scolastico.
- Sviluppo delle competenze trasversali: Misurare abilità come il problem solving, il pensiero critico e la capacità di applicare conoscenze teoriche a contesti pratici.
- Interesse per le discipline STEM: Valutare l'incremento della curiosità e motivazione verso queste materie.



2. Obiettivi Relazionali e Sociali

- Coinvolgimento delle famiglie: Osservare il grado di partecipazione attiva delle famiglie nelle attività di tutoraggio e orientamento.
- Collaborazione tra pari: Valutare la capacità degli studenti di lavorare in gruppo e sostenersi a vicenda nello sviluppo di progetti STEM.
- Consapevolezza delle opportunità STEM: Verificare se gli studenti comprendono le possibili carriere e percorsi di studio collegati alle discipline STEM.

3. Obiettivi di Inclusione

- Partecipazione di studenti con bisogni educativi speciali (BES): Valutare l'efficacia del percorso nell'includere e coinvolgere tutti gli studenti, indipendentemente dalle difficoltà.
- Parità di genere: Promuovere e valutare il coinvolgimento delle ragazze nelle discipline STEM per ridurre il divario di genere.

1. Workshop e laboratori STEM

- Proporre attività pratiche come coding, robotica, esperimenti scientifici e modellazione matematica.

2. Mentorship e Role Model

- Coinvolgere professionisti del settore STEM, anche ex-alunni, per ispirare gli studenti.

3. Coinvolgimento delle famiglie

- Organizzare eventi come "giornate STEM in famiglia" o incontri di orientamento con professionisti STEM.

4. Collaborazioni con enti esterni

- Partnering con università, aziende e associazioni STEM per fornire risorse e competenze aggiuntive.

Indicatori e Strumenti di Valutazione



Indicatori

- Partecipazione e frequenza: Numero di studenti e famiglie che partecipano alle attività.
- Gradimento delle attività: Feedback raccolto tramite questionari a studenti e genitori.
- Competenze acquisite: Risultati di test o prove pratiche per verificare le competenze STEM.
- Orientamento consapevole: Numero di studenti che manifestano interesse per percorsi STEM successivi.

Strumenti

- Questionari e sondaggi: Raccogliere dati qualitativi e quantitativi su percezioni e soddisfazione.
- Osservazioni dirette: Valutare la partecipazione e l'interazione durante le attività.
- Portfolio degli studenti: Documentare progetti o attività svolte, con riflessioni personali.
- Colloqui: Interviste individuali o di gruppo con studenti e genitori per approfondire il grado di consapevolezza raggiunto.

○ Azione n° 9: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche,



con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Obiettivi di apprendimento per gli studenti

- Competenze linguistiche: Misurare i progressi nel livello di conoscenza della lingua straniera, utilizzando strumenti come test d'ingresso e finali, con un riferimento chiaro al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Acquisizione dei contenuti disciplinari (CLIL): Valutare la capacità degli studenti di comprendere e applicare i concetti disciplinari veicolati nella lingua straniera.
- Preparazione alle certificazioni linguistiche: Verificare l'effettiva preparazione degli studenti ai fini del superamento degli esami di certificazione (es. PET, FCE, IELTS, ecc.).



- Miglioramento delle competenze trasversali: Valutare abilità quali il problem-solving, la collaborazione e la comunicazione in contesti linguistici complessi.
- Preparazione alla mobilità Erasmus+: Rilevare l'effettiva capacità degli studenti di utilizzare la lingua in contesti di vita quotidiana e accademica all'estero.

2. Obiettivi didattici e organizzativi

- Metodologia CLIL: Valutare l'efficacia della metodologia adottata per l'insegnamento delle discipline non linguistiche (es. chiarezza delle istruzioni, efficacia delle attività proposte, coinvolgimento degli studenti).
- Partecipazione e inclusione: Analizzare il grado di partecipazione attiva degli studenti, anche con attenzione a eventuali difficoltà linguistiche o disciplinari.
- Collaborazione formatore-tutor: Valutare l'efficacia del lavoro svolto in tandem tra il formatore esperto (madrelingua o con certificazione C1) e il tutor nell'organizzazione e gestione delle lezioni.
- Strumenti e risorse didattiche: Valutare l'adeguatezza delle risorse utilizzate (materiali, strumenti tecnologici, attività) in relazione agli obiettivi prefissati.

3. Obiettivi organizzativi e gestionali

- Composizione e gestione dei gruppi: Verificare se la composizione dei gruppi (singole classi, più classi, classi aperte) ha favorito un apprendimento efficace e inclusivo.
- Durata e intensità del percorso: Analizzare se la struttura temporale del percorso ha garantito il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
- Valutazione della presenza: Monitorare il livello di partecipazione degli studenti (presenze e assenze) e dei formatori/tutor.

4. Indicatori di successo



- Percentuale di studenti che hanno migliorato il livello linguistico rispetto al test iniziale.
- Numero di studenti che hanno superato con successo gli esami di certificazione linguistica.
- Feedback positivo da parte degli studenti e dei docenti sulla metodologia CLIL e sulla qualità delle attività svolte.
- Numero di studenti pronti per la mobilità Erasmus+ con adeguata preparazione linguistica.
- Soddisfazione generale dei partecipanti (studenti, docenti e famiglie) raccolta tramite questionari di fine percorso.

○ Azione n° 10: GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA(PERCORSO STEM)

Il percorso mira a scardinare l'astrazione della matematica attraverso un approccio laboratoriale e integrato. Gli studenti affrontano sfide reali che richiedono l'uso sinergico di logica, analisi scientifica e strumenti tecnologici. Il progetto trasforma l'aula in un centro di ricerca dove l'errore è visto come tappa fondamentale del processo di apprendimento.

Metodologie Didattiche Specifiche L'azione educativa si fonda sull'apprendimento integrato delle discipline STEM mediante:

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso si fonda su metodologie attive che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento:

METODOLOGIE DIDATTICHE E APPRENDIMENTO INTEGRATA

IBSE (Apprendimento Scientifico Basato sull'Indagine): Una metodologia che mette al centro l'investigazione. Invece di ricevere spiegazioni teoriche, gli studenti agiscono come piccoli ricercatori: osservano un fenomeno, formulano ipotesi e verificano concetti matematici e scientifici attraverso l'esperimento diretto e la prova pratica.

PBL (Apprendimento Basato sui Progetti): Sviluppo di progetti a lungo termine finalizzati alla risoluzione di problemi reali. Gli alunni lavorano per obiettivi (ad esempio la modellazione 3D o la costruzione di ponti), integrando conoscenze diverse per realizzare un prodotto finale concreto.

Tinkering e Making (Armeggiare e Creare): Un approccio manuale e creativo definito come "pensare con le mani". Attraverso la manipolazione di materiali (di recupero o tecnologici), gli studenti si dedicano alla prototipazione rapida di soluzioni ingegneristiche semplici, imparando attraverso i tentativi e la correzione degli errori.

Pensiero Computazionale: L'applicazione di logiche di programmazione per scomporre problemi complessi in parti più semplici, utilizzando il calcolo e gli algoritmi per visualizzare modelli geometrici.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Modulo Logica: Crittografia e codici segreti (Aritmetica e Algoritmi).

1. **Modulo Geometria:** La sezione aurea e i frattali nella natura (Geometria e Scienze).
2. **Modulo Ingegneria:** Strutture e carichi: costruire ponti stabili (Fisica e Tecnologia).
3. **Modulo Coding:** Programmare la geometria con Scratch o piccoli robot (Informatica e Angoli).



COMPETENZE CHIAVE MIRATE

Competenza in Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria: Capacità di utilizzare modelli e pensiero logico per risolvere situazioni problematiche.

Competenza Digitale: Uso consapevole dei software di modellazione e programmazione.

Competenza Personale e Sociale: Capacità di lavorare in gruppo (Cooperative Learning) e di gestire l'errore come opportunità di miglioramento.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione non si limiterà al risultato finale, ma osserverà il processo:

Griglie di osservazione per le competenze relazionali e di problem solving.

Diario di bordo per l'autovalutazione dello studente.

Compito di realtà finale per la verifica delle competenze integrate.



Moduli di orientamento formativo

"M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: PROGETTO ORIENTAMENTO**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

LA PROPOSTA OPERATIVA L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso: □ ATTIVITA' IN CLASSE;

USCITE SUL TERRITORIO; □ ESPERIENZE LABORATORIALI;

□ INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI: alcuni istituti superiori della zona saranno invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze.

Agli alunni diversamente abili verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti orientatori valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Essere protagonisti, vigili e consapevoli, del percorso di vita ed applicare ad esso, al tutto e alla parte, la metafora del viaggio in quattro fasi (preparativi, partenza, percorso, arrivo) ;
- Guardare dentro di Sé e fuori da Sé attraverso il percorso formativo e orientante, riconoscere le risorse interne e le risorse esterne, individuare i propri limiti e quelli contestuali
- Partecipare agli incontri promossi direttamente o indirettamente dall'Istituto



comprensivo in quanto comunità educativa orientante

- Compilare, con responsabilità e con sincerità, i due questionari in versione on line, in apertura (novembre) e a conclusione (maggio) del percorso di Orientamento in u s c i t a ;
- Redigere, a fine anno scolastico, un compito di realtà attraverso la realizzazione di o una presentazione del percorso di Orientamento scolastico, che ha condotto gli alunni/e alla scelta dell'istituto superiore (attività singole o di gruppo con realizzazione di percorsi multimediali e illustrativi).

AZIONI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- Ideare e organizzare l' "**Open Day**... Esperienze di Futuro" nel mese di novembre/dicembre per raccogliere, per interpretare e per avviare la gestione delle informazioni relative ai Curricula della Scuola Secondaria di secondo grado. L'evento, incentrato sui molteplici dubbi, sulle più frequenti perplessità, sulle diffuse aspettative, si articolerà in tre giornate;
- Sostenere e aggiornare costantemente l'area "Orientamenti... direzione la vita!" del sito istituzionale.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Successo formativo per tutti - Percorsi di recupero e potenziamento

L'obiettivo generale è, dunque, duplice: ridurre il divario di apprendimento tra gli studenti e, al contempo, valorizzare i talenti e le inclinazioni individuali, contribuendo così a diminuire la dispersione scolastica e a migliorare il clima di fiducia in sé stessi e nell'istituzione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

I risultati attesi sono misurabili e concreti. Ci si aspetta innanzitutto un miglioramento tangibile



nel rendimento, con un aumento medio del voto finale nella disciplina interessata e, soprattutto, il superamento dei debiti formativi da parte di un'alta percentuale degli studenti coinvolti. Sul piano qualitativo, un risultato cruciale è l'aumento dell'autonomia di studio: lo studente deve sviluppare la capacità di auto-correggersi, di riconoscere i propri errori e di non percepirli come un fallimento, bensì come un momento di crescita. L'intervento mira a rafforzare l'autostima e la motivazione, trasformando la paura della materia in una percezione di efficacia personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Valorizzare le potenzialità in ambito educativo- operativo degli alunni affinché possano migliorare le relazioni con se stessi e con gli altri.

Risultati attesi

I ragazzi, attraverso i giochi di squadra, miglioreranno la socializzazione, la collaborazione, l'autocontrollo e il rispetto delle regole, indispensabili per la riuscita dei giochi stessi. Acquisiranno, inoltre, quelle esperienze atte a fortificare il carattere di ognuno, permettendo loro di affrontare nelle gare gli avversari con spirito di lealtà e di sportività, accettando la sconfitta senza esaltarsi nella vittoria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● "NOI MAGAZINE"

Il laboratorio di giornalismo è una delle attività che, da sempre, suscita un notevole interesse nei ragazzi. Mediante la presenza di cinque docenti amministratori, all'interno di un blog appositamente creato, l'intero Istituto Secondario di primo grado prenderà parte alla realizzazione degli articoli digitali che andranno a creare il Giornalino d'Istituto.

Risultati attesi

- Conoscere e capire i fenomeni e le emergenze della società contemporanea.
- Orientarsi nella realtà produttiva e culturale locale e nazionale.
- Avvicinarsi al mondo dei mass media (quotidiani, free press, Internet).
- Collaborare per la realizzazione di un fine comune.
- Recuperare, consolidare le abilità di base della lingua italiana (leggere, scrivere, parlare, ascoltare).
- Arricchire il lessico passivo e attivo anche con i linguaggi settoriali.
- Acquisire tecniche di utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.
- Incrementare l'autostima e attivare il coinvolgimento emotivo degli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------



Multimediale

● PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto si propone di rendere operativa e valorizzare la Biblioteca della scuola, allestendo un ambiente accogliente e curato, dove venga offerto un servizio per la comunità scolastica finalizzato a: PROMUOVERE l'amore e il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei ragazzi utenti per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e li aiuti a divenire cittadini responsabili. OFFRIRE un ambiente accogliente ed appositamente strutturato, che diventi ambiente di apprendimento e opportunità formativa per l'innovazione didattica. CREARE un centro culturale di aggregazione e richiamo non solo per l'utenza alunni, ma anche per genitori, associazioni, enti, istituzioni culturali e fondazioni dove organizzare attività e iniziative per interagire nell'impegno per la diffusione della lettura. In un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata, infatti, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie ed approcci disciplinari molteplici, in cui le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i testi e formazione di una coscienza civile.

Risultati attesi

- Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere.
- Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione.
- Migliorare le competenze di lettura e scrittura.
- Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.
- Supportare le attività curriculari e opzionali.
- Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura.
- Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro.
- Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● Calendario Alle radici della nostra lingua

Ogni anno questo progetto focalizza l'attenzione degli studenti su un tema specifico, con l'obiettivo di sviluppare competenze disciplinari e trasversali. Alunni e docenti di varie discipline (Italiano, Lingue straniere, Scienze, Arte e immagine, Storia, Tecnologia) collaborano alla realizzazione di un compito autentico da condividere e ricordare per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Comprendere le varietà e le funzioni della lingua in contesti comunicativi diversificati.
- Comprendere il contenuto globale e le informazioni essenziali di testi letterari.
- Analizzare un testo letterario collocandolo nel contesto storico, culturale, sociale ed economico.
- Individuare gli elementi principali caratterizzanti un periodo (tempo, valori, modelli umani).
- Individuare confronti e ricercare elementi di continuità e di cambiamento con la realtà odierna.
- Avvicinare alla lettura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● METODOLOGIA CLIL

Attraverso il CLIL gli alunni della Scuola secondaria di primo grado possono sperimentare un utilizzo immediato e continuativo dell'apprendimento della L2 attraverso progetti cross-curricolari, che permettono di approfondire il medesimo contenuto da prospettive diverse. Si acquisisce così una maggiore consapevolezza del proprio saper fare misurandosi in attività concrete e, grazie a un continuo scambio comunicativo, si migliorano le competenze linguistiche e le rispettive abilità di comunicazione orale.



Risultati attesi

Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari
Creare occasioni di uso "reale" della LS
Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

● Dalla classe all'orchestra

Il progetto si basa sulla convinzione che la pratica musicale d'insieme, e in particolare la partecipazione attiva a un'orchestra, sia un veicolo eccezionale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli studenti. La finalità generale è utilizzare la musica come strumento per l'inclusione, il successo formativo e l'acquisizione di competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educazione alla Cooperazione e al Lavoro di Squadra: Interdipendenza: L'orchestra è l'esempio perfetto di interdipendenza: il successo dell'esecuzione dipende dalla precisione e dall'impegno di ogni singolo elemento. Gli studenti comprendono che il proprio ruolo, per quanto piccolo, è essenziale. Sincronia e Ascolto Reciproco: Gli studenti imparano ad adattare il proprio tempo (ritmo e tempo musicale) a quello degli altri, sviluppando l'ascolto attivo e il coordinamento di gruppo. Inclusione e Valorizzazione delle Diversità: Ruoli Paritari: In orchestra, le differenze sociali o accademiche si annullano; l'unica cosa che conta è la parte musicale. Il progetto offre un'opportunità di successo anche a studenti che faticano in altre aree curriculari. Rafforzamento dell'Identità di Gruppo: La preparazione e l'esecuzione pubblica di un concerto creano un forte senso di appartenenza e identità positiva all'interno della classe e della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto si inserisce in maniera coerente e incisiva nel percorso educativo degli studenti dell'Istituto, avviandoli alla pratica strumentale attiva. L'approccio con lo strumento è immediato e si attua con la modalità della musica d'insieme. Si tratta quindi non di lezioni singole di strumento, ma di una lezione collettiva di "orchestra". Gli studenti apprendono gli strumenti contemporaneamente alle nozioni basilari della musica.

Un percorso di avvio alla pratica strumentale che si rivolge a studenti della scuola dell'obbligo deve offrire a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di partecipare all'esperienza diretta. La nostra scelta cade di conseguenza sull'intervento dei docenti esperti durante le ore, facoltative e curricolari nella scuola primaria e secondaria.

La scelta di facilitare la massima partecipazione ha anche l'obiettivo di rendere il corso musicale non parallelo, ma integrato nella progettualità complessiva riferita all'educazione musicale. Le conoscenze e le abilità apprese nel corso dei cinque anni saranno proficuamente utilizzate anche nelle normali attività curricolari di musica, valorizzando ed elevando il momento della pratica strumentale.

● #NOBULLISMO

La rapida diffusione dell'uso di Internet ha ben presto messo in evidenza i punti di debolezza della Rete, in particolar modo con riferimento alla sicurezza informatica. E' in questo scenario che nascono e si sviluppano due tipologie di reati particolarmente gravi e lesivi della dignità personale. Il bullismo è una forma di aggressione che implica un abuso di potere nelle relazioni interpersonali. Con il termine cyberbullismo, ossia "bullismo online", si indicano atti di bullismo e di molestie effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, i cercapersone e/o i siti web, il cui obiettivo è quello di danneggiare o nuocere ad altre persone. Il cyberstalking, invece, è un insieme di atteggiamenti persecutori attuati attraverso e-mail, sms, chat, blog e social network (ad es. Facebook, Twitter) che sfociano in vere e proprie aggressioni fisiche e psicologiche messe in atto anche da persone sconosciute o poco note, condizionando rapidamente il benessere dei soggetti coinvolti e la loro incolumità psicofisica. Inoltre, il bullismo e l'uso non conforme del Web possono portare a comportamenti antisociali, subiti o agiti, ancora poco studiati in Italia e all'estero per frequenza, ricadute sociali,



culturali e giuridiche. Tutto ciò può avere ripercussioni non solo sui singoli studenti, ma anche sugli insegnanti, sulle famiglie e sulla comunità in generale, condizionando negativamente l'equilibrio degli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'intento è creare un'opportunità di riflessione per genitori, nonni, giovani, operatori del settore scolastico ed educativo, cittadinanza tutta, finalizzata a: comprendere il ruolo delle Forze dell'Ordine nella comunità locale attraverso una metodologia che favorisca l'incontro diretto con i rappresentanti delle Istituzioni; far conoscere l'attività dell'Associazione e gli ambiti di intervento attraverso le testimonianze di Vittime del Dovere; fornire alla cittadinanza un contributo fattivo approfondendo tematiche d'attualità e di interesse per l'intera comunità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● ATTIVITA' CON ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI



Le attività sono organizzate e coordinate dagli enti in collaborazione con gli insegnanti. Le persone coinvolte non hanno costi: idee, capacità, materiali e lavoro vengono offerti gratuitamente come inizio di atteggiamento solidale.

Risultati attesi

-Coinvolgere, in un processo di continuità didattica-educativa gli alunni dei due diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Comune, Arma dei carabinieri, associazione pensionati, Agape

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Auditorium comunale

Approfondimento

Nonostante le risorse per la scuola pubblica si siano ridotte negli ultimi anni, l'Istituto comprensivo "M. Macri" riesce a mantenere uno standard qualitativo della didattica molto buono attuando, oltre alla normale prassi scolastica, progetti di notevole valenza didattica ed educativa, eventi culturali e artistici in collaborazione con enti e agenzie culturali del territorio (Comune, Arma dei carabinieri, associazione pensionati, associazione Agape,) che consentono agli allievi di coltivare i vari talenti di ognuno e ampliare l'orizzonte culturale. Questi eventi sono inoltre l'occasione per coinvolgere le famiglie e tutto il territorio al fine di mettere le basi della conoscenza e del rispetto reciproco nell'ottica di miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e scuola-territorio.



● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La nostra scuola ha sempre dato molta importanza alle uscite didattiche poiché offrono la possibilità di apprendere in modo diverso. I viaggi di istruzione, programmati dai Consigli di Classe e di interclasse ed inseriti nell'attività curricolare, sono diretti verso località italiane di particolare interesse culturale e prevedono il pernottamento fino a 5 giorni. Le visite a città e a luoghi storici o d'arte favoriscono l'approccio interdisciplinare e permettono agli studenti di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, immergendosi nel clima culturale delle varie città, notando le caratteristiche del territorio locale. Di particolare interesse per l'educazione all'ambiente sono le "gite naturalistiche" che permettono agli studenti di vivere alcuni giorni a contatto con la natura approfondendo alcune tematiche collegate al programma di studio. Si effettuano poi anche delle uscite giornaliere per visite guidate a mostre d'arte, a laboratori scientifici, a rappresentazioni teatrali in italiano e in lingua straniera.

Risultati attesi

Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi vari aspetti: fisico, paesaggistico, umano e culturale; 2. Socializzazione al di fuori dal proprio spazio abituale; 3. Educazione alla lettura geostorica del territorio; 4. Approccio alla cultura del viaggio e quella laboratoriale extrascolastica; 5. Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze; 6. Accrescere la curiosità verso particolari aspetti della cultura italiana complessi architettonici irripetibili; 7. Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'ISTITUTO, per ampliare l'offerta formativa, selezionerà, sulla base delle indicazioni dei singoli CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE O SEZIONE (nel rispetto delle indicazioni del P.T.O.F.) alcune mete di rilevante interesse paesaggistico-umano-culturale. Gli alunni saranno preventivamente



informati di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una concreta esperienza di apprendimento ed una consapevole adesione all'iniziativa. Nell'arco dell'anno scolastico, ogni ordine di scuola potrà effettuare le uscite didattiche o visite guidate, con un predisposto calendario annuale delle uscite. Le uscite didattiche, sul territorio, saranno effettuate in orario scolastico. Le visite guidate, a cui possono partecipare tutti gli ordini di scuola, si effettueranno nell'arco di una sola giornata. I viaggi di istruzione, da effettuarsi in Italia e preferibilmente nelle regioni limitrofe, saranno effettuati dalle classi quinte della scuola primaria e dalle classi della scuola secondaria; I costi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate sono a totale carico degli alunni. Le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non devono essere tali da creare discriminazioni di carattere economico, altrimenti verrebbe meno il principio che i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti attività didattiche alle quali è auspicabile partecipino il maggior numero di alunni. I docenti accompagnatori saranno quelli di classe, o dell'Istituto, e dovrà sussistere un rapporto Docente/alunni pari a 1/8 fino a un massimo di 1/15. In presenza di alunni disabili, dovrà essere garantita la presenza dell'insegnante di sostegno

● Festa dello sport

La Festa dello Sport è concepita come una giornata dedicata alla promozione della salute, dell'inclusione e dei valori etici attraverso lo sport e l'attività motoria. L'obiettivo è coinvolgere attivamente l'intera comunità scolastica (studenti, docenti, personale e, ove possibile, famiglie) in un contesto ludico e formativo. Struttura del Progetto Attività Ludico-Sportive e Tornei: Organizzazione di mini-tornei di sport di squadra (calcio, pallavolo, basket) e individuali (corsa, salto, tiro alla fune). Inclusione di sport non tradizionali o meno competitivi (es. orienteering, ultimate frisbee, softball) per incoraggiare la partecipazione di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promozione dell'Attività Fisica: Incoraggiare la partecipazione attiva di tutti gli studenti, specialmente quelli meno propensi all'attività motoria quotidiana. Scoperta di Nuove Discipline: Esporre gli studenti a diverse discipline sportive, stimolando la curiosità e la possibilità di iniziare una nuova attività al di fuori dell'orario scolastico. Sensibilizzazione sulla Salute: Trasmettere la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica e della sana alimentazione come pilastri per la prevenzione e il benessere psicofisico.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Il coordinamento nazionale e lo sviluppo del progetto si avvale di una Segreteria nazionale a supporto delle strutture territoriali, delle FSN e degli O.O.R.R.S.S. (Organismi Regionali per lo Sport a Scuola) per la realizzazione del progetto sul territorio e per la gestione amministrativa. "Scuole aperte allo sport" prevede anche la collaborazione di una Commissione TecnicoScientifica, composta da esperti del mondo sportivo e del mondo scolastico.

- A livello Regionale la promozione e realizzazione del progetto è affidata agli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola che hanno il compito di:
- Individuare le scuole partecipanti al progetto tra quelle che aderiscono in piattaforma;
- Gestire i rapporti con le scuole, i tecnici e le FSN;
- Monitorare la piattaforma informatica;
- Indicare, in accordo con le FSN, gli abbinamenti scuole-sport secondo le esigenze territoriali, fermo restando la presenza fissa di atletica leggera o ginnastica. I Comitati Regionali delle FSN identificano i tecnici che realizzeranno l'attività nelle scuole.

● ALI E RADICI: VOCABOLARIO IN LINGUA DIALETTALE

progetto proposto si pone lo scopo ambizioso di realizzare un vocabolario nella lingua dialettale locale, partendo dalla ricerca sul campo e quindi da una didattica esperienziale. Gli studenti saranno difatti indirizzati, dopo un primo momento di acquisizione o di potenziamento delle



competenze relative all'uso consapevole di uno strumento di educazione linguistica come il vocabolario, ad effettuare delle interviste in lingua dialettale ai parlanti, appartenenti a diverse fasce di età, e residenti nei comuni appartenenti alla nostra comunità educante. Tali interviste, oltre a diventare un momento di incontro, condivisione, connubio, rappresenteranno un importante strumento di recupero delle proprie tradizioni, non soltanto linguistiche (il dialetto), ma anche degli usi e costumi ormai troppo "poco digitali" per essere ricordati dalle nuove generazioni. La scelta della realizzazione di un vocabolario, come strumento di didattico trasversale, nasce dalla consapevolezza, ormai consolidata, che il linguaggio, riesca a sviluppare competenze concrete di educazione civica, a colmare le distanze culturali, a far socializzare gli studenti, ad integrare le diversità e a creare le condizioni migliori per una crescita socio-culturale della persona. In tal senso, si ritiene che la ricerca linguistica sul campo riesca e "tirar fuori" quelle capacità che i percorsi didattici tradizionali, spesso, non riescono ad evidenziare. Va, anche, rilevato che la creazione di un vocabolario, attraverso la rielaborazione dei lemmi emersi durante le interviste ai parlanti, stimoli l'espressività creativa, riesca ad essere un formidabile strumento pedagogico-didattico per gli alunni svantaggiati dal punto di vista delle competenze linguistiche, attraverso la comparazione e la traduzione dal dialetto alla lingua nazionale e viceversa. Inoltre, ogni insegnante sa che il carisma, l'intensità della passione, il talento di ognuno applicato nella ricerca sul campo sono le condizioni per motivare ad apprendere, per guidare alla costante applicazione, alla concentrazione assoluta, per fornire quelle motivazioni che concorreranno a formare come alunno e cittadino. In questa prospettiva, è stata avvertita la necessità di organizzare un progetto didattico, in cui la comunicazione, lo scambio culturale attivo e reciproco, intersecandosi con tutti i linguaggi espressivo - comunicativi, riesca a catturare l'attenzione dei ragazzi, per far nascere in loro la gioia di star bene a scuola. Si potrebbe dire, più efficacemente, che lo scopo principe del nostro progetto è raggiungere la conoscenza di sé stessi, delle proprie origini, attraverso l'organizzazione consapevole del linguaggio e quindi del pensiero stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi Sviluppare la capacità di interazione sociale, in diversi contesti ed ambiti;

- Comprendere la funzione ed il significato dello stare in una comunità sociale; •Capire ed interiorizzare la necessità e l'importanza delle regole e dei comportamenti corretti; •Acquisire una capacità di elaborazione progettuale effettuata su campo; •Conseguire una capacità produttiva a livello operativo – concreto; •Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, spesso sommerse, di cui tutti gli alunni sono portatori; •Valorizzare le diversità, per un reciproco arricchimento. •Acquisizione e/o potenziamento delle capacità espressive e ideo-creative;
- Acquisizione e/o potenziamento delle capacità di socializzazione e cooperazione; •Prevenzione del disagio scolastico e della disaffezione allo studio; •Recupero individualizzato, nel rispetto delle potenzialità personali; •Saper ascoltare; •Rispettare le regole; •Sviluppare l'autonomia sociale; •Saper entrare in relazione e sapersi confrontare con altri; •Autopercepirsi come parte di un gruppo; •Essere attivi con gli altri nei diversi contesti operativi; •Sviluppare nuove forme di socializzazione; •Facilitare la comunicazione mediante canali diversi della propria cultura;
- Migliorare la capacità di scoprire aspetti nuovi della realtà e delle nostre tradizioni locali;
- Acquisire maggiore autonomia, indipendenza, autostima, originalità;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Magna

● II TG DEI RAGAZZI

□ Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, attenti alla realtà scolastica e territoriale circostante, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. □ Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto il linguaggio mediale. □ Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero, ascoltandone le attese.

Risultati attesi

□ Dar voce agli alunni. □ Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola. □ Raccontare cronache di vita scolastica ed extrascolastica. □ Promuovere la creatività. □ Favorire la comunicazione. □ Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. □ Promuovere la didattica della comunicazione. □ Aiutare gli alunni ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura delle immagini, per poi trasformarli in produttori d'immagine.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il nostro Istituto per anni ha realizzato il "giornalino scolastico", ritenendolo un importante strumento didattico, efficace e valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura ma, l'affermazione dei social media, in questi ultimi anni, rende necessario un "cambio di passo", o meglio una "evoluzione" nel modo di comunicare. Il TG dei ragazzi, rappresenta questa



evoluzione, poiché gli studenti potranno esprimere le proprie opinioni su tematiche scolastiche e

non, condividendole dentro e fuori l'habitat scolastico mediante canali multimediali.

Il Tg dei ragazzi può essere considerato uno strumento valido di formazione, in quanto consente

un processo motivato di apprendimento, inoltre, ha una valenza didattica e culturale poiché ripropone, sotto altra forma, la promozione della lettura e della scrittura.

● 4 NOVEMBRE IL SIGNIFICATO DI UNA RICORRENZA

Questa festa vuole celebrare la Pace; vuole mostrare riconoscenza per il coraggio e il sacrificio dei soldati che si impegnano per la Pace nel mondo; vuole ricordare ai giovani il significato di Unità nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riconoscere il significato di unità nazionale

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Incontro con le forze armate del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● LIBERI DI SCEGLIERE

"Liberi di scegliere" si propone di sensibilizzare le studentesse e gli studenti italiani sugli effetti prodotti dal contesto sociale in cui si cresce e su quanto possa influenzare il futuro, stimolando una riflessione sull'importanza della libertà di scelta, partendo dalla visione del film "Liberi di scegliere", promosso dalla Rai, diretto da Giacomo Campiotti, sul tema della 'ndrangheta

Risultati attesi

Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti Favorire il contrasto alla criminalità organizzata attraverso una partecipazione attiva ad iniziative proposte da associazioni del territorio

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E FORZE DELL'ORDINE

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

La scuola luogo privilegiato di etica e conoscenze si impegna a coltivare e a far **crescere la cultura e la legalità come esercizio e pratica di cittadinanza attiva** anche in dialogo con il territorio.

La scuola è infatti il luogo idoneo al confronto di alcune norme di condotta che sono poi gli elementi sostanziali per una buona convivenza. A scuola avviene il passaggio di consegne tra le generazioni mediante la trasmissione della cultura, è qui che si possono costruire percorsi di diffusione della legalità, per far sentire l'alunno consapevole e attivo custode delle regole fondamentali della nostra Costituzione e della comunità civile in genere. Il progetto si propone di attivare percorsi formativi di cui i ragazzi siano protagonisti; per far ciò, si inseriranno le tematiche di legalità nella progettazione ordinaria dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità, che diventa trasversale ai saperi: educazione alla legalità quale snodo disciplinare integrato nei curricoli scolastici.

Il progetto coinvolgerà tutte le classi della scuola in quanto trasversale a tutte le discipline con il proprio patrimonio di conoscenze, di idee e di tecniche.

● PROGETTO PONTE PER L'INCLUSIONE

Il progetto ponte "Per una reale inclusione" nasce dall'esigenza di favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro degli alunni con BES, affinché si realizzi una effettiva inclusione. La scuola, infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella dell'inclusione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale.



Risultati attesi

Con il progetto ponte "Per una reale inclusione" si intende perseguire i seguenti obiettivi: □ favorire il successo scolastico e formativo, consolidando le conoscenze disciplinari di base e facendo leva su interessi e motivazioni per il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno; □ favorire il raccordo educativo-didattico tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; □ agevolare l'organizzazione personale e il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto scolastico; □ predisporre una situazione facilitante per permettere agli alunni con BES la conoscenza dei nuovi insegnanti e dei nuovi compagni; □ facilitare il rapporto tra la famiglia e la nuova realtà scolastica al fine di contenere l'inevitabile ansia e/o diffidenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna

Approfondimento

Le azioni di continuità e orientamento per gli alunni con disabilità costituiscono un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. Sono, quindi, un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun allievo disabile. Il PROGETTO PONTE di continuità tra la scuola Infanzia e Primaria e Primaria e Secondaria di Primo Grado e orientamento tra la Scuola Secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado garantisce ad ogni



studente la continuità didattica, attenuando i disagi che talvolta si presentano nel passaggio tra ordini di scuola diversi con la finalità di tutelare e favorire l'autostima, facilitare la conoscenza reciproca tra lo studente e la scuola di accoglienza e prevenire l'insuccesso scolastico. Nello specifico, il progetto ponte è un **percorso di pre-inserimento** nella nuova scuola proposto a studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 con diagnosi di particolari gravità e viene effettuato all'interno degli istituti di entrata e/o di uscita per un tempo limitato e comunque nel rispetto dei bisogni dell'alunno in oggetto. L'attivazione della procedura del progetto ponte è a carico dell'istituto di uscita dello studente destinatario del progetto, che attiva i necessari contatti per valutare la disponibilità dell'istituto di entrata e della famiglia dello studente.

Il **passaggio da un grado scolastico all'altro** è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Le istituzioni scolastiche attivano perciò diverse iniziative di **raccordo**, con al centro la **continuità** verticale ed il **confronto tra i docenti dei diversi gradi**, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Naturalmente, tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli **allievi con disabilità**. A tal proposito, la L. 104/92 prevede **forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola**.

Il progetto ponte viene elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento di passaggio nei diversi ordini di scuola. E' rivolto agli alunni con gravi disabilità (Es. diagnosi di autismo) che hanno bisogno di essere avvicinati/accompagnati nel nuovo contesto scolastico. La scuola di uscita si attiva per contattare le figure di riferimento della scuola d'entrata e pianificare/avviare tutte le azioni previste dal progetto, previa disponibilità degli stessi docenti.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.



Risultati attesi

Stimolare la collaborazione tra pari. per potenziare le capacità logiche (in particolare la capacità di risolvere problemi) e sviluppare interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CACTUS FILM FESTIVAL

Cactus Edu, progetto educativo/didattico del Cactus International Children's and Youth Film Festival, si rivolge agli alunni delle scuole italiane e promuove esperienze di educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, attraverso un percorso che si avvale dei linguaggi dell'audiovisivo. Tale percorso si sviluppa attraverso azioni diversificate, il cui fulcro è il concorso cinematografico per cortometraggi internazionali nel quale gli alunni sono invitati a formare le "giurie scuole".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

In continuità con le proposte formative in presenza, Cactus Edu si propone di incrementare competenze trasversali di cittadinanza da un lato e hard e soft skills dall'altro. Per Cactus Edu gli alunni si fanno protagonisti attraverso l'uso attivo degli strumenti tecnologici, in questo senso la tecnologia non è un fine, ma un mezzo, e non si sostituisce alla relazione educativa: il coinvolgimento dell'insegnante, nel percorso strutturato ma flessibile, rimane infatti centrale. Il docente fa da guida nel processo educativo proposto da Cactus Edu, e in base alle inclinazioni della classe personalizza l'attività didattica sostenendo gli studenti nella scoperta dell'educazione all'immagine e nello sviluppo della capacità critica, per implementare competenze nell'uso consapevole dei linguaggi multimediali.

● IL TG DEI RAGAZZI

Il progetto didattico "Il TG dei Ragazzi" mira a sviluppare nelle studentesse e negli studenti diverse competenze legate alla comunicazione, alla ricerca di informazioni, al lavoro di gruppo, e all'uso dei media. Si tratta di un'iniziativa che prevede la creazione di un notiziario, condotto dai ragazzi stessi, che li coinvolge attivamente nella preparazione e presentazione di notizie in forma giornalistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto può incoraggiare una maggiore partecipazione civica e sensibilizzazione verso questioni locali, nazionali e globali, stimolando i ragazzi a diventare cittadini informati e critici. Sviluppo di un senso di responsabilità nella diffusione delle informazioni e nel rispetto dell'etica giornalistica. Grazie all'impegno pratico nel realizzare contenuti informativi, i ragazzi potrebbero sviluppare un maggiore interesse per il mondo del giornalismo, della comunicazione e dei media in generale, magari orientandosi verso studi o carriere in questo campo. Questi risultati attesi contribuiscono non solo a formare competenze tecniche e professionali, ma anche a promuovere la consapevolezza civica e l'importanza dell'informazione di qualità tra i giovani.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● ALLA RICERCA DELLE ORIGINI: IL TEATRO IN LINGUA DIALETTALE

La scelta del teatro come strumento di educazione nasce dalla consapevolezza, ormai consolidata, che il linguaggio teatrale, praticato con l'atteggiamento pedagogico più corretto, riesce a sviluppare competenze, a colmare le distanze culturali, a far socializzare gli studenti, ad integrare le diversità e a creare le condizioni migliori per una crescita socio-culturale della persona. In questa prospettiva, è stata avvertita la necessità di organizzare un progetto didattico, in cui la drammatizzazione, intersecandosi con tutti i linguaggi espressivo - comunicativi, riesca a catturare l'attenzione dei ragazzi, per far nascere in loro la gioia di star bene a scuola. Inoltre, il sopracitato progetto nasce con l'ambizione del recupero delle proprie radici e quindi della propria lingua d'origine: il dialetto; per tale motivo la scelta del testo da interpretare ricadrà su



un'opera scritta nel nostro idioma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi educativi e formativi •Sviluppare la capacità di interazione sociale, in diversi contesti ed ambiti; •Comprendere la funzione ed il significato dello stare in una comunità sociale; •Capire ed interiorizzare la necessità e l'importanza delle regole e dei comportamenti corretti; •Acquisire una capacità di elaborazione progettuale; •Conseguire una capacità produttiva a livello operativo – concreto; •Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, spesso sommerse, di cui tutti gli alunni sono portatori; •Valorizzare le diversità, per un reciproco arricchimento. •Acquisizione e/o potenziamento delle capacità espressive e ideo-creative; •Acquisizione e/o potenziamento delle capacità di socializzazione e cooperazione; •Prevenzione del disagio scolastico e della



disaffezione allo studio; •Recupero individualizzato, nel rispetto delle potenzialità personali; •Saper ascoltare; •Rispettare le regole; •Sviluppare l'autonomia sociale; •Saper entrare in relazione e sapersi confrontare con altri; •Autopercepirsi come parte di un gruppo; •Essere attivi con gli altri nei diversi contesti operativi; •Sviluppare nuove forme di socializzazione; •Facilitare la comunicazione mediante canali diversi; •Favorire l'interconnessione e l'interazione fra i diversi linguaggi: musicale, iconico; gestuale, espressivo, corporeo, sonoro, linguistico; •Conoscere le potenzialità dei diversi linguaggi: visivo, espressivo, corporeo; •Esprimere l'atto creativo attraverso i propri sentimenti, emozioni, stati d'animo; •Scoprire e conoscere il proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri; •Migliorare la capacità di scoprire aspetti nuovi della realtà; •Acquisire maggiore autonomia, indipendenza, autostima, originalità; •Scoprire e conoscere le proprie "immagini" sonore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● CODING – PENSIERO COMPUTAZIONALE (scuola primaria)

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, si intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, in un'ottica innovativa ed interdisciplinare. Il coding, nonostante sia collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile allo sviluppo di capacità logiche e di risoluzione di problemi; il progetto si pone come obiettivo generale lo sviluppo del



pensiero computazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

acquisire consapevolezza delle potenzialità del coding. - riconoscere gli oggetti programmabili e stimolare la curiosità e la fantasia. - saper utilizzare strumenti di programmazione visuale a blocchi - favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso attività di gruppo e peer tutoring. - saper eseguire sequenze di istruzioni elementari, ripetute e condizionate per la risoluzione dei problemi. - realizzare percorsi in forma laboratoriale. - conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali dell'istituto. - comprendere la difficoltà di tradurre problemi reali in programmi. - Comprendere ed eseguire semplici consegne impartite in inglese dalle insegnanti. - Abbinare e Riconoscere globalmente parola-immagine. - Riprodurre con la gestualità rime, canti e filastrocche rispettando il ritmo dato

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Multimediale

● TORNEO DI CALCIO

Il progetto nasce dall'idea di integrare e fondere tra loro tre valori molto importanti per la crescita dei giovani: l'educazione come valorizzazione delle interazioni tra coetanei e adulti, lo sport come esperienza individuale e di gruppo per momenti di confronto e la scuola come riferimento formativo principale dal punto di vista culturale e intellettuale. Il progetto "TORNEO DI CALCIO" si pone in modo trasversale rispetto allo strumento sport come opportunità formativa ed educativa. Il termine trasversalità ha un doppio significato: coinvolgimento di diversi aspetti esperienziali e d'istruzione da un lato e coinvolgimento di diverse tipologie e categorie di attori formati dall'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare e favorire il coinvolgimento di tutti i bambini, anche di quelli che proprio non hanno voglia di giocare,- costruire un percorso di integrazione e di coinvolgimento attraverso il gioco del calcio



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

● UNA CLASSE UN'ORCHESTRA

Il progetto si pone infatti come potenziamento ed ampliamento delle pratiche musicali già attuate nella scuola e si inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa come spazio di incontro pomeridiano extracurricolare per l'approfondimento delle competenze musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Sviluppare la percezione sensoriale, la sfera affettiva ed emotiva □ Sviluppare le capacità espressive ed interpretative □ Saper ascoltare se stesso e gli altri □ Saper esprimere idee ed emozioni □ Sviluppare la propria immaginazione e creatività □ Sviluppare il senso estetico □ Migliorare l'autostima e la valorizzazione di sé □ Potenziare le proprie capacità comunicative □ Accrescere le capacità di attenzione e concentrazione

Risorse professionali

Interno

● CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE(SCUOLA SECONDARIA)

Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il coding rientra tra le misure promosse dal PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale, favorisce infatti il pensiero computazionale, ma anche le abilità di problem-solving e di lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, le abilità di problem-solving e di lavoro di squadra.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



LIBRIAMOCI

Se leggi ti lib(e)ri. Evadere dal presente o immergervisi totalmente, rileggere o saltare le pagine, interrompersi a ogni capoverso o continuare fino a perdere il senso del tempo. Tra le tante, opposte libertà che concede l'esercizio del leggere, ce ne è una che non prevede contrari né inversioni: quella di pensare. Il lettore è libero perché il suo pensiero è ampio, critico perché allenato al dubbio, difficile da dominare perché desideroso di conoscere. Consapevole di questo e costantemente impegnato nel promuovere il ruolo imprescindibile della lettura come strumento di crescita personale e comunitaria, il Centro per il libro e la lettura ha scelto *Se leggi ti lib(e)ri* come tema istituzionale della decima edizione di *Libriamoci*, dando così forma al proprio invito a considerare la lettura come espressione di libertà e il libro come chiave per ottenerla. I tre filoni tematici *Lib(e)ri di conoscere* – “Leggo per legittima difesa”, recita una citazione tanto vera quanto celebre. Perché è solo leggendo, approfondendo ciò che ci circonda, che siamo in grado di emanciparci dallo stato di spettatori per diventare attori consapevoli del nostro presente. È a questa prospettiva che guarda *Lib(e)ri di conoscere*, filone tematico particolarmente adatto agli studenti della scuola secondaria in cui il piacere della lettura incontra il mondo dell'informazione. Dalla lettura dei giornali ai reportage dei professionisti del settore, dalla saggistica alla narrativa storica, uno spazio in cui le testimonianze di ieri e di oggi generano riflessioni, promuovono confronti e affinano il pensiero. *Lib(e)ri di sognare* – Leggere: esiste forse un modo migliore per sognare? Il libro come strumento d'accesso a mondi fantastici, storie appassionanti, personaggi indimenticabili che offrono la possibilità di viaggiare, conoscere e confrontarci, moltiplicando le nostre esperienze senza muoverci di un centimetro. La grande narrativa a tutto tondo e le biografie più avvincenti, i classici del fantasy e il graphic novel trovano spazio in questo secondo filone tematico, perfetto per gli studenti di ogni ordine e grado desiderosi di perdersi tra storie e mondi fantastici, reali o immaginari. *Lib(e)ri di creare* – Spazio all'arte di inventare rime, di combinare parole, suoni e immagini per esprimere emozioni e lasciarsi trasportare nel regno della fantasia. Dedicato alla poesia, *Lib(e)ri di creare* mescola lettura e creatività, facendo appello alla capacità di ciascuno di generare meraviglia grazie allo sconfinato potere delle parole. Dalle filastrocche per i lettori più piccoli alle antologie poetiche che fanno parte della programmazione scolastica superiore, passando per i testi delle canzoni o le competizioni di “poetry slam”, il verso poetico diventa così lo strumento preferito di ogni studente per liberare la propria immaginazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

STIMOLARE E RAFFORZARE IL PIACERE DELLA LETTURA

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA

Oltre che porsi come metodologia didattica innovativa, la robotica educativa nondimeno, alimenta la curiosità e la passione verso la scienza, contribuendo al rafforzamento dei processi di insegnamento apprendimento delle materie scientifiche e informatiche ("STEM: Science, Technology, Engineering, and Mathematics"). Questa funzione di orientamento alle carriere STEM viene realizzata con specifica attenzione al tema delle pari opportunità, pienamente consapevole dell'importanza di coinvolgere e motivare anche le studentesse, al pari degli studenti, fornendo loro strumenti ed occasioni per confrontarsi con tali materie ed eventualmente scegliere l'ambito di queste carriere tecnico-scientifiche, su cui l'Italia è chiamata a colmare uno storico disallineamento rispetto agli altri Paesi. A fronte di questo scenario, il laboratorio di robotica educativa coniuga il fascino e l'attualità dei suoi contenuti interdisciplinari incentrati sui robot, che alimentano la curiosità e la passione verso la scienza, all'utilizzo di nuove modalità di apprendimento centrate sulla filosofia della didattica delle competenze: un apprendimento "sul campo", costruito in forma partecipata, inclusiva e cooperativa, attento ai processi e non solo ai contenuti, fortemente mirato ad equilibrare gli aspetti cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali. Giocare, ideare e imparare a programmare un robot, riflettere sui meccanismi che regolano l'intelligenza e le interazioni sociali umane, significa sviluppare competenze e abilità utili non solo dal punto di vista tecnologico/scientifico, ma



anche da quello della risoluzione dei problemi, dell'intelligenza emotiva, della creatività e del lavoro di gruppo. La classe opera come una vera e propria "comunità di pratiche scientifiche", con una dimensione fortemente inclusiva, utile anche per le finalità di integrazione delle disabilità. Il robot genera stupore e interesse; sollecita un transfert emotivo come "essere bisognoso di cura"; stimola e mantiene l'attenzione. Detto nei termini del documento di programmazione MIUR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", testo in cui la robotica educativa ottiene un pieno riconoscimento: "l'applicazione di questa metodologia unisce l'applicazione del pensiero computazionale a un chiaro approccio multidisciplinare che comprende fisica, matematica, informatica, design industriale, nonché scienze sociali. Inoltre, in virtù dei molteplici campi di applicazione, per la progettazione, la programmazione e lo sfruttamento innovativo di robot e servizi robotici, sono necessari il lavoro di squadra, la creatività e le capacità imprenditoriali. Studentesse e studenti sono attratti da tali macchine autonome, che possono diventare mediatori di apprendimento ed essere mezzo di acquisizione di competenze e strumento per la condivisione di idee".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire i fondamenti della programmazione di robot sociali, al fine di ideare e realizzare, mediante lavoro di gruppo, l'ambientazione e la programmazione del viaggio di un robot alla scoperta delle sei emozioni fondamentali. Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica □ Rafforzare i processi logici e di risoluzione di problemi □ Introdurre alla conoscenza del coding (programmazione a Blocchi) □ Riflettere insieme sui temi etici e sul ruolo della tecnologia nella società (diritti digitali) □ Migliorare le abilità di comprensione, analisi e risoluzione dei problemi e valutazione critica delle situazioni □ Motivare ed insegnare agli studenti ad imparare ad imparare (metacognizione) □ Motivare gli studenti ad indagare il rapporto tra cognizione ed emozione □ Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica sociale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Recupero e potenziamento scuola secondaria

I percorsi di recupero sono pensati per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi del curriculum in determinate discipline. Obiettivi Specifici Rinforzo dei Pre-Requisiti: Consolidare le conoscenze e le abilità fondamentali (i mattoni essenziali) che non sono state pienamente acquisite nel percorso standard. Sviluppo Metacognitivo: Insegnare agli studenti a imparare a imparare. L'obiettivo non è solo fornire la risposta corretta, ma dotare lo studente di un metodo di studio efficace, di tecniche di sintesi, di schematizzazione e di problem solving. Risanamento di Competenze Chiave: Permettere il superamento di prove di verifica, la convalida del debito formativo e, in generale, l'acquisizione di una preparazione sufficiente per affrontare l'anno successivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

La finalità primaria del recupero è costruire l'autostima e l'autoefficacia. Dimostrando allo studente che, con il giusto supporto, può superare le difficoltà, si ripristina la sua fiducia nelle proprie capacità e si interrompe il circolo vizioso demotivazione/insuccesso. Questi percorsi sono strumenti per trasformare la frustrazione in resilienza e impegno consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Alle radici della nostra lingua-scopriamo il latino-

Gli alunni studieranno i primi elementi della lingua latina come arricchimento culturale, al fine di comprendere l'influenza del latino nel lessico della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

I latinisti in erba della scuola secondaria di primo grado, si ritroveranno in aula per apprendere i primi rudimenti della lingua latina.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Suonare insieme :Inclusione e ritmo

Il progetto "Suonare Insieme: Inclusione e Ritmo" è un laboratorio musicale basato sulla pratica d'insieme e sull'uso di strumenti a percussione (o body percussion) che non richiedono una preparazione tecnica avanzata iniziale. L'uso del ritmo come elemento centrale garantisce un accesso immediato e paritario a tutti i partecipanti, indipendentemente dalle loro precedenti esperienze musicali, dalle loro abilità cognitive o dalla loro provenienza culturale. Metodologia: Il laboratorio si svolge attraverso attività pratiche di gruppo incentrate sull'improvvisazione guidata, sulla creazione di pattern ritmici complessi e sull'esecuzione di ensemble orchestrali di percussioni (come i drum circle). L'ambiente è strutturato per essere non giudicante e altamente cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (Cittadinanza attiva) Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la cultura della legalità, della sostenibilità ambientale e il rispetto delle diversità, affinché gli studenti diventino cittadini responsabili e attivi nella comunità, riducendo fenomeni di bullismo e marginalità.

Traguardo

Far acquisire alla quasi totalità degli alunni una più che buona valutazione nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dimostrando di saper tradurre le conoscenze teoriche in comportamenti virtuosi osservabili a scuola e sul territorio.

Risultati attesi

Finalità Principale: Creare un ambiente di apprendimento cooperativo e paritario dove le differenze individuali diventano risorse e non ostacoli. Obiettivo di Inclusione: Superare le barriere linguistiche e comunicative. Il ritmo e la musica sono linguaggi universali che permettono la comunicazione e l'interazione diretta tra partecipanti che non condividono la stessa lingua o le stesse abilità verbali. Obiettivo Sociale: Sviluppare la capacità di ascolto attivo e di adattamento reciproco. Per suonare in sincronia, ogni partecipante deve ascoltare attivamente gli altri e modificare il proprio timing in funzione del gruppo. Obiettivo Emotivo: Rafforzare il senso di appartenenza e di identità di gruppo. La produzione di un sound comune crea un legame emotivo forte e condiviso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Calabria da scoprire

Conoscenza Approfondita del Territorio: Patrimonio Storico-Culturale: Acquisire conoscenze specifiche sulle tappe storiche fondamentali della regione (dalla Magna Grecia all'età moderna), sulle tradizioni, l'artigianato e le figure illustri calabresi. Ambiente e Biodiversità: Studiare gli ecosistemi specifici (dalle coste ai parchi nazionali come Sila e Aspromonte), le peculiarità geologiche e la biodiversità marina e terrestre. Risorse Enogastronomiche: Riconoscere e valorizzare i prodotti tipici (es. la 'nduja, il bergamotto, il cedro), legandoli alla loro area di origine e al processo di produzione tradizionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (Cittadinanza attiva) Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la cultura della legalità, della sostenibilità ambientale e il rispetto delle diversità, affinché gli studenti diventino cittadini responsabili e attivi nella comunità, riducendo fenomeni di bullismo e marginalità.

Traguardo

Far acquisire alla quasi totalità degli alunni una più che buona valutazione nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dimostrando di saper tradurre le conoscenze teoriche in comportamenti virtuosi osservabili a scuola e sul territorio.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo riducendo la conflittualità e i comportamenti disfunzionali.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero di sanzioni disciplinari gravi (sospensioni) nel triennio.

Risultati attesi

Promozione del Senso Civico e della Tutela: Cittadinanza Attiva: Rendere gli studenti consapevoli dei problemi e delle potenzialità del proprio territorio, stimolandoli a proporre soluzioni



concrete per la sua tutela e valorizzazione. Valorizzazione Locale: Sviluppare la capacità di "leggere" e "promuovere" le risorse locali, contrastando l'idea di una regione marginale e scoprendo il potenziale turistico e culturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● CORTOMETRAGGIO "CARI PARENTI"

SCUOLA COME LUOGO D'INCONTRO DI MONDI DIVERSI. LO SCOPO E' QUELLO DI GUIDARE I RAGAZZI VERSO LA CONOSCENZA DI NUOVI ASPETTI DEI LUOGHI IN CUI VIVONO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

FAVORIRE IL DIALOGO INTERCULTURALE; SENSIBILIZZARE ALLA CONOSCENZA DEL PROPRIO PATRIMONIO CULTURALE,

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● VERSO LE PROVE INVALSI

FORNIRE AGLI STUDENTI STRUMENTI COGNITIVI E CAPACITA' DI VALUTAZIONE PER ESSERE IN GRADO DI DISTINGUERE RISPOSTE ADEGUATE IN PIENA AUTONOMIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

MIGLIORARE E CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

● GIOCHI DI UNA VOLTA, CONTE E FILASTROCCHES

RISCOVERIRE IL GIOCO COME ATTIVITA' PER LA CONOSCENZA. CONFRONTARE I GIOCHI DI OGGI CON QUELLI DI UNA VOLTA E I MATERIALI UTILIZZATI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

FAVORIRE I RAPPORTI INTERPERSONALI CON I PROPRI PARI

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica



● SOSTENIBILITA' E AMBIENTE

ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELL'ESSERE PARTE DI UNA COMUNITA'. RESPONSABILIZZARE GLI STUDENTI AD AVER CURA DELL'ALTRO E DELL'AMBIENTE DI CUI SONO PARTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

TUTELA DEL PATRIMONIO, GESTIONE DELLE RISORSE.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

● INIZIATIVE PER L'8 MARZO

Attività formative ed informative sul ruolo della donna nella società .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

. Conoscenza storica e culturale del matriarcato locrese I ragazzi acquisiranno una comprensione più profonda della storia e delle tradizioni della Locride, in particolare riguardo al ruolo centrale delle donne in alcune comunità, dove il matriarcato (o forme di matrilinearità) ha avuto una significativa influenza. Comprensione del concetto di matriarcato e delle sue differenze rispetto al patriarcato. 2. Riflessione sul ruolo delle donne nel passato e nel presente Gli studenti saranno in grado di analizzare il cambiamento del ruolo della donna nelle diverse



epoche, da una posizione centrale in alcune società tradizionali (come nel caso del matriarcato locrese) a una situazione di marginalizzazione in molte altre. Conoscenza delle lotte storiche per i diritti delle donne e la conquista della parità di genere.

Destinatari

Classi aperte verticali

● PROGETTO CINEFORUM

Il progetto Cineforum ha l'obiettivo di promuovere la cultura cinematografica tra gli studenti dell'Istituto Comprensivo, creando un ambiente di apprendimento e di riflessione attraverso la visione di film significativi. Si intende sviluppare competenze trasversali, stimolare la discussione critica e valorizzare l'inclusività, la socializzazione e la creatività. Obiettivi specifici: Favorire la comprensione e l'analisi di opere cinematografiche in chiave educativa. Stimolare il pensiero critico, la riflessione e il dialogo sui temi trattati nei film. Promuovere l'integrazione delle conoscenze acquisite in diverse discipline, come storia, letteratura, arte e scienze sociali. Offrire agli studenti un'opportunità di confronto e di crescita attraverso il cinema come strumento di educazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze critiche e analitiche: Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare un film non solo come prodotto di intrattenimento, ma come mezzo espressivo e culturale che comunica idee, valori e visioni del mondo. Promozione della cultura cinematografica: Verrà aumentata la consapevolezza degli studenti riguardo la storia del cinema, le tecniche di produzione e le diverse forme di narrazione visiva. Inclusività e



socializzazione: Il Cineforum sarà un'opportunità per gli studenti di confrontarsi e discutere, favorendo la coesione sociale all'interno del gruppo classe e creando uno spazio di dialogo e reciproco rispetto. Acquisizione di competenze trasversali: Oltre alla comprensione del linguaggio cinematografico, gli studenti svilupperanno competenze di ascolto, di comunicazione, di lavoro di gruppo e di problem solving, tutte fondamentali per la crescita personale e professionale. Creatività e spirito di iniziativa: Attraverso i laboratori creativi, gli studenti saranno stimolati a ideare e realizzare progetti legati al mondo del cinema, come cortometraggi o recensioni, mettendo in gioco la loro creatività e immaginazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

● "Cancro io ti BOCCIO"

"Cancro io ti BOCCIO" è il progetto di cittadinanza attiva pensato per le scuole di ogni ordine e grado. Studenti e studentesse vivono un'esperienza di volontariato distribuendo a scuola i prodotti solidali AIRC e portando in classe percorsi didattici su PREVENZIONE E SALUTE e STEM E RICERCA con l'offerta didattica di AIRC nelle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sensibilizzazione alla prevenzione: Gli studenti imparano l'importanza della prevenzione del cancro, con focus su stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, evitare fumo e alcol).

Educazione alla ricerca scientifica: Conoscere come la ricerca scientifica possa contribuire a combattere il cancro, come l'uso di terapie innovative e la diagnosi precoce. Coinvolgimento

emotivo: Aiutare gli studenti a comprendere l'impatto del cancro sulle persone, le famiglie e la comunità, sviluppando empatia e consapevolezza.

Risorse professionali

Interno

● Progetto RispettAMI

E'volontà della Regione Calabria collaborare organicamente con l'USR e con i CAV al fine di promuovere la diffusione della cultura della non violenza attraverso interventi rivolti alle nuove generazioni, al fine di renderli consapevoli e capaci di riconoscere, affrontare, prevenire e denunciare ogni forma di violenza contro le donne; Il Progetto RispettAMI", mira alla condivisione di azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching da realizzare negli Istituti Comprensivi del territorio regionale, e rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Interventi di informazione/formazione degli studenti attraverso percorsi strutturati realizzati negli Istituti Comprensivi della regione, da organizzare e modulare in accordo con i dirigenti scolastici di riferimento, nel rispetto dell'autonomia scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Centro Antiviolenza " Cif Casa delle Donne Madonna di Lourdes ", gestito da Associazione "Centro Italiano Femminile",

● Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)

Il Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) è uno strumento finanziario dell'Unione Europea che sostiene iniziative volte a migliorare l'integrazione di rifugiati e migranti nei paesi membri, in particolare per quanto riguarda l'integrazione sociale, culturale ed economica. Nel contesto scolastico, i Progetti FAMI hanno l'obiettivo di garantire una migliore accoglienza e integrazione degli studenti migranti e rifugiati nel sistema educativo, promuovendo una cultura dell'inclusività. I principali obiettivi generali e finalità di un progetto FAMI a scuola possono includere: Obiettivi generali: Integrazione scolastica degli studenti migranti: Facilitare l'integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori, rafforzando l'accoglienza e il supporto educativo. Migliorare la loro conoscenza della lingua italiana e delle competenze scolastiche, al fine di favorire una partecipazione attiva e inclusiva nelle attività didattiche. Inclusività e multiculturalismo: Promuovere la comprensione interculturale tra studenti di diverse origini, valorizzando le diversità culturali e creando un ambiente educativo aperto e accogliente. Lavorare sulla sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica, compresi



docenti, studenti e famiglie, per ridurre stereotipi e pregiudizi. Miglioramento delle competenze sociali e civiche: Favorire la partecipazione degli studenti migranti alle attività extrascolastiche, rafforzando le competenze sociali e civiche necessarie per vivere in una società multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Finalità specifiche: Sostenere l'apprendimento della lingua italiana: Offrire corsi di lingua italiana, laboratori di lingua e alfabetizzazione per gli studenti che non parlano fluentemente la



lingua. Creare opportunità di apprendimento linguistico anche per le famiglie migranti. Formazione e aggiornamento del personale scolastico: Organizzare corsi di formazione per insegnanti, educatori e personale scolastico su tematiche legate all'integrazione e alla gestione di classi multiculturali. Promuovere l'adozione di metodi didattici inclusivi e innovativi per rispondere ai bisogni educativi degli studenti migranti. Supporto psicologico e sociale: Fornire supporto psicologico a studenti e famiglie migranti per affrontare le difficoltà legate al trauma, all'adattamento e alla separazione dal proprio paese di origine. Offrire consulenze sociali per favorire l'integrazione nella comunità scolastica e nel territorio. Coinvolgimento delle famiglie migranti: Creare momenti di incontro e collaborazione tra scuola e famiglie per migliorare la comunicazione e il coinvolgimento nelle attività scolastiche dei figli. Fornire informazioni sui servizi di supporto e sulle opportunità di partecipazione alla vita scolastica e sociale. In sintesi, i progetti FAMI nelle scuole mirano a garantire pari opportunità educative e a promuovere l'inclusione sociale degli studenti migranti, favorendo la loro integrazione in modo completo e sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



Il Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea, finalizzata a sostenere gli Stati membri nell'affrontare le sfide legate all'asilo, alla migrazione e all'integrazione di rifugiati e migranti. Esso offre finanziamenti per progetti destinati a migliorare le politiche di accoglienza e integrazione in vari ambiti, tra cui l'istruzione, il lavoro, la sanità e la coesione sociale.

FAMI e il Settore Scolastico

Nel contesto scolastico, il Progetto FAMI ha un ruolo cruciale nel supportare l'integrazione dei bambini e degli adolescenti migranti. Questo viene fatto mediante interventi specifici nelle scuole, al fine di garantire l'accesso all'istruzione, migliorare la qualità della formazione e promuovere l'inclusione sociale di studenti provenienti da contesti migratori.

Obiettivi principali del FAMI nella scuola:

1. **Sostegno all'integrazione educativa:** Il progetto sostiene iniziative che mirano a favorire l'integrazione degli studenti migranti nel sistema educativo italiano, affrontando le difficoltà linguistiche e culturali.
2. **Formazione degli insegnanti:** Vengono organizzati corsi di aggiornamento per insegnanti e personale scolastico, con l'obiettivo di migliorarne le competenze nella gestione di classi multiculturali e nell'insegnamento a studenti con difficoltà linguistiche.
3. **Materiale didattico specifico:** È previsto lo sviluppo di risorse didattiche specializzate per rispondere alle esigenze degli studenti migranti, inclusi materiali multilingue, strumenti per il supporto psicologico e attività culturali.
4. **Miglioramento dell'accoglienza nelle scuole:** Interventi diretti per facilitare l'ingresso e la permanenza dei migranti nel sistema scolastico, riducendo le barriere linguistiche e culturali e promuovendo un ambiente accogliente.
5. **Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale:** Il FAMI favorisce la creazione di opportunità per gli studenti migranti di partecipare attivamente alla vita scolastica, contribuendo a migliorare la loro socializzazione e ridurre il rischio di isolamento.



attuazione nelle scuole:

1. Progetti di supporto linguistico: Le scuole possono avvalersi di corsi di italiano per stranieri, laboratori linguistici, o l'adozione di una metodologia didattica che aiuti gli studenti ad apprendere la lingua in modo più efficace.
2. Laboratori interculturali: Creazione di spazi e attività che permettano agli studenti di esplorare e comprendere le diverse culture, favorendo la tolleranza e la cooperazione tra studenti di diverse origini.
3. Progetti di orientamento e tutoring: Supporto individuale o di gruppo per aiutare gli studenti migranti a superare le difficoltà scolastiche e integrarsi nel contesto scolastico.
4. Sostegno psicologico e sociale: Interventi di supporto psicologico per studenti che vivono il trauma della migrazione o che affrontano difficoltà psicologiche legate all'integrazione.

Benefici per gli studenti e la comunità scolastica:

- Integrazione linguistica e culturale: Migliora la capacità di comunicare e interagire in un contesto multiculturale.
- Opportunità educative: Offre un'opportunità per superare le disuguaglianze educative legate all'origine sociale o nazionale.
- Prevenzione della dispersione scolastica: Contribuisce a mantenere i bambini migranti all'interno del sistema educativo e ridurre il rischio di abbandono scolastico.
- Coesione sociale: Promuove la convivenza pacifica tra studenti di diversa provenienza, migliorando la comprensione reciproca e il rispetto delle diversità.

Conclusione:

Il Progetto FAMI, con la sua focalizzazione sull'integrazione degli studenti migranti, gioca un



ruolo fondamentale nel promuovere un sistema educativo più inclusivo e accogliente. Le scuole che partecipano a questo programma possono beneficiare di risorse e supporto specifici, contribuendo così a una società più coesa, inclusiva e aperta.

● Recuperiamo la matematica

La finalità principale è demistificare la matematica, rendendola accessibile, coinvolgente e significativa per tutti gli studenti, specialmente per coloro che manifestano ansia o blocco nei confronti dei numeri e dei problemi. L'approccio ludico è il veicolo per il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo



Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

Gli obiettivi sono legati al miglioramento delle abilità matematiche e del modo in cui gli alunni affrontano i problemi. Potenziamento del Pensiero Logico e Deduttivo: Obiettivo: Sviluppare la capacità di identificare pattern, formulare ipotesi, e applicare la logica deduttiva e induttiva attraverso enigmi e sfide. Contesto Ludico: Utilizzo di giochi da tavolo strategici, puzzle logici e rompicapi che richiedono ragionamento critico e pianificazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Giochiamo con la matematica

Il progetto "Giochiamo con la matematica" è un'iniziativa didattica che mira a superare la percezione della matematica come disciplina astratta e noiosa, trasformandola in un'attività stimolante, divertente e concretamente applicabile. L'obiettivo è duplice: migliorare le competenze logico-matematiche e, allo stesso tempo, rafforzare la motivazione e la fiducia degli studenti in questa materia.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

La finalità principale è demistificare la matematica, rendendola accessibile, coinvolgente e significativa per tutti gli studenti, specialmente per coloro che manifestano ansia o blocco nei confronti dei numeri e dei problemi. L'approccio ludico è il veicolo per il successo formativo.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● matematica in gioco

ddddd

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

ddddd

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Mare da amare

Obiettivo Generale Il progetto "Mare da Amare" mira a sensibilizzare gli studenti (e, in estensione, le loro famiglie e la comunità locale) sull'importanza ecologica, economica e



culturale del mar Mediterraneo (o del corpo idrico marittimo locale di riferimento) e a promuovere comportamenti responsabili per la sua conservazione. Tema Centrale Studio e protezione dell'ecosistema marino costiero (biodiversità, inquinamento da plastiche/microplastiche, risorse ittiche).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza sull'impatto dei rifiuti sull'ecosistema. Miglioramento delle competenze trasversali (lavoro di squadra, problem solving, pensiero critico). Creazione di almeno 3 prodotti di divulgazione (video, poster, mostra). Forte senso di responsabilità civica e ambientale nella comunità scolastica. Impegno preso dagli studenti a ridurre il proprio consumo di plastica monouso. Capacità di distinguere tra fonti di inquinamento terrestri e marine.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● world special day

Il progetto "World Special Day" ha come finalità generale quella di trasformare un evento celebrativo in un'occasione di apprendimento interdisciplinare e di educazione civica globale, uscendo dalla routine didattica per affrontare temi complessi con approcci creativi e pratici.

Obiettivi Formativi Questi obiettivi sono focalizzati sull'arricchimento del bagaglio culturale e linguistico degli studenti: **Sviluppo Linguistico e Comunicativo** (se condotto in lingua straniera): **Linguaggio Contestualizzato**: Acquisire lessico specifico (es. termini ambientali per la Giornata della Terra) e funzioni comunicative legate al tema della giornata. **Interazione Reale**: Utilizzare la lingua straniera come vero e proprio strumento di comunicazione in attività concrete (dibattiti, presentazioni, role-playing). **Ascolto e Comprensione**: Sviluppare la capacità di comprendere messaggi orali e scritti in lingua straniera relativi al topic specifico. **Organizzazione delle Conoscenze**: Ricerca e Selezione: Imparare a ricercare e organizzare informazioni complesse su un tema di attualità globale. **Connessione Interdisciplinare**: Comprendere come il tema trattato (es. l'acqua, la pace, i diritti) sia collegato a diverse discipline (scienze, storia, geografia, arte). **Pensiero Critico e Consapevolezza**: Sviluppare la capacità di individuare criticamente gli aspetti comuni e diversi nelle abitudini e nei costumi di vita di altri Paesi rispetto al tema trattato.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese Migliorare i risultati medi degli studenti nelle prove INVALSI, con particolare attenzione alle discipline STEM e alla comprensione del testo, riducendo la percentuale di allievi che si attestano nei livelli di competenza bassi (Livelli 1 e 2) e potenziando le fasce di eccell

Traguardo

Competenze (Scuola Primaria e Secondaria): Portare il punteggio medio della scuola in Italiano e Matematica al di sopra (o in linea) con il riferimento regionale (Calabria)



e nazionale, riducendo di almeno il 5-8% la quota di studenti collocati nei livelli di fragilità' (Livello 1 e 2) al termine del ciclo.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la crescita personale, etica e sociale degli studenti: Cittadinanza Globale e Consapevolezza Culturale: Educazione alla Diversità: Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di culture diverse e promuovere un atteggiamento positivo verso di esse, vedendo la diversità come una risorsa. Prevenzione di Pregiudizi: Prevenire la formazione di stereotipi culturali, incoraggiando l'analisi critica delle differenze. Sensibilizzazione Etica e Civica: Responsabilità Sociale: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei diritti (dell'infanzia, umani, ecc.) e delle responsabilità individuali nei confronti del pianeta e della società. Azione Consapevole: Spingere gli studenti a riflettere su come le loro azioni quotidiane (es. riciclo, gentilezza, risparmio idrico) si inseriscono nel contesto di una sfida globale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Chi sono io

La finalità principale è guidare gli studenti in un percorso di auto-esplorazione e auto-consapevolezza delle proprie risorse interiori, dei propri valori, dei propri interessi e delle proprie attitudini. Il progetto mira a fornire gli strumenti per costruire una visione realistica e positiva di sé stessi, fondamentale per compiere scelte future informate e per navigare le sfide della crescita. Struttura e Metodologia Il progetto si articola in laboratori interattivi che utilizzano metodologie attive e riflessive. Analisi dell'Identità (Il Passato e il Presente): Mappatura delle



Esperienze: Attività per riflettere sulle esperienze formative significative, sui successi e sugli insuccessi passati e su come questi hanno plasmato la persona. Identificazione dei Valori: Esercizi guidati per definire i valori personali (es. lealtà, libertà, onestà) che guidano le scelte e i comportamenti. Strumenti di Valutazione: Utilizzo di test psicologici o questionari auto-valutativi per l'identificazione di stili di apprendimento, intelligenze multiple e tratti di personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Risultati sull'Autoconsapevolezza Identificazione Chiara: Lo studente è in grado di descrivere in modo articolato i propri punti di forza e le proprie aree di miglioramento, le proprie emozioni e i fattori che influenzano le proprie reazioni. Coerenza Valoriale: Lo studente acquisisce maggiore consapevolezza di come i propri valori personali influenzino la sua vita e le sue decisioni. Realismo e Obiettività: Lo studente sviluppa una visione di sé più oggettiva e meno idealizzata, accettando i propri limiti e valorizzando i propri talenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● Suono ritmo e armonia

eeee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (Cittadinanza attiva) Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la cultura della legalità, della sostenibilità ambientale e il rispetto delle diversità, affinché gli studenti diventino cittadini responsabili e attivi nella comunità, riducendo fenomeni di bullismo e marginalità.

Traguardo



Far acquisire alla quasi totalità degli alunni una più che buona valutazione nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dimostrando di saper tradurre le conoscenze teoriche in comportamenti virtuosi osservabili a scuola e sul territorio.

Risultati attesi

dddd

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

● Dalla classe all'orchestra

Il progetto "Dalla Classe all'Orchestra" si configura come un percorso didattico innovativo che utilizza l'apprendimento di uno strumento e la pratica musicale d'insieme per sviluppare competenze che vanno ben oltre il campo artistico, mirando alla formazione integrale dello studente. Obiettivi Formativi (Cosa si Impara) Questi obiettivi sono legati direttamente allo sviluppo delle competenze musicali e cognitive individuali: Sviluppo Tecnico-Musicale: Acquisire le competenze di base (o avanzate) nella pratica di uno strumento musicale specifico (es. violino, flauto, percussioni) e nella lettura dello spartito. Comprendere la struttura formale, ritmica e armonica dei brani eseguiti, passando da una conoscenza passiva a una attiva e consapevole. Potenziamento Cognitivo: Migliorare in modo significativo la concentrazione e la memoria a breve e lungo termine, essenziali per l'esecuzione musicale complessa. Sviluppare la coordinazione motoria fine e la capacità di multitasking (leggere, suonare e ascoltare simultaneamente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Inclusione e Equità Sociale: Creare un linguaggio comune: Utilizzare la musica come ponte comunicativo universale che supera le barriere linguistiche, sociali o le difficoltà scolastiche, mettendo tutti i partecipanti su un piano di parità. Valorizzazione del Ruolo: Far comprendere a ciascuno che il suo contributo, anche se su uno strumento secondario, è indispensabile per il successo collettivo dell'orchestra.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Teatro in lingua dialettale

Assolutamente. Il progetto "Teatro in Lingua Dialettale" è un'iniziativa di grande valore culturale e didattico che mira a recuperare, valorizzare e rendere vivo il patrimonio linguistico e le



tradizioni locali. Ecco una descrizione dettagliata del progetto, con i suoi obiettivi e le sue finalità principali:

□ Teatro in Lingua Dialettale: Descrizione del Progetto Finalità Generale Il progetto si propone di utilizzare il teatro come strumento attivo per il recupero della memoria storica e linguistica di una specifica comunità locale, preservando il dialetto come patrimonio culturale vivo e non come mero oggetto di studio del passato. Struttura e Metodologia Il percorso si articola in diverse fasi che uniscono ricerca, interpretazione e pratica teatrale: Fase di Ricerca e Documentazione (Il Dialetto Vivo): Gli studenti vengono guidati nella ricerca di testi, poesie, proverbi e aneddoti in dialetto locale. Si organizzano interviste con testimoni privilegiati (nonni, anziani della comunità) per raccogliere storie, modi di dire e registrare la fonetica e l'intonazione autentica del dialetto. Questa fase è cruciale per la trasmissione orale e la comprensione del contesto culturale. Fase di Adattamento e Drammaturgia: Selezione di un testo teatrale (originale o adattato da un'opera classica/moderna) che si presta alla traduzione e all'interpretazione in dialetto. Lavorazione collettiva del testo per garantire la fedeltà linguistica e l'efficacia scenica, curando l'ambientazione e i costumi per riflettere l'epoca e la cultura rappresentata. Fase di Laboratorio Teatrale e Messa in Scena: Training Attoriale: Esercizi di dizione, respirazione e, soprattutto, di uso espressivo della voce per valorizzare le sfumature e la musicalità del dialetto. Prove e allestimento dello spettacolo finale, curando tutti gli aspetti tecnici (luci, musiche, scenografia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Gli obiettivi e le finalità del progetto si concentrano su aree culturali, linguistiche e sociali. 1. Obiettivi Linguistici e Culturali Riscoperta e Padronanza Linguistica: Far acquisire agli studenti (specialmente quelli più distanti dal dialetto) una comprensione attiva e passiva della lingua locale, arricchendo il loro bagaglio linguistico complessivo. Valorizzazione del Patrimonio: Trasmettere la consapevolezza che il dialetto è una ricchezza identitaria e non un segno di ignoranza o arretratezza, collegando la lingua alla storia e alle tradizioni locali. Competenza Fonetica e Ritmo: Sviluppare la capacità di riprodurre correttamente la fonetica e la ritmica peculiare del dialetto, scoprendone la musicalità e il potenziale espressivo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Il mondo come una storia

La finalità principale è sviluppare la capacità degli studenti di leggere la complessità del mondo — che sia un evento storico, un fenomeno scientifico o una dinamica sociale — non come un insieme frammentato di fatti, ma come una struttura narrativa coerente, composta da personaggi (attori storici), conflitti, evoluzioni e plot twist. Struttura e Metodologia Il progetto si articola su tre assi principali che collegano l'analisi narrativa alla realtà. Analisi Narrativa della Realtà (Decostruzione): Storia e Mito: Analizzare eventi storici (es. le Guerre Mondiali, la



Rivoluzione Francese) o fenomeni scientifici (es. l'evoluzione umana) identificando gli elementi narrativi: l'eroe/protagonista, l'antagonista/conflitto, l'ambientazione e la morale. Media e Narrazione: Studiare come i media, la politica o la pubblicità utilizzano strutture narrative per influenzare la percezione (es. l'uso di storytelling nelle campagne politiche o nella cronaca). La Narrazione come Strumento di Comprensione (Ricostruzione): Vita come Storia: Guidare gli studenti a riflettere sulla propria vita e sulla propria comunità come storie in evoluzione, individuando i turning point personali e collettivi. Narrazioni Alternative: Promuovere la scrittura di "storie alternative" a partire da un fatto storico o da una dinamica sociale, per sviluppare l'empatia e la capacità di vedere il mondo da prospettive diverse (es. riscrivere un evento dal punto di vista dell'oppresso o del "nemico").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.



Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sul miglioramento delle capacità analitiche, comunicative e creative degli studenti. 1. Risultati Cognitivi e Analitici Migliore Comprensione Storica e Sociale: Gli studenti dimostrano maggiore facilità nel collegare cause ed effetti negli eventi complessi, vedendoli in una catena logica e narrativa piuttosto che come fatti isolati. Pensiero Critico sulla Comunicazione: Lo studente è in grado di identificare e decodificare le strutture narrative persuasive usate nei media e nei discorsi pubblici, difendendosi dalla manipolazione e dalle fake news. Profondità di Analisi: La capacità di andare oltre la superficie dell'evento (il "cosa è successo") per indagare il "perché è successo" in termini di motivazioni umane e dinamiche di conflitto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Leggere in classe prima



progetto si articola in fasi che accompagnano gradualmente il bambino nell'autonomia della lettura. Fase I: Dalla Lettera al Suono (Alfabetizzazione Strumentale) Obiettivo: Acquisizione della fonologia e della decodifica. Attività: Utilizzo del libro di testo e dei quaderni operativi per l'apprendimento delle singole lettere, sillabe e parole. Esercizi di fusione fonemica e di segmentazione. Lavoro specifico sulla comprensione delle istruzioni scritte. Fase II: Lettura Funzionale e Esplorativa (Il Ponte) Obiettivo: Stabilire un collegamento tra la parola letta e il mondo circostante. Attività: Lettura di cartelloni, etichette, semplici ricette, istruzioni di gioco. Creazione in classe di un "Muro di Parole" che i bambini imparano a riconoscere globalmente. Lettura a voce alta da parte dell'insegnante (modeling) di testi brevi ma completi. Fase III: Dal Testo all'Immaginazione (Il Piacere della Scoperta) Obiettivo: Sviluppare la fluidità di lettura e la capacità di visualizzazione mentale del testo. Attività: Introduzione sistematica di libri di narrativa per l'infanzia (albi illustrati, prime letture). Creazione di Angoli Lettura confortevoli e invitanti. Organizzazione di momenti di "Lettura a Coppie" o peer reading per esercitarsi in un contesto non valutativo. Fase IV: Lettore Autonomo (Il Passaggio al Libro) Obiettivo: Consolidare la comprensione del testo e la capacità di esprimere un giudizio critico o una preferenza. Attività: Incoraggiamento alla scelta autonoma dei libri (es. prestito biblioteca). Tenuta di un "Diario delle mie letture" dove i bambini disegnano o scrivono semplici frasi sui libri letti, stimolando la metacognizione sulla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale



di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sull'abilità di lettura e sull'atteggiamento verso il libro. 1. Obiettivi Tecnici e Cognitivi Fluidità di Decodifica: Lo studente deve raggiungere una velocità e correttezza di lettura adeguate alla sua età e al termine della classe prima, automatizzando il processo di decodifica. Comprensione del Testo: Lo studente è in grado di rispondere a domande esplicite relative a chi, cosa, dove e quando di una semplice narrazione, e di fare inferenze di base. Vocabolario: Ampliamento significativo del lessico ricettivo ed espressivo attraverso l'esposizione costante a testi ricchi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Vola solo chi osa farlo

Certo. Elabora una descrizione discorsiva del progetto "Vola solo chi osa farlo", basandomi sulle



linee generali precedentemente definite. □□ Descrizione del Progetto: Vola Solo Chi Osa Farlo Il progetto "Vola solo chi osa farlo" è un percorso di sviluppo personale e motivazionale pensato per gli studenti con l'obiettivo primario di sbloccare il loro potenziale inespresso. Esso parte dal presupposto che spesso i maggiori ostacoli al successo non sono esterni, ma interni, radicati nella paura di fallire o di essere giudicati. La finalità centrale è insegnare agli studenti a riconoscere questa paura e a gestirla, trasformando l'incertezza in azione proattiva. Non si tratta di eliminare il rischio, ma di imparare a calcolarlo e ad affrontarlo con coraggio e metodo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il successo del progetto si misura nel cambiamento di atteggiamento dello studente. Ci si attende un netto aumento della proattività, con una maggiore tendenza a prendere iniziative, a candidarsi per ruoli di responsabilità e a partecipare attivamente. Dal punto di vista emotivo, l'obiettivo è rafforzare l'autostima e ridurre l'ansia da prestazione, rendendo gli studenti più resilienti di fronte alle avversità. In termini di orientamento, ci si aspetta che gli studenti compiano scelte future più audaci e consapevoli, guidate non dalla paura del rischio, ma dalla volontà di realizzare il proprio massimo potenziale. In definitiva, "Vola solo chi osa farlo" è un percorso progettato per dotare gli studenti degli strumenti psicologici e motivazionali necessari per affrontare la vita come protagonisti, pronti a spiccare il volo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Un' opportunità in più di italiano

Il progetto "Un'Opportunità in Più in Italiano" nasce dalla consapevolezza che la padronanza della lingua madre non è solo una competenza scolastica, ma la chiave d'accesso fondamentale a tutte le forme di sapere, nonché un potente veicolo di inclusione sociale. Questo percorso è strutturato per superare la didattica tradizionale e intervenire in modo mirato su quelle competenze linguistiche che spesso costituiscono un ostacolo trasversale per gli studenti. Il Duplice Scopo: Recupero e Potenziamento Il progetto ha una valenza inclusiva ed equitativa. Da un lato, funge da strumento di recupero essenziale per gli studenti con difficoltà di base, inclusi gli alunni di recente immigrazione (L2), garantendo loro di colmare rapidamente le lacune e di partecipare appieno alla vita scolastica. Dall'altro lato, è un laboratorio di eccellenza per tutti gli altri, che vengono guidati a superare un linguaggio semplice per acquisire una padronanza stilistica e lessicale che li renderà interlocutori più efficaci e pensatori più precisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

Il successo di "Un'Opportunità in Più in Italiano" si manifesta in risultati tangibili: Si attende un netto miglioramento delle performance in tutte le materie, poiché l'italiano è lo strumento con cui si comprendono e si articolano i concetti di storia, scienze e diritto. Aumentando la competenza linguistica, si accresce la capacità di apprendimento complessiva. A livello personale, il progetto alimenta l'autostima comunicativa. Lo studente, sentendosi padrone delle parole, riduce l'ansia e acquista fiducia nel momento dell'espressione, diventando un cittadino più consapevole e critico, capace di interpretare la complessità della realtà e di parteciparvi con la forza di un linguaggio preciso e mirato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Biblioteche

Classica

● M'illumino di meno

Il progetto "Mi illumino di Meno" si configura come un percorso educativo dinamico che mira a trasformare la teoria della sostenibilità in pratica quotidiana. Non si limita alla celebrazione della Giornata del Risparmio Energetico, ma la utilizza come punto di partenza per instillare negli studenti una mentalità orientata alla riduzione dell'impronta ecologica e al consumo responsabile di energia e risorse. Linee Generali del Percorso Il cuore del progetto è l'azione consapevole. Si articola in due momenti interconnessi: l'analisi e l'intervento. Conoscenza e Rilevazione dei Dati: Inizialmente, gli studenti si trasformano in veri e propri "investigatori energetici". Vengono introdotti ai concetti scientifici fondamentali, come l'effetto serra e le energie rinnovabili, per comprendere il perché del risparmio. Successivamente, applicano queste conoscenze per misurare e monitorare i consumi effettivi all'interno della scuola e delle loro case, analizzando lo spreco di luce, acqua o riscaldamento. Questa fase trasforma un concetto astratto in un dato concreto e tangibile. L'Azione e l'Intervento Quotidiano: Partendo dai dati raccolti, il progetto evolve in una vera e propria campagna di sensibilizzazione. Gli studenti ideano e implementano soluzioni pratiche: dalla creazione di cartelli per spegnere le luci all'organizzazione di giornate a "impatto zero", promuovendo la mobilità sostenibile o il riciclo creativo. L'obiettivo è agire direttamente sulle proprie abitudini e sull'ambiente circostante, dimostrando che piccoli gesti moltiplicati hanno un impatto enorme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I Risultati Attesi: Dalla Scuola alla Comunità Il successo del progetto si manifesta su due livelli: 1. Impatto Comportamentale e Culturale Ci si attende che gli studenti sviluppino una forte



consapevolezza civica ambientale, superando l'indifferenza e diventando ambasciatori del risparmio. Il risultato più significativo è l'adozione di abitudini virtuose permanenti: lo studente non spegnerà la luce solo per l'iniziativa, ma perché ha compreso il valore dell'energia. Questa mentalità si estende poi alle famiglie, portando a una diffusione delle buone pratiche di risparmio energetico e idrico anche nell'ambiente domestico. 2. Risultati Misurabili e Tangibili Il progetto punta a un risparmio reale. Il risultato concreto e verificabile è una diminuzione oggettiva dei consumi all'interno dell'edificio scolastico (energia elettrica, acqua, riscaldamento) durante e dopo il periodo dell'iniziativa. Questo dato quantificabile non solo dimostra l'efficacia del progetto, ma può anche tradursi in un beneficio economico per l'istituzione. In conclusione, "Mi illumino di Meno" non è un semplice evento, ma un percorso di educazione alla responsabilità, che usa la concretezza del risparmio energetico per formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di agire per un futuro più sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Potenziamo la matematica

Il progetto "Potenziamento di Matematica" è un intervento didattico mirato che risponde a una duplice esigenza: da un lato, colmare le lacune e consolidare le basi per gli studenti che manifestano difficoltà, ansia o blocchi verso la materia; dall'altro, sviluppare l'eccellenza e il pensiero astratto per gli studenti che dimostrano particolare predisposizione o che si preparano per competizioni o percorsi universitari scientifici. Linee Generali del Percorso Il progetto si distacca dalla didattica curricolare ordinaria per adottare metodologie più attive, flessibili e personalizzate. Diagnosi e Personalizzazione: Il percorso inizia con una fase di diagnosi mirata per identificare i bisogni specifici di ciascun partecipante. Sulla base di questa valutazione, gli



studenti vengono indirizzati verso moduli specifici di recupero, consolidamento o approfondimento. Il lavoro avviene in piccoli gruppi omogenei, permettendo all'insegnante di seguire più da vicino i processi di ragionamento di ciascuno. **Apprendimento Attivo e Problem Solving:** L'attività si concentra sulla risoluzione di problemi non standard che richiedono creatività e applicazione logica, anziché la mera ripetizione di formule. Si privilegia l'approccio laboratoriale, l'uso di materiali manipolativi o digitali e l'impiego di giochi e sfide che rendano l'apprendimento più coinvolgente. **L'obiettivo è trasferire la matematica dal piano teorico a quello pratico e intuitivo.** **Sviluppo Metacognitivo:** Una parte cruciale del progetto è l'insegnamento delle strategie per affrontare il problema. Si educa lo studente a "pensare sul pensare": a suddividere il problema in fasi, a identificare i dati rilevanti e a verificare la plausibilità del risultato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.

Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.



Risultati attesi

Il successo del progetto si manifesta non solo nel miglioramento dei voti, ma soprattutto nella trasformazione del rapporto che lo studente ha con la matematica. Consolidamento delle Competenze Fondamentali: Ci si attende una riduzione significativa degli errori di calcolo, una maggiore accuratezza nell'applicazione delle proprietà e una comprensione più solida dei concetti di base (algebra, geometria analitica, funzioni, ecc.). Sviluppo del Pensiero Logico-Critico: Il risultato più importante è il potenziamento della capacità di ragionamento astratto e deduttivo, abilità essenziale non solo per la matematica avanzata, ma per la risoluzione di problemi in qualsiasi contesto disciplinare o professionale. Aumento dell'Autoefficacia: Il progetto mira a superare la "matematica-ansia". Acquisendo metodi e sperimentando successi in un ambiente di supporto, lo studente costruisce una forte autostima nella propria capacità di affrontare sfide complesse, riducendo il blocco emotivo che spesso accompagna questa materia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sulle orme di esopo: tra animali, morali e storie eterne

Certamente. Elaboro una descrizione discorsiva e completa del progetto "Sulle Orme di Esopo: Tra Animali, Morali e Storie Eterne", evidenziando le sue finalità didattiche, etiche e creative. □ Sulle Orme di Esopo: Tra Animali, Morali e Storie Eterne Il progetto "Sulle Orme di Esopo" è un affascinante percorso interdisciplinare che utilizza la favola come veicolo privilegiato per lo sviluppo linguistico, l'educazione etica e l'analisi del comportamento umano. L'iniziativa parte dai classici di Esopo, Fedro e La Fontaine, ma si espande per diventare un laboratorio di comprensione e produzione narrativa. Linee Generali del Percorso Il progetto si articola in fasi che uniscono l'analisi critica alla creazione artistica: Analisi del Testo e dei Personaggi: La prima



fase è dedicata alla lettura e alla decostruzione delle favole classiche. Gli studenti analizzano il ruolo archetipico degli animali (la volpe astuta, la formica laboriosa, il leone potente) e come questi rappresentino vizi e virtù umane. Si lavora sulla comprensione del testo e sull'identificazione del nucleo narrativo: il conflitto, lo sviluppo e la risoluzione. La Scoperta della Morale: Il cuore del progetto è l'analisi della morale, che viene discussa e aggiornata. Invece di limitarsi a identificarla, gli studenti dibattono sulla sua applicabilità alla vita moderna, trasformando le lezioni di Esopo in principi di educazione civica ed emotiva (es. l'importanza della solidarietà, le conseguenze dell'arroganza). Laboratorio di Scrittura Creativa: La fase conclusiva è la produzione autonoma. Gli studenti sono guidati a scrivere le proprie favole moderne, scegliendo nuovi animali (o persino personaggi attuali come smartphone o social media) per rappresentare dinamiche contemporanee. Devono definire un conflitto e, soprattutto, formulare una morale originale e pertinente al loro vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline strumentali, riducendo la concentrazione di voti nella fascia della sufficienza e incrementando la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza, attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata.



Traguardo

Ridurre al di sotto del 10% la varianza dei voti medi tra le classi dello stesso anno di corso, assicurando che i risultati riflettano le reali competenze degli alunni e non i diversi metri di giudizio dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

Il successo del progetto si misura nel potenziamento delle abilità linguistiche e nella maturazione del senso etico. Potenziamento Linguistico e Narrativo: Lo studente acquisisce una profonda familiarità con la struttura narrativa breve, migliorando la capacità di sintesi, la scelta lessicale e la coerenza testuale nella produzione scritta. La lettura attenta affina la comprensione del testo e la capacità di estrarre significati impliciti. Sviluppo del Pensiero Critico e Etico: Il risultato più importante è la capacità di collegare causa ed effetto sul piano morale. Lo studente impara a riconoscere le conseguenze dei comportamenti rappresentati nella favola, sviluppando un senso critico sulle proprie azioni e su quelle della comunità. Aumento dell'Empatia e dell'Intelligenza Emotiva: Analizzando i "caratteri" attraverso gli animali, gli studenti sviluppano l'empatia, riuscendo a comprendere e a nominare emozioni e difetti umani con maggiore distacco e lucidità. Creatività e Attualizzazione: Lo studente dimostra la capacità di utilizzare schemi narrativi classici per commentare la realtà contemporanea, integrando la tradizione con la modernità in modo creativo e significativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Magico Natale



Il progetto si sviluppa attraverso una serie di attività multisensoriali e laboratoriali, che toccano diverse aree di apprendimento. Esplorazione Sensoriale e Artistica: I bambini sono coinvolti in laboratori creativi incentrati sui simboli del Natale. Utilizzano materiali naturali (pigne, rami, spezie), materiali di riciclo e colori tipici (rosso, oro, verde) per creare addobbi, regali e decorazioni per la scuola. Si lavora sulla motricità fine, sulla manipolazione e sull'uso del colore, sviluppando il senso estetico. Narrazione e Tradizioni: Attraverso la lettura di storie, filastrocche e canti, i bambini esplorano le diverse tradizioni legate al Natale, sia a livello culturale (storie di Babbo Natale, Presepe) sia a livello familiare. Questo momento favorisce lo sviluppo linguistico e la comprensione sequenziale degli eventi. Particolare attenzione è data al valore etico del Natale: la generosità, l'attesa e la condivisione. Preparazione della Festa e Socializzazione: L'obiettivo culminante del progetto è la preparazione di uno spettacolo o di un momento di festa finale per le famiglie. Questa fase è essenziale per il lavoro di gruppo: i bambini imparano a rispettare i turni, a memorizzare semplici coreografie o dialoghi e a cooperare per un obiettivo comune, superando le piccole ansie da performance.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (Cittadinanza attiva) Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la cultura della legalità, della sostenibilità ambientale e il rispetto delle diversità, affinché gli studenti diventino cittadini responsabili e attivi nella comunità, riducendo fenomeni di bullismo e marginalità.

Traguardo



Far acquisire alla quasi totalità degli alunni una più che buona valutazione nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dimostrando di saper tradurre le conoscenze teoriche in comportamenti virtuosi osservabili a scuola e sul territorio.

Risultati attesi

Il successo del progetto si misura nel benessere del bambino e nello sviluppo di competenze fondamentali. Sviluppo della Creatività e della Motricità: Il risultato più immediato è il miglioramento della coordinazione oculo-manuale e l'affinamento delle tecniche artistiche di base. I bambini acquisiscono maggiore autonomia nell'uso di forbici, colla e materiali diversi, esprimendo liberamente la propria fantasia. Maturazione Emotiva e Sociale: Il progetto rafforza il senso di appartenenza al gruppo e l'empatia. Attraverso il tema del dono e della condivisione, i bambini apprendono il piacere di dare e di aspettare, maturando la capacità di gestire le emozioni legate all'attesa e alla festa. La preparazione dello spettacolo potenzia l'autostima grazie all'esperienza positiva del riconoscimento pubblico. Arricchimento Linguistico e Culturale: L'esposizione a nuove parole, canzoni e storie natalizie arricchisce il vocabolario e la capacità di esprimersi. Il confronto sulle diverse tradizioni familiari favorisce inoltre l'accettazione e la valorizzazione delle differenze culturali all'interno della classe

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Multimediale	

● Magic Words

Il progetto "Magic Words" (Parole Magiche) è un percorso di educazione civica ed emotiva destinato ai bambini della scuola dell'infanzia. Il suo presupposto è che un linguaggio positivo e



rispettoso sia il fondamento per relazioni armoniose e un clima di classe sereno. Il focus è sulle parole che "aprono le porte" della relazione sociale: grazie, prego, scusa, per favore, ciao, permesso. Linee Generali del Percorso Il progetto utilizza l'approccio ludico e narrativo, tipico dell'infanzia, per rendere i concetti astratti della gentilezza concreti e assimilabili. L'Introduzione Narrativa: Il progetto prende il via attraverso la narrazione e la drammatizzazione. Vengono utilizzate storie, marionette e canzoni che mettono in scena situazioni quotidiane (es. chiedere un giocattolo, fare un errore, ricevere aiuto) e che evidenziano l'impatto positivo o negativo delle parole scelte. Questo aiuta i bambini a identificare e nominare le emozioni legate alla comunicazione. Laboratori di Drammatizzazione e Gioco di Ruolo: I bambini sono coinvolti attivamente in role-playing guidati. Si simulano scenari comuni (es. "cosa dici se rompi il disegno di un amico?", "come chiedi il permesso di giocare?") per interiorizzare l'uso automatico delle "parole magiche". Si esplorano anche i toni della voce e le espressioni facciali per comprendere che la gentilezza non è solo nella parola, ma nel modo in cui viene espressa. Il Contratto di Classe della Gentilezza: La fase finale consiste nella creazione di un codice comportamentale visivo (un cartellone o un "Albero della Gentilezza") in cui i bambini appuntano o disegnano le "Magic Words" e le regole di convivenza che si impegnano a rispettare. Questo rafforza il senso di responsabilità collettiva e l'appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il successo del progetto si manifesta nel miglioramento del clima relazionale e nell'acquisizione di competenze sociali fondamentali. Miglioramento delle Competenze Sociali: Il risultato più atteso è una diminuzione degli episodi di conflitto verbale o fisico e un aumento delle interazioni collaborative. I bambini dimostrano maggiore capacità di risolvere piccole controversie utilizzando il linguaggio verbale ("parlare anziché spingere"). Sviluppo dell'Empatia: Attraverso l'analisi delle conseguenze delle parole sugli altri (il "come si sente l'amico quando gli dici grazie" o scusa), i bambini sviluppano una più profonda capacità di mettersi nei panni



dell'altro. Acquisizione di un Linguaggio Positivo: I bambini interiorizzano e utilizzano spontaneamente le "Magic Words" nel contesto scolastico e, idealmente, in quello familiare, dimostrando una comunicazione più educata e intenzionale. Rafforzamento dell'Autostima: Imparare a esprimere i propri bisogni con chiarezza e gentilezza, e a risolvere i conflitti senza aggressività, contribuisce a costruire una sana autostima e un senso di competenza sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Impariamo a dare il giusto peso alle parole

Il progetto "Impariamo a dare il Giusto Peso alle Parole" è un percorso educativo fondamentale che si concentra sull'educazione linguistica, civica ed emotiva. L'obiettivo è sviluppare la consapevolezza dell'enorme potere delle parole, sia nel linguaggio quotidiano che nella comunicazione digitale, promuovendo un uso responsabile, empatico e non violento.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (Cittadinanza attiva) Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la cultura della legalità, della sostenibilità ambientale e il rispetto delle diversità, affinché gli studenti diventino cittadini responsabili e attivi nella comunità, riducendo fenomeni di bullismo e marginalità.



Traguardo

Far acquisire alla quasi totalità degli alunni una più che buona valutazione nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dimostrando di saper tradurre le conoscenze teoriche in comportamenti virtuosi osservabili a scuola e sul territorio.

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sul miglioramento delle capacità comunicative e sulla crescita etica e civica degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione.
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola.
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola per abilitare la didattica digitale.
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica.

- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.
- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR.
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Tutti gli studenti della scuola primaria praticheranno un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio, infatti è fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni:

1. anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare;
2. preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in azioni dedicate.

Titolo attività: Biblioteca scolastica
innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riqualificare gli ambienti di apprendimento, promuovere nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola. Potenziare e aggiornare la missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali; rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale e combattere il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le scuole – in particolare quelle del primo ciclo – non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo, per tale motivo si rende necessario formare il personale indicato dalle scuole, per mettere tutti nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte dell'assistenza tecnica e trovare una soluzione interna e strutturale al problema.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola. Raramente in una scuola esiste un centro di raccolta, un repository (archivio), dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche e ancora più raramente viene applicato il concetto di "condivisione". Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il support dell ICT (applicazioni, tablet) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i materiali efficaci creati possano essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA - RCAA84401B

INFANZIA SANT'AGATA DEL BIANCO - RCAA84404E

INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO - RCAA84405G

INFANZIA SAMO - RCAA84406L

VIA FRATELLI BANDIERA - RCAA84407N

INFANZIA CANALELLO - RCAA84408P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di valutazione - Scuola dell'Infanzia

La valutazione degli alunni alla scuola dell'Infanzia si basa sui principi pedagogici delle Indicazioni Nazionali .

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento nei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E' orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino.

Strumenti fondamentali per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone originalità, unicità e potenzialità sono: l'osservazione nelle sue diverse modalità e un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri di Coordinamento periodici di sezione, tra i docenti per puntualizzazioni ed analisi, per cambiamenti o modifiche valutando gli interventi didattici e la loro efficacia.

I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino e programmano periodicamente colloqui individuali con le famiglie ed incontri collegiali di sezione con tutti i genitori in Assemblea di sezione.



Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure;
- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- ha maturato una sufficiente fiducia in sé;
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Gli Strumenti di valutazione condivisi dai docenti delle Scuole dell'Infanzia d'Istituto vengono compilati alla fine di ogni Quadrimestre ed allegati alla documentazione di sezione:

- Scheda di Osservazione in Accoglienza per i bambini in ingresso
- Griglia di profilo -tre anni
- Griglia di profilo -quattro anni
- Griglia di profilo -cinque anni
- Scheda di passaggio - per i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia iscritti al primo anno della Scuola primaria.

Allegato:

infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Criteri-di-valutazione-dell'insegnamento-trasversale-di-ed.-civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado si concentrano sull'abilità degli studenti di interagire con gli altri, partecipare attivamente alla vita scolastica e sviluppare un comportamento rispettoso e collaborativo all'interno del gruppo classe. Ecco una panoramica generale dei criteri di valutazione in base ai diversi ordini di scuola:

1. Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali riguarda principalmente l'interazione tra i bambini, l'affermazione dell'identità personale e l'acquisizione delle prime forme di socializzazione.

Criteri principali:

Interazione con i pari: Capacità di condividere e giocare con altri bambini, rispetto dei turni e delle regole di gioco.

Sviluppo dell'autonomia: Capacità di esprimere i propri bisogni e desideri in modo adeguato.

Relazione con gli adulti: Capacità di ascoltare, rispondere a richieste, chiedere aiuto quando necessario.

Collaborazione: Disponibilità a partecipare a attività di gruppo, a condividere risorse e a sostenere i compagni.

Rispetto delle norme sociali: Capacità di riconoscere e rispettare le regole del gruppo, come il



rispetto degli spazi e dei materiali.

2. Scuola Primaria

Nella scuola primaria, la valutazione si concentra sull'acquisizione di competenze sociali più complesse, sullo sviluppo della comunicazione verbale e non verbale e sulla capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo.

Criteri principali:

Comunicazione: Capacità di esprimersi in modo chiaro, ascoltare attivamente e rispettare i turni di parola.

Collaborazione e lavoro di gruppo: Partecipazione attiva nei lavori di gruppo, condivisione di idee, rispetto per il contributo degli altri.

Gestione dei conflitti: Capacità di affrontare i conflitti con i compagni in modo pacifico e rispettoso, utilizzando il dialogo per risolvere le divergenze.

Empatia e rispetto per gli altri: Capacità di comprendere e rispettare le emozioni e i punti di vista degli altri, promuovendo relazioni positive.

Integrazione nel gruppo-classe: Capacità di inserirsi nel gruppo, di collaborare senza escludere gli altri, e di promuovere un clima di rispetto reciproco.

3. Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione delle capacità relazionali si arricchisce di una maggiore consapevolezza delle dinamiche sociali, sia all'interno della classe che all'esterno, e si sviluppa un approccio più maturo alla gestione delle relazioni interpersonali.

Criteri principali:

Comunicazione efficace: Capacità di comunicare in modo appropriato in contesti diversi (interazioni con compagni, insegnanti, altre figure scolastiche), di esprimere idee e opinioni in modo chiaro e rispettoso.

Partecipazione e lavoro di gruppo: Attitudine al lavoro collaborativo, disponibilità a prendere decisioni comuni, capacità di organizzare e condividere compiti in modo equo.

Gestione dei conflitti e dei disaccordi: Capacità di risolvere le divergenze con maturità, attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto reciproco, evitando comportamenti aggressivi o di isolamento.

Rispetto delle diversità: Consapevolezza e rispetto delle differenze culturali, etniche, sociali e individuali, promozione di un ambiente inclusivo.

Autocontrollo e responsabilità: Capacità di gestire le proprie emozioni in situazioni di stress o conflitto e di rispettare le norme di convivenza.

Responsabilità sociale: Senso di responsabilità verso il gruppo e la comunità scolastica,



partecipazione a progetti che promuovano il benessere comune.

Strumenti di valutazione

Per valutare le capacità relazionali, gli insegnanti possono utilizzare vari strumenti e metodologie, come:

Osservazioni dirette: Monitoraggio delle interazioni tra gli studenti durante attività scolastiche o ricreative.

Riflessioni individuali e di gruppo: Discussioni e attività di gruppo che permettono agli studenti di riflettere sul loro comportamento e sulle relazioni con gli altri.

Autovalutazione : Sondaggi o questionari in cui gli studenti riflettono sul proprio comportamento e su quello dei compagni.

Registro delle osservazioni: Un sistema di annotazioni da parte dell'insegnante per tracciare progressi o difficoltà nelle capacità relazionali.

In sintesi, la valutazione delle capacità relazionali in questi gradi scolastici si basa sull'osservazione e sull'analisi delle dinamiche interpersonali, delle modalità di comunicazione e della partecipazione attiva alla vita scolastica. I criteri evolvono con l'età e con lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"M.MACRI" BIANCO-FERRUZ.-AFRICO - RCIC84400E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA DELL'INFANZIA: CRITERI DI OSSERVAZIONE Nella scuola dell'infanzia la valutazione non ha finalità classificatorie, ma è finalizzata all'orientamento e al sostegno del bambino. Criteri di osservazione del Team Docente: Sviluppo dell'Identità: Capacità di esprimere sentimenti, riconoscere i bisogni altrui, manifestare fiducia in sé. Conquista dell'Autonomia: Capacità di orientarsi, compiere scelte autonome e prendersi cura della propria persona e dei materiali. Sviluppo delle Competenze: Partecipazione alle attività nei vari "Campi di Esperienza" (Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo). Rispetto e Socialità:



Capacità di condividere spazi e giochi, interiorizzare le prime regole di convivenza e rispettare i compagni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile



2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020). L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e



favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di Valutazione delle Capacità Relazionali 1. Finalità dell'Osservazione L'osservazione delle dinamiche relazionali è fondamentale per sostenere il bambino nel passaggio dal "sé" (visione egocentrica) alla scoperta dell' "altro". Il team docente osserva come il bambino vive le relazioni per:

- Promuovere il benessere emotivo e il senso di appartenenza.
 - Prevenire forme di esclusione o disagio.
 - Educare al rispetto delle differenze e delle regole comuni.
2. Indicatori di Valutazione (Campi di Esperienza) Il focus principale è il campo "Il sé e l'altro", declinato nei seguenti indicatori:
- Interazione con i pari: Capacità di giocare insieme, collaborare in piccoli progetti, scambiare materiali e manifestare empatia.
 - Rapporto con l'adulto: Capacità di chiedere aiuto, accettare rassicurazioni e riconoscere l'insegnante come guida e figura di riferimento.
 - Gestione dei conflitti: Capacità di superare i contrasti attraverso la mediazione verbale o l'aiuto dell'adulto, evitando l'aggressività.



Rispetto delle regole e dei turni: Capacità di attendere il proprio turno in una conversazione o in un gioco e di rispettare le norme condivise della sezione. 3. Rubrica dei Livelli Relazionali Per omogeneità di valutazione, il team docente utilizza i seguenti livelli descrittivi: Livello Descrizione del Comportamento Relazionale Consolidato Partecipa attivamente e con entusiasmo. Propone soluzioni per includere i compagni e media spontaneamente nei piccoli conflitti. Rispetta con consapevolezza le regole comuni. Sviluppato Si inserisce positivamente nei gruppi di gioco. Rispetta le regole e le figure adulte. Interagisce in modo corretto, pur richiedendo a volte lo stimolo del docente. In via di Sviluppo Partecipa alle attività se guidato. Tende a privilegiare il gioco individuale o con pochi compagni selezionati. Inizia a comprendere l'importanza del turno e della condivisione. Iniziale Fatica a distaccarsi dalle figure familiari o a interagire con i pari. Manifesta difficoltà nel rispettare le regole di gruppo o nella gestione delle frustrazioni relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. PREMESSA E FINALITÀ La valutazione è parte integrante della progettazione didattica e dell'intero processo di insegnamento/apprendimento. In linea con il D.Lgs. 62/2017, l'Istituto intende la valutazione come strumento per: Finalità Formativa: sostenere e promuovere il successo formativo degli alunni. Finalità Educativa: documentare lo sviluppo dell'identità personale. Finalità Orientativa: favorire l'autovalutazione e la consapevolezza delle proprie potenzialità. 2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Il Collegio dei Docenti adotta criteri comuni per garantire omogeneità, equità e trasparenza nel giudizio. La valutazione non si limita alla misurazione dei risultati, ma considera: Il Processo: l'evoluzione dell'alunno rispetto ai livelli di partenza, la progressione nell'acquisizione delle competenze e le strategie messe in atto per superare le difficoltà. L'Impegno e la Partecipazione: l'interesse dimostrato, la puntualità nelle consegne, l'apporto personale durante le attività scolastiche. L'Autonomia: la capacità di organizzare il proprio lavoro e di gestire i materiali in modo consapevole. Le Competenze: la capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in contesti nuovi e per la risoluzione di problemi. 3. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 3.1 Scuola Primaria L'ammissione alla classe successiva è la regola generale. La non ammissione è considerata un evento eccezionale, deliberato all'unanimità dai docenti contitolari della classe. Validità dell'anno scolastico: È richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (salvo deroghe deliberate dal Collegio). Criterio di ammissione: L'alunno viene ammesso anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 3.2 Scuola Secondaria di I Grado L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza. Requisiti necessari: Aver frequentato almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (Art. 4, c. 6 e 9, DPR 249/1998). Partecipazione alle prove



nazionali INVALSI (solo per le classi terze, come requisito per l'Esame di Stato). Apprendimenti: In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione, specificando nel documento di valutazione le carenze riscontrate.

4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione del comportamento si basa sulla partecipazione attiva, sul rispetto del regolamento d'Istituto, sulla collaborazione con i pari e sul rispetto dei beni comuni. Primaria: Viene espresso attraverso un giudizio sintetico. Secondaria: Viene espresso con un voto in decimi, accompagnato da una nota illustrativa.

5. VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BES, DSA E DISABILITÀ

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente coerente con le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel: P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con DSA o altri BES. P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con disabilità, con riferimento agli obiettivi minimi o ai percorsi differenziati.

6. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

L'Istituto garantisce la condivisione dei percorsi valutativi attraverso: Aggiornamento costante del Registro Elettronico. Colloqui periodici individuali. Comunicazione formale ai periodi intermedi e finali (Pagella).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e del D.Lgs. 62/2017)

1. Finalità e Principi Generali

La valutazione del comportamento è finalizzata alla responsabilizzazione delle studentesse e degli studenti e alla promozione del rispetto verso le persone, i beni comuni e l'istituzione scolastica. Essa non si limita alla verifica del rispetto formale delle regole, ma monitora il progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

2. Modalità di Valutazione e Gradi di Istruzione

In conformità con la normativa vigente, la valutazione del comportamento è collegiale (Consiglio di Classe/Docenti contitolari) ed è espressa per l'intero anno scolastico con le seguenti modalità:

Scuola Primaria: Valutazione espressa attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente) riportato nel documento di valutazione.

Scuola Secondaria di I Grado: Valutazione espressa in decimi (voto numerico). Il voto concorre alla determinazione della media complessiva dei voti e al punteggio finale dell'Esame di Stato.

3. Criteri e Indicatori

Il voto o il giudizio di comportamento viene attribuito sulla base dei seguenti indicatori osservabili:

- Rispetto delle regole: Osservanza del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza.
- Relazionalità: Capacità di interagire in modo corretto e rispettoso con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.
- Senso di responsabilità: Cura dei materiali propri, altrui e degli arredi scolastici; puntualità e assolvimento dei doveri scolastici.
- Partecipazione: Apporto costruttivo alla vita della classe e coinvolgimento nelle attività proposte.

4. La Valutazione nella Scuola Secondaria (Dettaglio Voti)

In



base alla Riforma Valditara, si definiscono i seguenti criteri per il voto in decimi: Voto 9-10: Comportamento sempre corretto, propositivo e collaborativo. L'alunno è un esempio positivo per il gruppo classe. Voto 8: Comportamento corretto e rispettoso. Partecipazione regolare e adeguata osservanza delle norme. Voto 7: Comportamento sostanzialmente corretto, ma caratterizzato da sporadici richiami disciplinari o scarsa partecipazione attiva. Voto 6: Comportamento caratterizzato da frequenti richiami o note disciplinari. Presenza di sanzioni per mancanze non gravi. Il 6/10 indica una soglia critica di rispetto delle regole. Voto inferiore a 6 (Insufficienza): Comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Viene attribuito in presenza di: Gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto. Atti di bullismo, cyberbullismo o violenza (verbale e fisica) verso personale o compagni. Mancanza di miglioramento a seguito di precedenti sanzioni o interventi educativi. 5. Effetti delle Sanzioni Disciplinari (Sospensioni) Secondo la nuova normativa, le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola (sospensione) vengono gestite come segue: Fino a 2 giorni: L'alunno svolge attività di approfondimento sulle conseguenze del suo gesto, con produzione di un elaborato finale valutato dal Consiglio di Classe. Oltre i 2 giorni: L'alunno svolge attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. Il mancato o negativo svolgimento di tali attività incide direttamente sul voto di comportamento. 6. Inclusione e BES Per gli alunni con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la valutazione del comportamento deve tener conto delle caratteristiche individuali e delle strategie di gestione relazionale previste nel PEI o nel PDP, distinguendo tra comportamenti derivanti dal disturbo e mancanze disciplinari intenzionali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado risponde a una funzione prettamente formativa ed educativa, in conformità con quanto disposto dal D.Lgs. 62/2017. Essa non è intesa come una mera misurazione fiscale degli apprendimenti, ma come uno strumento per documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale e nel rispetto della normativa vigente, ha definito i criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato contenuti nel presente allegato. Tali criteri si fondano sui seguenti principi cardine: Globalità della valutazione: Si considera non solo il profitto nelle singole discipline, ma anche il processo di maturazione, l'impegno, la partecipazione alla vita scolastica e i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Eccezionalità della non ammissione: In linea con lo spirito della norma, la non ammissione alla classe successiva è considerata una misura di carattere eccezionale, adottata solo qualora il Consiglio di Classe/Interclasse ritenga, con motivazione puntuale, che la prosecuzione del percorso scolastico



non consenta all'alunno di raggiungere gli obiettivi minimi previsti, nonostante l'attivazione di strategie di personalizzazione e recupero. Personalizzazione: Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione fa riferimento costante a quanto previsto dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI). I criteri di seguito esposti costituiscono la guida oggettiva a cui i docenti si riferiscono in sede di scrutinio, garantendo trasparenza, equità e coerenza all'azione educativa dell'Istituto

Allegato:

criteri_merged.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Art. 10 - Criteri per la non ammissione agli esami di licenza Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di LICENZA L'ammissione si realizza quando: □ i livelli di apprendimento risultano raggiunti; □ i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline; □ i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame; □ la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale; □ l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); □ l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):

1. esclusione dallo scrutinio finale
2. non ammissione all'Esame di Stato

CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di LICENZA con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione □ con voto di ammissione inferiore a 6/10; □ quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo; □ quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo; □ quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le



difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento; □ per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale; □ per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); □ per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998): 1. esclusione dallo scrutinio finale 2. non ammissione all'Esame di Stato

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BIANCO - RCMM84401G

CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO - RCMM84402L

VIA LA VERDE (SAMO) - RCMM84403N

VIA PROVINCIALE (AFRICO) - RCMM84404P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sommativa sarà formulata in base agli indicatori sintetici numerici secondo le tabelle illustrate in allegato.

Allegato:

tabella valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.



«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- organizzazione e precisione nelle consegne;
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa;
- puntualità ed assiduità nella frequenza.

Allegato:

griglia di comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione e solo in casi eccezionali.

Considerando che:

- La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
 - la famiglia è stata preventivamente informata;
 - sono stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento, ma non si sono rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- trattenimento nella classe inferiore (L. 104/92) - per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica - al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

Considerando che

1. la non ammissione viene concepita come la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
 2. la famiglia è stata preventivamente informata;
 3. sono stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento, ma non si sono rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- i Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato:
- il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:
 1. di situazioni certificate di DSA;
 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà



nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);

□ l'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:

1. della costanza e dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
4. del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...);
5. di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

possono discutere in merito a casi di alunni che presentano al massimo 3 (tre) insufficienze. Questo parametro viene utilizzato in quanto si ritiene che, fino a tre discipline, vi sia la concreta e fattibile possibilità per lo studente di riuscire a recuperare le carenze dimostrate con opportuni e adeguati percorsi di recupero a cura delle famiglie. Gli alunni saranno oggetto di verifica da parte dei docenti delle specifiche discipline all'inizio dell'anno scolastico con percorsi specifici di verifiche.

Procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva qualora si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento in almeno 4 (quattro) discipline;
- Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
- L'alunno/a ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione.
- Il livello delle competenze raggiunto risulta inadeguato e comprometterebbe il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
- La permanenza nella classe inferiore potrà concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.
- L'alunno/a, tutelato da L.104/92, viene trattenuto/a nella classe inferiore per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.
- L'alunno/a ha registrato un numero di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1).



□ L'alunno/a NON viene ammesso per il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Costituisce un aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Art. 10 - Criteri per la non ammissione agli esami di licenza

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di LICENZA

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):

1. esclusione dallo scrutinio finale

2. non ammissione all'Esame di Stato

CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di LICENZA con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli



insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;

□ quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento;

□ per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;

□ per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);

□ per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):

1. esclusione dallo scrutinio finale

2. non ammissione all'Esame di Stato

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BIANCO CAPOLUOGO - RCEE84401L

CARAFFA CAPOLUOGO - RCEE84403P

S.AGATA CAPOLUOGO - RCEE84405R

SAMO CAPOLUOGO - RCEE84406T

AFRICO CAPOLUOGO - RCEE84407V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sommativa sarà formulata in base agli indicatori sintetici numerici secondo le tabelle illustrate in allegato.

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3-signed.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso con giudizio sintetico, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6) I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- organizzazione e precisione nelle consegne;
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa.

Allegato:

REGOLAMENTO 21-22.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'Istituto recepisce le recenti innovazioni normative (L. 150/2024) che introducono i giudizi sintetici nella scuola primaria, volti a rendere la valutazione più chiara e comunicativa per le famiglie e gli alunni. Ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria) In linea con il principio della continuità didattica e del successo formativo, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e al grado di istruzione successivo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'ammissione avviene anche qualora, in sede di scrutinio finale, venga attribuita una valutazione non pienamente sufficiente in una o più discipline, che sarà espressa attraverso i giudizi sintetici previsti dalla normativa vigente (es. In via di prima acquisizione). Strategie di Recupero e Comunicazione Scuola-Famiglia L'istituto si impegna a: Tempestività: Comunicare alle famiglie, in itinere e durante le valutazioni periodiche, eventuali carenze riscontrate. Personalizzazione: Attivare specifiche strategie di intervento e percorsi di recupero mirati al miglioramento dei livelli di apprendimento e al superamento delle lacune rilevate. Casi Eccezionali di Non Ammissione La non ammissione alla classe successiva resta una misura di natura eccezionale, adottabile solo in presenza di gravi e comprovate motivazioni. Procedura: La decisione deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale. Presidenza: Lo scrutinio è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Criteri: La deliberazione avviene nel rigoroso rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel presente Piano. Valutazione del Comportamento (Aggiornamento 2025) Si specifica che, secondo le nuove disposizioni, la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico (nella scuola primaria) o con voto numerico (nella secondaria), finalizzato a valorizzare il rispetto del regolamento d'istituto, la partecipazione e il senso civico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Per gli alunni diversamente abili sono predisposti percorsi didattici personalizzati per sviluppare l'autonomia dell'allievo e la sua integrazione nella classe. I ragazzi con disturbi lievi sono guidati e sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, mentre attività pratiche e laboratoriali specifiche (informatica, ceramica, scienze, pratica motoria...) sono utilizzate per facilitare l'inserimento anche dei ragazzi con gravi disabilità. La didattica inclusiva, illustrata nel PTOF, indica le metodologie che gli insegnanti curricolari e di sostegno intendono seguire. Il raggiungimento degli obiettivi dei PEI è monitorato dal GLI. La scuola adotta metodi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali. Pertanto gli insegnanti valutano circa l'effettiva efficacia delle strategie da adottare per il successo dell'alunno ed elaborano un piano di lavoro personalizzato che tenga conto delle esigenze del ragazzo, anche in collaborazione con la famiglia. Nella scuola sono presenti alunni stranieri, per i quali sono previsti percorsi personalizzati per favorire l'integrazione e attività rivolte a tutti gli altri studenti per diffondere l'educazione interculturale e contrastare qualunque atteggiamento di pregiudizio.

Punti di debolezza

Si rilevano resistenze da parte delle famiglie ad accettare l'individuazione dei propri figli da parte del consiglio di classe come alunni con Bisogni Educativi Speciali, con conseguente rifiuto alla sottoscrizione dei Piani Didattici Personalizzati predisposti, relativi alle specifiche esigenze degli alunni.

Necessità di migliorarsi nelle attività di accoglienza e nei percorsi di lingua italiana.

Attivarsi ulteriormente per realizzare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Tra le criticità si rileva, infine, la necessità di attivare per i docenti percorsi specifici di



formazione e aggiornamento in materia di inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in genere provenienti da famiglie socio-culturalmente svantaggiate, sono oggetto di specifici interventi di recupero in orario curricolare attraverso esercitazioni per gruppi di livello, semplificazione dei contenuti, utilizzo di mappe cognitive, uso appropriato del PC e della LIM. Sono offerti anche percorsi extracurricolari organizzati dalla Scuola con docenti interni. Agli alunni più dotati sono destinate attività di potenziamento, che vanno dal tutoraggio dei compagni più deboli in classe alle attività per gruppi di livello, la partecipazione a concorsi di logica e matematica, di lingua, artistici e musicali. La scuola promuove lo sviluppo di specifici progetti di approfondimento utilizzando tutti gli strumenti a disposizione (letture personali, ricerche, attività di laboratorio, ecc.). Sia gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento, sia la partecipazione a progetti e attività varie sono diffusi in tutte le classi.

Punti di debolezza

Mancanza di fondi per garantire un numero adeguato di ore per recupero pomeridiano.

I progetti extracurricolari di recupero e potenziamento per piccoli gruppi di alunni, con docenti interni devono essere distribuiti nel corso dell'anno a cominciare dai primissimi giorni di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Due collaboratori del Dirigente



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

LINEE ESSENZIALI E BUONE PRASSI TRATTE DALLA NOSTRA ESPERIENZA A partire dalla legge quadro n.104 del 1992 e dalle successive istruzioni applicative, nel nostro paese ha preso forma un corpus legislativo che indirizza in modo strutturato il lavoro con gli alunni con disabilità, indicando le condizioni necessarie a promuoverne l'integrazione e l'inclusione nel gruppo-classe e nel contesto scolastico: ai singoli docenti di sostegno vengono richieste molteplici competenze e nella specificità del nostro istituto, una capacità di tradurre costantemente le conoscenze in proposte operative orientate alla pratica, condivisibili e funzionali al progetto di vita individuale dei singoli alunni e alla crescita della comunità scolastica di appartenenza. Da parte del gruppo di lavoro per l'inclusione, si sta cercando, a partire da quest'anno, di rendere il più possibile esplicite tali pratiche affinché possano contribuire all'implementazione della valutazione della capacità relazionale che raccoglie una serie di elementi che attengono alla sfera comportamentale così come alla partecipazione alla vita associata in ambito scolastico ed extrascolastico. LA DIAGNOSI FUNZIONALE EDUCATIVA La Diagnosi Funzionale (redatta dall'unità multidisciplinare dell'A.S.L.) a partire dalla diagnosi clinica, esprime le potenzialità dell'alunno e gli aspetti significativi in funzione del suo recupero. Questi aspetti costituiscono il punto di partenza dal quale la scuola si avvale per porre le basi dell'intero progetto didattico e formativo. Il modello dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ci ricorda che più che far riferimento alle origini eziologiche dei disturbi e alle classificazione patologiche, è opportuno partire dalla situazione complessiva di funzionamento educativo e apprenditivo del soggetto: un funzionamento intrecciato tra biologia, esperienze di ambienti e relazioni, attività e iniziative del soggetto. L'educazione media questo intreccio, nelle sue molteplici azioni quotidiane, fornendo stimoli, guida, accompagnamento, feedback, significati, obiettivi, gratificazioni, modelli. Ulteriori elementi di conoscenza dell'alunno/a e del suo percorso scolastico si ricavano dal fascicolo personale che dovrebbe contenere il precedente P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) i precedenti Piani Educativi Individualizzati elaborati e messi in atto nel corso degli anni di frequenza dell'istituto o delle scuole di provenienza; dai colloqui con la famiglia, con i docenti di sostegno ed eventuali operatori per l'autonomia e la comunicazione e /o operatori specialistici che



hanno supportato o supportano l'alunno/a; da una breve indagine sulla zona di provenienza e sul relativo contesto socio-culturale e ambiente di vita dell'alunno (gruppo dei pari, attività extrascolastiche...). I dati significativi del percorso di apprendimento e del processo di sviluppo socio-relazionale dell'alunno con disabilità, vengono inoltre raccolti direttamente tramite continui confronti tra gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari della classe (non solo durante i consigli di classe ma quotidianamente, in una collaborazione il più possibile continua tra colleghi). Può essere utile infine visionare e analizzare i prodotti didattici realizzati negli anni precedenti dall'allievo/a (quaderni, schede, verifiche...). L'osservazione infine, strutturata e non, fatta dal docente in classe e la relazione che egli ha stabilito con l'alunno e con la classe, è ulteriore elemento utile alla costruzione del Piano Educativo Individualizzato. Una diagnosi funzionale che utilizzi vari strumenti e che coinvolga un'ampia gamma di persone e fonti diverse, fornirà un quadro articolato dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, un quadro sul quale costruire una serie percorribile di obiettivi e attività concrete per quell'alunno, nella sua specifica situazione e con le risorse che abbiamo a disposizione. Per questa costruzione operativa abbiamo bisogno di un momento di trasformazione e di sintesi, un momento organizzatore dei molti dati che abbiamo raccolto e che li trasformi in progettazione di attività didattiche e linee educative da utilizzare nel quotidiano; questo momento può essere il Profilo Dinamico Funzionale. DAL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F) AL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I) In questo secondo momento occorre identificare gli obiettivi che si potranno inserire una programmazione reale di attività scolastiche. Tali obiettivi a medio, a breve e/o a lungo termine verranno integrati nelle attività e nelle programmazione della classe e verranno definiti da attività concrete di insegnamento sulla base anche della conoscenza di determinate tecniche e strategie educative e didattiche. Nel lavoro educativo è dato particolare rilievo (nel nostro Istituto in modo particolare, vista la complessità di alcuni casi) alla relazione e alle varie dimensioni dell'affettività (le emozioni, gli stati d'animo e i sentimenti), che sostengono e integrano le strategie, le tecniche e le dinamiche di apprendimento-insegnamento.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA CON OBIETTIVI MINIMI O DIFFERENZIATA Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali e curricolari. Nel caso di una programmazione differenziata, elaborata con la collaborazione dei singoli docenti curricolari, è comunque auspicabile far riferimento per quanto possibile alla programmazione della classe e lavorare nello stesso ambiente educativo. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali. Tenendo conto dei punti di forza dell'alunno/a e finalizzando il PEI al progetto di vita, si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola ad alcune materie caratterizzanti il percorso di studi. La scelta di seguire o meno una programmazione educativa



individualizzata con obiettivi minimi o differenziata, viene fatta insieme alla famiglia e all'equipe medico-sanitaria. **OBIETTIVI, FINALITÀ E STRATEGIE** Nello specifico della costruzione del PEI, per gli alunni che frequentano il nostro Istituto dunque, in relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, tenendo conto dei suoi punti di forza e di tutte le risorse a nostra disposizione, (in particolare la classe, con gli alunni e tutta la didattica "normale" ma anche gli spazi e le attività esterni quali la fattoria didattica, l'orto e la serra), le attività individualizzate potranno essere finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi generali: - acquisizione di abilità di base; -sviluppo delle abilità socio-relazionali; -potenziamento dell'autonomia operativa; -acquisizione di un metodo (o di semplici strategie) di lavoro e studio. L'integrazione e l'inclusione nella classe e nel contesto scolastico tramite la socializzazione e la partecipazione produttiva alle attività sono considerati tra gli obiettivi primari da perseguire. Alcune attività programmate possono essere svolte al di fuori del contesto-classe qualora si ravvisi l'opportunità di adottare strategie diversificate per il raggiungimento di taluni obiettivi e nei casi in cui sia necessario servirsi di attrezzature specifiche (pc, materiali artistici,...).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo G.L.I. COMPOSTO DA: Dirigente Scolastico (Presidente) I due collaboratori del Dirigente Scolastico I tre docenti coordinatori/Referenti per la Disabilità/Inclusione I docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla Classe dell'allievo con BES I genitori dell'alunno con BES Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni. GLHO (Gruppo di lavoro Handicap Operativo) COMPOSTO DA: Dirigente Scolastico (Presidente); Il Coordinatore Disabilità/Inclusione Referente del GLHI L'intero Consiglio di Classe , interclasse e Intersezione (docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla Classe dell'allievo diversamente abile) Assistente alla persona laddove presente Genitori dell'alunno diversamente abile Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locale, Associazioni). Il GLHO dell'Istituto dura in carica un anno. GLHI (Gruppo di lavoro Handicap Istituto) COMPOSTO DA: Dirigente Scolastico (Presidente) I due Collaboratori del Dirigente Scolastico I tre Docenti Coordinatori / Referenti per la Disabilità / Inclusione I docenti coordinatori di classe , interclasse e intersezione Il docente di sostegno che opera sull'alunno disabile Docenti curricolari eventualmente individuati Il genitore dell'alunno disabile Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locali, Associazioni, Enti No profit, etc.) . Il GLHI dell'Istituto dura in carica un anno.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono corresponsabili del percorso da attivare all'interno dell'Istituto ,perciò saranno coinvolte nelle pratiche inerenti all'inclusione. Con il loro accordo verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'articolo 314, comma 4, del Testo Unico di cui al D. Lgs. 297 del 1994 ed è espressa in decimi. Un'attenzione particolare va riservata alla valutazione degli alunni che rientrando nell'area BES, presentano disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio- economico e linguistico culturale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunno.
- Attività per l'acquisizione di autonome strategie di metodo di studio.
- Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura.
- Attività di informazione alle famiglie in merito alla consultazione delle schede descrittive dei vari istituti secondari di II grado durante l'incontro del GLHO per la verifica finale del PEI dell'A.S. in corso.
- Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno.
- Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di



Il grado attraverso incontri o visite (open day, alunno per un giorno) entro la data prevista per l'incontro di progettazione del PEI a cura del GLHO. • Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi del pre-inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica. • Consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento. • Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di continuità/inserimento per l'A.S. successivo durante l'incontro di valutazione finale PEI. • Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità. • Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "**M. Macri**" è frequentato da bambini provenienti da diverse estrazioni sociali e culturali, religiose ed etniche.

L'Istituto da anni ha operato in modo ecosistemico per individuare bisogni, potenzialità ed aspettative e, quindi, favorire l'integrazione di ciascuno, attraverso l'accettazione e l'accoglienza di tutti gli alunni, seppure diversi, in una prospettiva pedagogica che riconosce l'unicità di ogni persona umana e si adopera perché l'umanità di ognuno possa originalmente esistere ed incontrarsi con l'umanità di tutti gli altri.

L'integrazione e l'inclusione rappresentano, pertanto, un modo d'intendere l'educazione, fondata sulla convinzione che la diversità, nella ricchezza delle sue manifestazioni, biologiche, culturali, estetiche, sociali, politiche e quant'altro, è un valore essenziale dell'umanità, un'opportunità di crescita democratica, un'occasione di arricchimento in vista di una convivenza basata sulla solidarietà, la cooperazione e la reciprocità.

Strategie di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri

Nell'Istituto vi è una significativa presenza di alunni extracomunitari provenienti dall'Africa mediterranea e dai Paesi dell'Europa dell'Est.



Il percorso di inserimento ed integrazione di un alunno straniero nella scuola ha come obiettivo primario quello di creare le condizioni di successo formativo, valorizzando la diversità come fonte di ricchezza, di conoscenze nuove, di consolidamento della propria identità e delle abilità relazionali e comunicative.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'obiettivo specifico per l'alunno straniero (NAI) è l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione orale e scritta in prima istanza e, successivamente, come strumento d'apprendimento.

Iter formativo per alunni NAI (neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco) o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Un alunno NAI attraversa, in genere, **tre fasi** nel suo percorso di apprendimento linguistico che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:

1. Durante la prima fase della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'**acquisizione della lingua per comunicare**. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.
2. Durante la seconda fase, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'**acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale** di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa fase "ponte" possono funzionare moduli laboratoriali, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari), così come la partecipazione ad attività di doposcuola nel quale l'alunno è seguito nel fare i compiti e nello studio.
3. Nella terza fase, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

L'individualizzazione dell'insegnamento in questo periodo si baserà sull'attenzione degli insegnanti alle difficoltà della lingua scritta dello studio, avendo cura di non dare nulla per scontato nella comprensione dei significati.



Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si raccomandano alcune semplici misure che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- concessione dell'uso del vocabolario;
- utilizzo di testi facilitati;
- utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;
- predisposizione di prove scritte differenziate. In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semistrutturate, a completamento, applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.

In allegato si riporta il piano annuale per l'inclusività dell'Istituto elaborato per tutti gli ordini di scuola

Allegato:

PIANO PERSONALIZZATO TRANSITORIO per gli alunni stranieri.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola si distingue per un'organizzazione chiara e orientata al benessere e alla crescita degli studenti, sia sul piano culturale che umano. Regolata da un regolamento interno e da un patto di corresponsabilità condiviso con famiglie e studenti, promuoviamo un ambiente educativo fondato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione.

Siamo attivamente impegnati nel contrasto al bullismo e alla violenza in tutte le sue forme, incluse quelle di genere, attraverso l'adesione a progetti e campagne specifiche. Numerose sono le iniziative didattiche e formative organizzate per favorire la partecipazione attiva degli studenti, aiutandoli a sviluppare competenze non solo scolastiche ma anche sociali, per formare cittadini consapevoli e contribuire alla costruzione di una società migliore.

Regolamento di Istituto

Il Regolamento costituisce il quadro di riferimento per la vita dell'intera comunità scolastica. Esso trae la sua fonte primaria nei principi della Costituzione Italiana e si ispira ai valori di democrazia, partecipazione e rispetto della dignità umana, in coerenza con le finalità educative e formative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Finalità e Spirito del Documento

L'Istituto intende la scuola non solo come luogo di alfabetizzazione culturale, ma come comunità di dialogo e di crescita, dove ogni componente (studenti, docenti, personale ATA e famiglie) concorre attivamente al benessere comune. Il Regolamento si propone di:

- Garantire la trasparenza: Definendo chiaramente le norme organizzative, i diritti e i doveri di ciascuno.
- Promuovere la responsabilità: Incoraggiando l'autoregolazione e la consapevolezza delle proprie azioni.



- Tutelare la sicurezza: Assicurando un ambiente idoneo allo svolgimento delle attività didattiche in un clima di reciproca fiducia.
- Valorizzare la partecipazione: Favorendo la collaborazione tra scuola e famiglia attraverso il Patto di Corresponsabilità Educativa.

Validità e Condivisione

Il Regolamento è vincolante per tutti coloro che operano all'interno della scuola o che la frequentano. Esso non è un testo statico, ma un documento vivo, soggetto a revisioni periodiche per rispondere ai cambiamenti della società e della normativa, garantendo sempre il primato dell'inclusione e del rispetto delle differenze.

Attraverso l'accettazione di queste norme, ogni membro della comunità si impegna a costruire un ambiente sereno, stimolante e orientato al successo formativo di ogni studente

<https://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/media/attachments/2024/12/30/regolamento-di-istituto-2024-2025.pdf>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del
DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Crupi Alberto Compiti e funzioni • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto; • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni; • Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Coordina la gestione generale delle sedi; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • Predispone le sostituzioni dei docenti assenti della sede di Bianco (Scuola Secondaria di primo grado) in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche); • Firma i permessi per uscite anticipate e ritardi degli alunni; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • Collabora per la formulazione dell'orario scolastico; • Cura i rapporti con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

2



SCOLASTICO: Romeo Carmela Compiti e funzioni • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto; • Predispone l'orario delle lezioni della Scuola Primaria; • Predispone le sostituzioni dei docenti assenti della Scuola Primaria di Bianco in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche); • Firma i permessi per uscite anticipate e ritardi degli alunni; • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale Docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Coordina i Consigli di Interclasse e attività di programmazione Scuola Primaria; • Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti unitario; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

• Attività di supporto organizzativo e didattico

8

Funzione strumentale

AREA N. 1 - Gestione PTOF (Ricerca - innovazione e qualità); docente Maria Lucia Romeo a. Coordina l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; b. Coordina e amplia l'offerta formativa in orario curriculare ed extracurriculare; c. Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; d. Realizza una sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie; e. Aggiorna/integra il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità e lo Statuto degli studenti e delle studentesse; f. Coordina attività di aggiornamento e di

5



formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto; g. Cura le fasi di monitoraggio-verifica del PTOF.

AREA N. 2 - SISTEMA AUTOVALUTAZIONE

D'ISTITUTO: docente Rosamaria Scordo

a. Monitora e verifica in itinere, archivia la documentazione e la valutazione degli esiti del PTOF; b. Aggiorna il report INVALSI d'istituto; c. Predispone materiali e modalità organizzative necessarie alla somministrazione e tabulazione delle prove INVALSI; d. Cura la rendicontazione degli esiti formativi d'Istituto (RAV) e Piano di Miglioramento; e. Valuta le attività del PTOF in relazione agli obiettivi programmati.

AREA N° 3 - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (recupero del disagio, accoglienza, inclusione): docente Giuseppe Fornazar

a. Organizza e coordina il G.L.I. allargato e tecnico; b. Analizza le situazioni individuali segnalate ed identifica carenze e bisogni; c. Monitora gli alunni in condizioni di disagio sociale ed attiva iniziative di supporto a loro favore; d. Collabora con il servizio socio-psico-pedagogico; e. Predispone un progetto di inclusione (BES-DSA); f. Pianifica e monitora l'attuazione del PAI; g. Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, sostenendo le buone pratiche da sperimentare in classe; h. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA)

AREA N. 4 - AREA DELLA COMUNICAZIONE, SITO ISTITUZIONALE SCOLASTICO: docente Elena Scordino

a. Aggiorna il sito web in tempo reale; b. Coordina le alule multimediali, con relativa organizzazione di attività e degli orari; c. Supporta i docenti nell' utilizzo delle tecnologie informatiche e del registro elettronico; d. Invia circolari, comunicazioni ed informazioni ai docenti coordinatori, presidenti dei consigli di interclasse e responsabili di plesso; e. Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da



pubblicare sul sito istituzionale. 5) AMBIENTE, SOSTENIBILITA' E TECNOLOGIA - docente Pasquale Lucà a. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; b. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; c. collaborazione per la realizzazione di iniziative di formazione dei docenti; d. Informazione e diffusione dei testi/supporti/sussidi a disposizione dei diversi ordini di scuola; e. sostegno al lavoro dei docenti nella elaborazione di schede e strumenti di lavoro, nella documentazione dei materiali didattici, nella cura della documentazione educativa; f. favorire l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti in dotazione; g. Coordinamento e supporto nell'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia.

Responsabile di
plesso

- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente.
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
- Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
- Ricorda scadenze utili.

14



Animatore digitale	Come previsto dal PNSDF, è stata individuata la figura dell'Animatore Digitale nella persona del Docente Crupi Alberto e si è costituito il Team per l'innovazione il cui lavoro si integra con la commissione "Nuove tecnologie" già attiva all'interno del Collegio Docenti	1
Team digitale	Si occupa di rendere fruibili le tecnologie digitali per la didattica attraverso interventi di coordinamento e gestione dell'hardware e delle connessioni e offrendo supporto agli altri docenti. L'Istituto pone particolare attenzione affinché l'ambiente didattico sia un luogo di educazione alle tecnologie, in cui ne venga proposto un utilizzo culturale, produttivo e comunicativo, per permettere ai nostri alunni di possedere gli strumenti a loro utili per navigare consapevolmente nella complessità del sapere, scoprire ed utilizzare una pluralità di modalità di lavoro e comunicazione, cercando di affiancare alla destrezza anche la saggezza digitale.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione o la partecipazione a concorsi, convegni, garantendo funzionalità e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza e supporto alla progettazione. Preparare la documentazione per l'avvio e la prosecuzione delle attività. Monitorare, verificare tutto al termine del percorso.	1
COMMISSIONE VIAGGI - MANIFESTAZIONI	Informa, coordina e organizza visite guidate e viaggi di istruzione proposte dai vari consigli di classe, interclasse e intersezione.	9
NIV	Ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di istituto sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che	9



	attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	
COMITATO VALUTAZIONE	Si occupa della valutazione dei docenti neoassunti e dei docenti meritevoli destinatari del bonus.	3
REFERENTE BIBLIOTECA	Cura le attività di prestito e restituzione dei libri; attiva il recupero del patrimonio mancante con comunicazione di sollecito all'utente inadempiente; promuove e organizza le attività della biblioteca	2
REFERENTE ORIENTAMENTO	WWWW	1
GIOCHI SPORTIVI	WWW	1
REFERENTE SICUREZZA E SALUTE	SSSSS	1
COMMISSIONE PTOF	La Commissione PTOF quale articolazione funzionale degli OO.CC. e supporto all'azione del Dirigente Scolastico svolgerà i seguenti compiti: □ Raccolta delle proposte progettuali per l'anno scolastico 2023/24; □ Revisione/aggiornamento patto di corresponsabilità educativa e regolamento d'Istituto; □ Predisposizione proposte attività curriculari ed extracurriculari; □ Predisposizione aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico; □ Promozione/coordinamento/aggiornamento/monitoraggio delle attività programmate in collaborazione con l'Unità di Autovalutazione d'Istituto; □ Formulazione di proposte e gestione di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente; □ Referente per le pubbliche relazioni interne ed esterne; □ Gestione di rapporti con gli Enti Locali competenti per gli interventi del Piano dell'Offerta Formativa sul territorio; □ Consulenza e	9



	supporto tecnico al Dirigente Scolastico per le iniziative connesse all'informazione. □	
COMMISSIONE INVALSI-RAV	Supporto alla F.S. nell'organizzazione pratica delle prove INVALSI 2020-21 Supporto alla F.S. nell'attuazione di attività formative destinate ai docenti dell'Istituto per la diffusione di una cultura dell'autovalutazione.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Riconoscere i vari ambiti della tecnologia e il suo ruolo nella vita quotidiana ma anche saper operare partendo da queste conoscenze, organizzando l'apprendimento attraverso la progettazione, la realizzazione e la verifica di semplici esperienze operative.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostituzione docenti assenti

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dsga: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USR, USP, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione.

Ufficio per la didattica

Area alunni, pratiche relative agli alunni: iscrizioni-trasferimenti, intestazione dei documenti di valutazione, aggiornamento dei fascicoli personali; pratiche relative all'adozione dei libri di testo, rilevazioni statistiche riguardanti gli alunni; inserimento dei dati degli alunni per organico d'Istituto; gestione dello sportello per l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del registro elettronico, rilevazioni statistiche, contratti con il personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://re14.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/index.php/modulistica/modulistica-docenti>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 2 RC – 10 – Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Supporto all'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Curricolo verticale e valutazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Pratiche amministrative

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Reti per l'italiano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Iniziative curricoli digitali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Reti per la matematica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sicurezza



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano S&T- Formazione a cascata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti al fine di realizzare percorsi di formazione a cascata nell'ambito del piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa in ambito scientifico tecnologico nella scuola secondaria di primo grado- classi



di concorso A028- A060. Finalizzato alla realizzazione di percorsi formativo orientativi per innalzare la qualità dell'insegnamento dei docenti nella materie scientifico- tecnologiche e matematiche.

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONI CON I COMUNI PER POR INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con particolare attenzione agli alunni BES, disabili e stranieri. Pertanto si intende: - migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, strumenti compensativi per DSA, anche avvalendosi delle tecnologie); - attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; - favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; - porre l'attenzione sulle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni.

Denominazione della rete: **Lyons**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per il raggiungimento delle finalità generali che l'istituto si è prefissato, la scuola, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione finanziaria e didattica tra scuola e territorio circostante. Per questo la scuola collabora con una molteplicità di istituzioni e di associazioni e di esperti. Si sottolinea come spesso tali collaborazioni siano a titolo gratuito, con un grande arricchimento dell'istituto per il contributo recato da tali soggetti, associazioni, singoli e famiglie.

Denominazione della rete: Libera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per il raggiungimento delle finalità generali che l'istituto si è prefissato, la scuola, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione finanziaria e didattica tra scuola e territorio circostante. Per questo la scuola collabora con una molteplicità di istituzioni e di associazioni e di esperti. Si sottolinea come spesso tali collaborazioni siano a titolo gratuito, con un grande arricchimento dell'istituto per il contributo recato da tali soggetti, associazioni, singoli e famiglie.

Denominazione della rete: RETE "GREEN" PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA Protocollo di intesa tra Istituzioni Scolastiche per l'avvio di attività di comune interesse

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

1. L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.
 - a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
 - b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
 - c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
 - d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti
- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC,



2. La durata dell'intesa è di tre anni a decorrere dal corrente anno scolastico.

Denominazione della rete: ORIENTA-MENTI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CON LICEI MAZZINI: ACCORDO DI RETE PER L'ORIENTAMENTO VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LETTERARIO CALABRESE: LA CAVA, STRATI ALVARO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DALL'ASPROMONTE AL MARE: PERCORSI MULTIDISCIPLINARI PER LA RISCOPERTA E LA VALORIZZAZIONE DEL BASSO IONIO REGGINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologiche e didattiche

•Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.). •Garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro) •Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica per competenze

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo. Obiettivo generale del corso è di delineare una modalità operativa per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica per competenze. In tal modo è realizzabile una progettazione curricolare disciplinare di istituto.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Didattica per i bisogni educativi speciali

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti delle norme, ma soprattutto alle loro ricadute sul piano pratico, educativo, didattico e metodologico, affinché la scuola sia capace di fare davvero un salto di qualità e divenire inclusiva.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni.



Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione disciplinare - Gestione della classe

La proposta formativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: - analizzare le variabili cruciali del lavoro di docente; - proporre strumenti di riflessione e di lavoro, al fine di migliorare il rapporto insegnante-studente; - aumentare l'autocontrollo e sviluppare l'abilità di programmazione; - presentare alcune tecniche che aiutino a creare un ambiente – classe aperto e inclusivo.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze chiave e valutazione delle competenze

Favorire nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un curriculum che consideri sia le Indicazioni ministeriali, che i bisogni formativi degli studenti. Approfondimenti teorici e metodologici, modelli di lavoro e percorsi



didattici che consentono di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale, particolare attenzione alle modalità di valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corsi di primo soccorso e formazione sicurezza

- Acquisizione delle conoscenze teoriche indispensabili. - Acquisizione di abilità manuali e di schemi operativi. - Acquisizione di un approccio comportamentale adeguato a gestire le principali procedure di Primo Soccorso. -Riconoscere le situazioni di emergenza e di urgenza; - Valutare la gravità del caso; - Allertare il sistema di Emergenza Sanitaria territoriale 118; - Fornire un adeguato Primo Soccorso. - Formazione generica e specifica ai sensi del D.lgs 81/08 e s. m. e i.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitale



- Utilizzare metodologie didattiche col supporto delle tecnologie digitali. - Introdurre la Media Education all'interno della progettazione curricolare. - Utilizzare metodologie centrate sulle capacità dello studente di creare e progettare. - Progettare e realizzare percorsi formativi media educativi. - Educare gli allievi alla comprensione critica dei media.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il lapbook come strumento per la didattica

- Conoscere lo strumento lapbook e gli aspetti pedagogici ad esso correlati. - Riconoscere le diverse tipologie di cartellette e template - Selezionare i template in base alla necessità richiesta dall'argomento da sintetizzare - Completare un template dato con l'argomento selezionato - Adattare la forma di un template ad un contenuto dato - Produrre e costruire un template secondo necessità.

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica educativa e coding – alunni e docenti



Apprendere in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione per risolvere problemi e imparare meglio la matematica e altre discipline.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla stesura del nuovo PEI

Il nuovo PEI rafforza il principio della presa in carico dell'alunno da parte di tutta la comunità scolastica ed esplicita le modalità di sostegno didattico, gli interventi di inclusione, i criteri di valutazione e le risorse professionali da mettere in campo

Destinatari	tutti i docenti di sostegno
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Buone pratiche per l'inclusione



Portare al centro dell'attenzione i bisogni fondamentali della persona disabile, della sua famiglia, il suo contesto di vita, richiamando competenze e obblighi che la leggi vigenti assegnano ai diversi soggetti istituzionali

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione multilinguistica

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Destinatari Tutto il personale ata

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Nuovo regolamento di contabilità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PASSWEB

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola